

Rassegna del 05/09/2021

05/09/21	Avvenire	24	Le ragazze terribili della pallavolo conquistano il Campionato europeo	1
05/09/21	Corriere della Sera	42	Le azzurre del volley sono regine d'Europa - Un altro Europeo	2
05/09/21	Corriere della Sera	42	Il Montenegro secondo test per la Nazionale Il c.t. tecnico De Giorgi prova nuove soluzioni	5
05/09/21	Corriere dello Sport	33	Orgoglio Sylla «Sì, adesso ci siamo rialzate»	6
05/09/21	Corriere dello Sport	33	Oggi gli Azzurri col Montenegro (RaiSport, Dazn)	8
05/09/21	Corriere dello Sport	32	Da pelle d'oca - Meravigliose creature	9
05/09/21	Corriere dello Sport	34	Pelle d'oca - Ambra e le sue sorelle l'Italia inventa la 3x100	12
05/09/21	Gazzetta dello Sport	29	Il commento - Il tema del giorno - Quei giorni che entrano nella storia - Il cuore di Ambra, Martina e Monica e quei giorni che non dimenticheremo	14
05/09/21	Gazzetta dello Sport	34	E il selfie della Egonu stavolta è d'oro - Italia da non credere: oro! - Serbia al tappeto Europa Azzurra dopo 12 anni comincia un ciclo	16
05/09/21	Gazzetta dello Sport	34	La pensiamo così - Il primo passo verso Parigi Un successo per il gruppo	20
05/09/21	Gazzetta dello Sport	34	Oggi alle 19 azzurri col Montenegro	21
05/09/21	Giornale	31	E l'Italia di Egonu fa l'impresa Risposta da regine d'Europa	22
05/09/21	Giornale	30	Il commento - Azzurre infinite Regine del volley e dei 100 metri - Un anno santo da Wembley al Settebello di Tokyo	24
05/09/21	Giorno - Carlino - Nazione Sport	5	Volley, rivincita azzurra. Ragazze regine d'Europa - Leonesse d'oro che bel film - L'Europa ai piedi di un'Italia da impazzire	26
05/09/21	Il Romanista	9	Italia campione d'Europa Serbia battuta 3-1	28
05/09/21	Libero Quotidiano	29	Europei di volley Le azzurre sono regine: Serbia ko	29
05/09/21	Mattino	21	Le più forti di tutte - Italvolley da leggenda è sul tutto d'Europa	30
05/09/21	Messaggero	24	Quell'impresa delle azzurre lontano dai social - «Questa impresa nasce dal fallimento di Tokyo»	32
05/09/21	Messaggero	24	Regine d'Italia - Siete splendide	34
04/09/21	Osservatore Romano	3	La ferita e il sogno	36
05/09/21	Repubblica	35	Al di là del muro c'è sempre l'Italia regina d'Europa	38
05/09/21	Repubblica	35	Volley maschili Oggi Italia-Montenegro	40
05/09/21	Stampa	24	Ragazze meravigliose - Le nostre ragazze meravigliose	41
05/09/21	Stampa	34	La rivincita	43
05/09/21	Stampa Torino	58	Quando lo sport fa rincontrare paziente e medico	45
05/09/21	Tempo	22	Regine d'Europa	46
05/09/21	Tuttosport	32	La staffetta dei campioni - Nei 100 è tripletta! - La storia siamo solo noi Il volo di Sabatini, Caironi, Contrafatto	48
05/09/21	Tuttosport	36	La staffetta dei campioni - Un brivido infinito l'Italia è campione Serbia annullata	52
05/09/21	Tuttosport	36	Queste ragazze sono terribili	54
05/09/21	Tuttosport	36	Azzurri, test di crescita	55
			ZZZ_WEB	
04/09/21	94018.IT	1	Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa - 94018.it	56
04/09/21	ANSA.IT	1	Pallavolo: Sylla 'è un oro che cancella fallimento di Tokyo' - Pallavolo - ANSA	57
04/09/21	ANSMES.IT	1	Volley, le azzurre battono la Serbia e sono campionesse d'Europa	58
04/09/21	APPENNINONOTIZIE.IT	1	Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Appennino Notizie	60
04/09/21	ART-NEWS.IT	1	Europei di volley: le azzurre piegano anche l'Olanda e volano in finale. Ora la sfida alla Serbia ART News	62
04/09/21	ART-NEWS.IT	1	Italvolley femminile sul tetto d'Europa. Nella finale di Belgrado Serbia sconfitta 3-1 ART News	64
04/09/21	AUDIOPRESS.IT	1	L'Italvolley rosa trionfa agli europei, abbattuto il tabù Serbia – Audiopress – Agenzia di Stampa a rilevanza nazionale	66
04/09/21	AUDIOPRESS.IT	1	Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa – Audiopress – Agenzia di Stampa a rilevanza nazionale	67
04/09/21	CATANIAOGGI.IT	1	Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Italtpress CataniaOggi	68
04/09/21	CDT.CH	1	L'Italia sul tetto d'Europa	69
04/09/21	CORRIERE.IT	1	Volley, Italia campione d'Europa: Sylla, Egonu e compagne dominano la Serbia a Belgrado- Corriere.it	71
04/09/21	CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT	1	Pallavolo, l'Italia femminile è campione d'Europa: a Belgrado sconfitta 3-1 la Serbia – Corriere dell'Umbria	73
04/09/21	DATASPORT.IT	1	Europei Volley Donne, medaglia d'oro per l'Italia: battuta la Serbia a Belgrado	74
04/09/21	ECODIBERGAMO.IT	1	Italvolley femminile sul tetto d'Europa. Schiacciata anche la Serbia - Sport, Bergamo	76

04/09/21	GAZZETTADELSUD.IT	1 Volley femminile, 3-1 alla Serbia. Un'altra Italia è campione d'Europa - Gazzetta del Sud	...	78
04/09/21	GIORNALEDIBRESCIA.IT	1 Volley, l'Italia vince l'Europeo: in campo la bresciana Danesi - Giornale di brescia	...	80
04/09/21	GIORNALEDIPUGLIA.COM	1 Pallavolo: Italia trionfa Europei donne	...	82
04/09/21	GIORNALEDIRICCIONE.COM	1 Europei: Italia-Serbia GiornalediRiccione.com	...	83
04/09/21	GIORNALEDIRICCIONE.COM	1 Pallavolo: 3-1 a Serbia, Italia vince Europei donne GiornalediRiccione.com	...	85
04/09/21	HUFFINGTONPOST.IT	1 Campioni d'Europa! L'Italia di Egonu & co. schianta la Serbia L'HuffPost	...	87
04/09/21	ILCITTADINOONLINE.IT	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa - Il Cittadino Online	...	89
04/09/21	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	1 Europei di volley, trionfo dell'Italia: riscatto delle azzurre che battono la Serbia per 3 a 1 - Il Fatto Quotidiano	...	91
04/09/21	ILGIORNALEDITALIA.IT	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa - Il Giornale d'Italia	...	92
04/09/21	ILGIORNO.IT	1 Volley femminile, l'Italia è campione d'Europa : le pagelle - Sport - ilgiorno.it	...	94
04/09/21	ILROMA.NET	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Roma	...	97
04/09/21	IRPINIAOGGI.IT	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa - Irpiniaoggi.it	...	98
04/09/21	ITALPRESS.COM	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress	...	100
04/09/21	MODENA2000.IT	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Modena 2000	...	102
04/09/21	NUOVOSUD.IT	1 Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa Nuovo Sud	...	104
04/09/21	OASPORT.IT	1 Quanti soldi ha guadagnato l'Italia vincendo gli Europei di volley? Montepremi e cifre: l'assegno delle azzurre – OA Sport	...	105
04/09/21	OASPORT.IT	1 Volley, Davide Mazzanti: "Un oro europeo bellissimo, le ragazze hanno vinto divertendosi!" – OA Sport	...	106
04/09/21	OASPORT.IT	1 Volley, le guerriere di Belgrado! Italia campione d'Europa, Serbia in lacrime a casa sua! Egonu e Sylla tigri memorabili – OA Sport	...	108
04/09/21	QUOTIDIANO.NET	1 Volley femminile: Italia campione d'Europa - Sport - Altri Sport - quotidiano.net	...	111
04/09/21	QUOTIDIANO.NET	1 Europei volley, l'Italia batte la Serbia ed è campione d'Europa - Sport - Altri Sport - quotidiano.net	...	115
04/09/21	SPORT.SKY.IT	1 Pallavolo, l'Italia vince l'Europeo femminile. Serbia sconfitta 3-1 in finale Sky Sport	...	117
04/09/21	SPORTFACE.IT	1 Volley femminile Europei 2021, Egonu: "Non riesco a crederci. Dopo Tokyo non ci siamo abbattute"	...	119
04/09/21	SPORTMEDIASET.MEDIASET.IT	1 Italvolley, Mazzanti pazzo di gioia: "Trionfo bellissimo, contento per le ragazze" News - Sportmediaset	...	120
04/09/21	VISTODALBASSO.IT	1 Azzurre da sogno, regine d'Europa dopo 12 anni - VISTO DAL basso	...	121
04/09/21	VOLLEYNEWS.IT	1 L'Italia è campione d'Europa: Serbia travolta in rimonta a Belgrado Volley News	...	124

LA FINALE A BELGRADO BATTUTA LA SERBIA 3-1



Le ragazze terribili della pallavolo conquistano il Campionato europeo

La Nazionale femminile di pallavolo sale sul tetto d'Europa e lo fa davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, contro la Serbia padrona di casa che finora era considerata la bestia nera delle azzurre, dal momento che le aveva battute in diverse circostanze. L'Italia guidata da **Davide Mazzanti** cancella con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impone per 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11), conquistando la 32esima edizione del Campionato europeo femminile.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



Impresa con la Serbia Le azzurre del volley sono regine d'Europa

di **Flavio Vanetti**
a pagina 42

Un altro Europeo

Dopo il trionfo del calcio, le ragazze del volley conquistano il titolo
Battuta la Serbia a Belgrado, vendicata la sconfitta all'Olimpiade

La rivincita del c.t.

Mazzanti: «Una fatica tornare in campo dopo Tokyo, è stata fatta una cosa straordinaria»

Pallavolo

Egonu
e compagne
soffrono
solo per un set,
poi dominano

di **Flavio Vanetti**

Campionesse d'Europa, per k.o. sulla Serbia detronizzata dopo due titoli consecutivi davanti ai 20 mila (ammutoliti) della Stark Arena. È l'oro del riscatto, per le ragazze del volley. Ed è l'oro della rivincita sull'avversaria che in quel maledetto quarto di finale di Tokyo ha scatenato il cortocircuito di una squadra che sì, ora lo sappiamo, ai Giochi avrebbe potuto forse perfino vincere. «È stata una fatica tremenda andare in campo dopo quella delusione e tornare a divertirsi» dice il c.t.

Davide Mazzanti con la voce rotta dall'emozione prima di trovare la forza per un'epigrafe: «Abbiamo fatto qualcosa di straordinario».

Belgrado, nuova terra di conquista per lo sport italiano. Dopo l'impresa dei cestisti, che qui, nel confronto diretto sul terreno proibito, avevano strappato il pass olimpico, ecco l'impresa di capitano Sylla e delle sue compagne. La bestia nera dell'Italia, quella Serbia che aveva regalato tre delusioni di fila (finale iridata 2018, semifinale dell'Europeo 2019, Tokyo 2020) è stata incatenata. Un 3-1 devastante, fissato dal ricordo di un quarto set vinto con autorità umiliante e da una partita acciuffata nel momento più duro, il 3-8 del terzo set che pareva preludere al 2-1 della squadra di casa.

Lì l'Italia, che nella seconda frazione aveva pareggiato la sconfitta di misura nella prima, maturata in modo ingiusto perché sull'attacco del 26-24 la Boskovic aveva commesso un'infrazione non sanzionata, ha rialzato la qualità del servizio e della ricezione. La rimonta riuscita (12-12) è stata il trampolino verso il 25-19 che ha intontito la Serbia. La bolgia sugli spalti non ha funzionato, le favorite hanno cominciato pian piano ad affogare. Maja Ognjenovic, la pal-

leggiatrice, ha scelto di usare le centrali (che hanno colpito e fatto male) e la mano alla dinamite dell'opposto Tijana Boskovic. Ma ha trascurato le schiacciatrici di banda, così quando Boskovic è calata, le bi-campionesse continentali (e bronzo olimpico) sono piombate nelle tenebre.

Il crollo è stato morale e tecnico. L'Italia ha messo i sigilli al match a suon di murate, con la verve di Pietrini che ha scatenato la freschezza dei suoi 19 anni, con Chirichella e Danesi di nuovo regine al centro, con Sylla e De Gennaro presenti ovunque, con Egonu finalmente... Egonu dopo fasi ancora alterne, con Ofelia Malinovic che ha di nuovo rimpiazzato Alessia Orro in regia e che ha valorizzato una staffetta non punitiva ma che a conti fatti è stata un'arma tattica vincente di Mazzanti.

La delusione di Tokyo è alle spalle, assieme a critiche e polemiche che però sono state la culla di una splendida reazione che promette seguiti. Le ragazze del terzo titolo europeo azzurro – bello tanto quanto i due del back to back 2007-2009 – non erano sbiadite e senza nerbo. No, avevano un'anima e l'hanno dimostrato. Onore a loro e ha chi ha saputo farla emergere.

Flavio Vanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



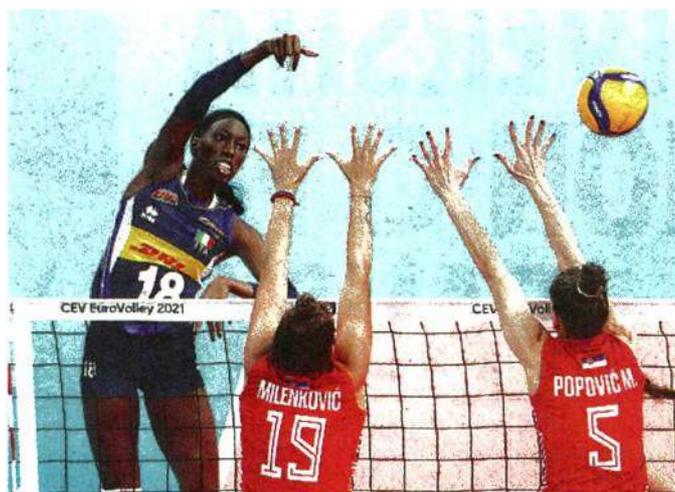


12
anni
di attesa per l'Italia
dall'ultimo trionfo europeo
che risale al 2009

3
sfide
perse contro la Serbia
prima della finale europea
giocata ieri a Belgrado



Capitana Tutte a rapporto da Miriam Sylla, la Serbia è battuta (Epa)



Attacco Paola Egonu mette a segno uno dei suoi 29 punti (Afp)



Alza la coppa Le azzurre festeggiano il titolo europeo conquistato battendo 3-1 la Serbia a Belgrado (Ap)

Europeo volley femminile

Finale

Serbia-Italia 1-3
(26-24, 22-25,
19-25, 11-25)
Tabellino
Egonu (29 punti),
Pietrini (13),
Chirichella (1),
Danesi (8), Orro,
Sylla (20)

Finale 3° posto

Turchia-Olanda
3-0 (25-20, 25-
19, 25-23)
Mvp del torneo

Albo d'oro

2005	Polonia
2007	Italia
2009	Italia
2011	Serbia
2013	Russia
2015	Russia
2017	Serbia
2019	Serbia

Europei maschili

Oggi

Italia-
Montenegro,
diretta ore 19 su
RaiSport e Dazn

Domani

Italia- Bulgaria,
diretta ore 15.45
Rai2 e Dazn

Il torneo maschile

Il Montenegro secondo test per la Nazionale
Il c.t. tecnico De Giorgi prova nuove soluzioni

Torna in campo la Nazionale maschile per raddoppiare dopo il facile successo sulla Bielorussia nell'esordio all'Europeo: alle 19 nel girone B di Ostrava (diretta su Raisport+HD e su Dazn) gli azzurri di De Giorgi affrontano il Montenegro. Non è avversario di prima fascia, ma nemmeno da sottovalutare, «anche perché — ha dichiarato nella conferenza stampa lo schiacciatore Daniele Lavia — chi è sulla carta meno forte non ha nulla da perdere e spesso dà del filo da torcere». È probabile che il nuovo c.t. della Nazionale usi anche gli uomini della panchina, dopo che contro i bielorussi ha in pratica giocato solo il sestetto titolare: è necessario far provare il campo più o meno a tutti per avere maggiori soluzioni a disposizione quando, andando avanti nel torneo, il valore degli avversari crescerà. La prima partita di spessore, tra l'altro, è in programma già domani con la sfida alla Bulgaria.

f. van.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Capitano

Simone
Giannelli, 25
anni, alzatore
(federvolley.it)

Orgoglio Sylla «Sì, adesso ci siamo rialzate»

E Mazzanti confessa: «Che fatica tornare in campo dopo Tokyo!» Egonu eletta miglior giocatrice

di Christian Marchetti

Al'inizio i sorrisi sono tirati. L'ambiente è quello che è, l'avversario ha le sembianze del Babau. Per non parlare dei mesti ricordi che fa tornare in una testa già congestionata dai pensieri. Le ragazze si tengono per mano mentre l'impianto del palazzetto restituisce le note del duo Marnelli-Novaro. La "Stark Arena", cuore e orgoglio di Belgrado, torna poi un ruggito unico, frastuono continuo. Il solito «tunz tunz» dalle casse fa il resto: il bello è che c'è anche un pezzo di un noto deejay italiano... Viene voglia di zittirli tutti. Finalmente zittirli tutti. Se dall'altra parte picchiano, le ragazze devono picchiare ancora più forte e, quando la belva è ferita, continuare a inferire.

SULLE PANCHINE. «Dai, teniamo botta! Vial!» (qualcosa come «Resistiamo!»), urla Mazzanti sul time out del 22-20 Serbia. La belva, però, al massimo tenenna e sbrana il primo set ai vantaggi. Il coach serbo Terzic la sbrana a sua volta in una pausa del secondo. Ma è 1-1: Mazzanti salta più alto della Egonu nel silenzio (stavolta silenzio) del palazzetto. La Rasic risponde a brutto muso a un rimprovero di Ter-

zic. Del resto, le urla non servono ad arrestare la favolosa terza frazione delle ragazze italiane, né il quarto set-capolavoro: resta solo il «tunz tunz», le ragazze festeggiano saltando in cerchio, mostrando le maglia di Bosetti e Fahr a casa per infortunio. La belva, invece, è caduta.

BRAVISSIME. Ai microfoni Rai, Mazzanti regala un solo aggettivo: «Bravissime. Non ho tante parole, sono svuotato. È stato un periodo tostissimo e sono felice per le ragazze. È bello per il movimento, per tutti. Siamo andati a prendercela! È stata una fatica incredibile ritornare in campo, tornare a divertirsi, ed è stato bello vederle appunto divertirsi e mostrare il loro talento. Miriam? Ha sofferto tantissimo, ma hanno sofferto tutte perché è stata un'estate davvero lunga e difficile e qui hanno fatto qualcosa di straordinario». «Bello vincere - dirà più tardi - ma bello soprattutto per come l'abbiamo fatto».

Miriam, la capitana Sylla, parla in inglese alla Cev, la **feder volley** europea: «Sono molto felice perché abbiamo giocato un grande match contro una squadra ogni volta dura e con il ricordo dell'Olimpiade. Sappiamo che quella partita non l'abbiamo giocata come potevamo e oggi, invece, abbiamo mostrato ciò che

sappiamo fare. Dal fallimento di Tokyo ci siamo rialzate».

FESTA. Premiazione: Turchia terza con assegnone da 150.000 euro, la comunque acclamatissima Serbia seconda (250.000), l'Italia (500.000) è accompagnata da un timido applauso. Paola Egonu miglior giocatrice. Il libero De Gennaro: «Vincere qui è qualcosa di straordinario così come l'emozione di ascoltare l'Inno sul podio. Non abbiamo ancora realizzato cosa abbiamo combinato. Forse più in là ce ne renderemo conto. Una rivincita? Piuttosto una vittoria diversa che non ripaga del passato ma ci rende tanto felici».

La palleggiatrice Malinova la pensa diversamente: «Ce lo meritiamo, è una rivincita per tutti dopo un'estate difficile». La Chirichella aggiunge: «Abbiamo ritrovato la squadra. Non molliamo mai e l'abbiamo dimostrato». «Magari nessuno se l'aspettava - appoggia Pietrini - ma personalmente credevo in questa squadra, consapevole che possiamo fare tutto. E se questo tutto lo fai davanti a 20.000 persone è ancora meglio». La gigantesca coppa sollevata al cielo, i coriandoli dorati, il selfie finale. Lottava medaglia azzurra nella storia degli Europei è una meraviglia. Le ragazze rinascono, in un palazzetto costretto al silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Elena Pietrini, 21 anni, contro la Serbia. E' esplosa quest'anno ANSA

UOMINI

Oggi gli azzurri col Montenegro (RaiSport, Dazn)

EUROPEO MASCHILE

GIRONE A (a Cracovia, Pol) **Già giocate:** Grecia-Ucraina 2-3, Polonia-Portogallo 3-1, Belgio-Serbia 1-3, Belgio-Portogallo 2-3, Ucraina-Serbia 0-3. **Ieri:** Belgio-Grecia 3-0, Polonia-Serbia 3-2. **Oggi:** Portogallo-Ucraina (ore 17.30), Grecia-Polonia (20.30). **Classifica:** Serbia 2v (7pt); Polonia 2v (5pt); Belgio 1v (3pt); Portogallo, Ucraina 1v (2pt); Grecia 0v (1pt).

GIRONE B (a Ostrava, Cec) **Venerdì:** ITALIA-Bielorussia 3-0, Montenegro-Bulgaria 0-3, Rep. Ceca-Slovenia 3-1. **Ieri:** Montenegro-Slovenia 0-3, Rep. Ceca-Bielorussia 1-3.

Oggi: Rep. Ceca-Bulgaria (16), ITALIA-Montenegro (ore 19; diretta RaiSport e Dazn).

Domani: ITALIA-Bulgaria (15.45), Slovenia-Bielorussia (19).

Martedì: Slovenia-Bulgaria (16), Rep. Ceca-Montenegro (19).

Mercoledì: ITALIA-Slovenia (15.45), Bielorussia-Montenegro (19).

Giovedì: Bulgaria-Bielorussia (16), Rep. Ceca-ITALIA (19).

Classifica: ITALIA, Bulgaria, Rep. Ceca, Slovenia, Bielorussia 1v (3pt); Montenegro 0v (0pt).

GIRONE C (a Tampere, Fin) **Già giocate:** Finlandia-Macedonia 3-1, Russia-Turchia 1-3, Olanda-Spagna 3-0, Turchia-Spagna 3-1, Olanda-Macedonia 3-0. **Ieri:** Finlandia-Spagna 3-0, Olanda-Russia 2-3. **Oggi:** Macedonia-Turchia (ore 13.it.), Russia-Finlandia (16.30 it.).

Classifica: Olanda 2v (7pt); Finlandia, Turchia 2v (6pt); Russia 1v (2pt); Macedonia, Spagna 0v (0pt).

GIRONE D (a Tallinn, Est) **Già giocate:** Estonia-Lettonia 1-3, Croazia-Germania 0-3, Francia-Slovacchia 3-0. **Ieri:** Estonia-Slovacchia 3-2, Croazia-Lettonia 3-2. **Oggi:** Estonia-Germania (ore 15 it.), Francia-Croazia (18 it.).

Classifica: Lettonia 1v (4pt) Francia, Germania 1v (3pt); Croazia, Estonia 1v (2pt); Slovacchia 0v (1pt).

La formula: le prime 4 di ogni girone agli ottavi. Il gruppo B dell'Italia è abbinato al D di Tallinn.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3





A Belgrado il trionfo delle pallavoliste (3-1) sulla Serbia, grande favorita: rimonta super, Egonu e Sylla mattatrici. A Tokyo, nei 100 metri, lo storico tris di Sabatini, Caironi e Contrafatto

L'Italia ribalta le serbe, vendica l'eliminazione olimpica e conquista il suo terzo titolo continentale

MERAVIGLIOSE CREATURE

Strepitosa recita di tutta la squadra, con la Sylla faro tecnico e psicologico e la Egonu straripante (29 punti) Prova da veterana della giovane Pietrini Sfatato il tabù Serbia che da tre anni ci puniva puntualmente

di Carlo Lisi

Ride l'Italia, piange la Serbia in campo e sugli spalti della Stark Arena di Belgrado con i suoi 20.000 tifosi. Le azzurre hanno travolto 3-1 le padrone di casa e tornano sul tetto d'Europa dopo dodici anni. Partita spettacolosa della squadra di **Davide Mazzanti**, che fa capire a tutti che quelle giornate di Tokyo sono state qualcosa di strano e si spera irripetibile, imponendosi con un punteggio largo, arci-meritato per quanto visto in campo.

Bellissima Italia capace di lottare in finale senza guardare il punteggio, capace di rientrare dopo aver perso di misura il primo set

e di cominciare a macinare gioco, vincendo il secondo parziale con un grande **volley**, rimontando da 3-8 nel terzo, comunque chiuso senza alcun patema, quasi umiliando senza pietà le ex campionesse d'Europa nel set finale, davanti al loro esterrefatto pubblico accorso in massa, convinto di poter celebrare una nuova vittoria.

CAPITANA CORAGGIOSA. Grande il lavoro fatto da **Davide Mazzanti** e dal suo staff, che hanno saputo recuperare psicologicamente una squadra uscita "distrutta" dall'Olimpiade. Grande la prova di Paola Egonu, che nella partita decisiva ha sfoderato 29 punti, di cui 5 al servizio e 3 a muro. Grande Elena Pietrini, 21 anni, rivelazione italiana che ha giocato con la sicurezza di una veterana. Grande la coppia di centrali Anna Danesi e Cristina Chirichella, che si sono sacrificate in un importantissimo e poco appariscente lavoro a muro. Grandi le due alzatrici Alessia Orrò e Ofelia Malinova, che il tecnico azzurro ha gestito alla perfezione, facendo impazzire la dife-

sa della squadra di Terzić. Grande Monica De Gennaro, che è cresciuta come le fuoriclasse nelle partite più importanti e che ieri sera ha difeso il possibile e l'impossibile.

Lasciateci però usare il superlativo per Miriam Sylla, grandissima capitana azzurra, che è stata in dubbio sino all'ultimo per un problema fisico (caviglia) accusato in semifinale e che nel match per l'oro ha sfoderato una prestazione capolavoro, siglando 20 punti, ricevendo con percentuali di assoluto livello, soprattutto guidando la squadra sul piano tecnico e psicologico.

E' giusto accumunare a queste ragazze le componenti della pan-



china, che hanno dato il loro piccolo grande apporto alle nove vittorie (su nove), e soprattutto Sara Fahr, la giovane centrale che ha dovuto lasciare la compagnia sul più bello a Zara, quando il gioco italiano era pronto a sbocciare.

TABÙ SPEZZATO. L'Italia ha perduto il primo set, con una decisione arbitraria sull'ultimo punto del parziale, un attacco dalla seconda di linea di Boskovic che ha suscitato non poche perplessità, ma non ha fatto una piega, è rientrata sul terreno di gioco, ha capovolto il punteggio e vinto il match.

La Serbia - campionessa del mondo e d'Europa, bronzo ai Giochi - è entrata in campo convinta di

poter continuare la sua lunga serie di splendidi risultati e di fare tris nell'Europeo, ma palla dopo palla s'è resa conto che dall'altra parte della rete non c'era l'Italia spaurita di Tokyo, bensì uno squadrone in grande condizione, affamato dalla voglia di prendersi la rivincita per tutte le sconfitte subite da Ognjenovic e compagne negli ultimi anni: nella finale mondiale del 2018, nella semifinale dell'Europeo 2019 e nei quarti della recente Olimpiade.

Ridi Italia: il titolo di campione d'Europa te lo sei meritato e può guardare fieramente al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	3
SERBIA	1

(24-26, 25-22, 25-19, 25-11)
ITALIA: Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 5, Orro. De Gennaro (L). Gennari, Malinov 2, Parrocchiale. Ne: Bonifacio, Nwakalor, Mazzaro (L), D'Odorico. All. Mazzanti.
SERBIA: Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic M. 13, Boskovic 20, Milenkovic 4. Popovic S. (L). Busa. Ne: Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic, Kocic. All. Terzic.
Arbitri: Burkiewicz (Po) e Ozbar (Tur).

IL TACCUINO

Le finali (ieri a Belgrado)

3° posto

Turchia	3	25	25	25	-	-
Olanda	0	20	19	23	-	-

1° posto

ITALIA	3	24	25	25	25	-
Serbia	1	26	22	19	11	-

L'albo d'oro

1949		Urss
1950		Urss
1951		Urss
1955		Cecoslovacchia
1958		Urss
1963		Urss
1967		Urss
1971		Urss
1975		Urss
1977		Urss
1979		Urss
1981		Bulgaria
1983		Germania Est
1985		Urss
1987		Germania Est
1989		Urss
1991		Urss
1993		Russia
1995		Olanda
1997		Russia
1999		Russia
2001		Russia
2003		Polonia
2005		Polonia
2007		ITALIA
2009		ITALIA
2011		Serbia
2013		Russia
2015		Russia
2017		Serbia
2019		Serbia
2021		ITALIA

La classifica per vittorie

Urss	13
Russia	6
ITALIA	3
Serbia	3
Germania Est	2
Polonia	2
Bulgaria	1
Cecoslovacchia	1
Olanda	1

Il medagliere dell'Italia





La padovana
Paola Egonu
22 anni

La capitana
azzurra
Myriam Sylla,
26 anni, e il c.t.
Davide Mazzanti
esplodono
dopo il punto
della vittoria
AREA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



EUROVOLLEY E PARALIMPIADI: AZZURRE MERAVIGLIOSE

DA PELLE D'OCA

A Belgrado il trionfo delle pallavoliste (3-1) sulla Serbia, grande favorita: rimonta super, Egonu e Sylla mattatrici
A Tokyo, nei 100 metri, lo storico tris di Sabatini, Caironi e Contrafatto

Ambra e le sue sorelle l'Italia inventa la 3x100

Sabatini, 19 anni, spodesta
Caironi. Contrafatto terza. E gli
staffettisti d'oro si congratulano

di **Alberto Dolfin**
TOKYO

3x100. Non è una nuova staffetta, ma il trio delle meraviglie che, sotto il diluvio, ha regalato una cascata di medaglie, tutte insieme nella stessa gara alla Paralimpiade di Tokyo: Ambra Sabatini (oro), Martina Caironi (argento) e Monica Contrafatto (bronzo) sono già nella leggenda dello sport italiano, dopo aver vinto ancora una volta d'azzurro il tartan dello Stadio Olimpico, che ormai è un po' la nostra seconda casa. Ancora nei 100 metri, la gara regina, quella del trionfo di Marcell Jacobs lo scorso 1° agosto in una calda notte d'estate e quella del "tripleto" tricolore firmato dalle saette azzurre, più forti anche della pioggia scrosciante.

I loro abbracci e le bandiere in pista hanno ricordato anche un'altra festa d'oro in Giappone, quella della 4x100 olimpica, che ieri si è subito complimentata per aver raccolto nel migliore dei modi il testimone non soltanto nell'atletica, ma anche nel far impazzire un Paese. «Grazie da tutta Italia -

hanno detto in coro Patta, Jacobs, Desalu e Tortu, complimentandosi ancora con le compagne - Siete state fenomenali, siete d'esempio per tutti».

EMULAZIONE. Ieri sera, ognuna delle azzurre correva per sé, ma è come se il testimone se lo continuano a passare l'un l'altra. Scherzando persino sul nome con cui chiamarsi. «Le tre moschettiere» esclama Ambra, «Pensavo più al Trio Medusa» ribatte Martina, mentre Monica punta su «Le Charlie's Angels». In attesa di metterle d'accordo, si può senza dubbio già dire che è una catena indissolubile in cui ci si motiva a vicenda. «Vincere l'oro accanto a queste due atlete fantastiche è un onore - spiega ancora la portacolore delle Fiamme Gialle, neo campionessa paralimpica - Quand'ero in ospedale, vedere i video di Martina e Morica che correvano, non solo ai Giochi di Rio ma anche in altre gare, mi ha ispirato e mi ha fatto capire che si poteva ancora correre e farlo veloce».

A Martina, anche lei finanziaria come Ambra, scappa un'esclamazione un po' colorita per com-

mentare i tempi firmati nell'arco di tutta la giornata delle tre schegge azzurre e precisa: «Io mi sono ispirata molto a come si muove Ambra, che viene dall'atletica delle normodotate e ha movimenti perfetti. Poi, mi ispirò anche a Monica e non gliel'ho mai detto prima: io mi lamento di avere 32 anni (13 settembre; ndr), ma cominciare da zero dopo quello che le è successo e non avere neanche 20 anni è straordinario».

GIN LEMON. La neoregina dei 100 T63 riprende la parola e sottolinea come si possa crescere insieme e attenuare le pressioni esterne: «Siamo arrivate qui molto serene e senza pensieri particolari, rivalità contro l'una o contro l'altra. Sapevamo che eravamo in forma e il nostro obiettivo era

Nello stadio di Jacobs e della 4x100 la velocità regala un'altra giornata da ricordare allo sport italiano con una storica tripletta nei 100 T63



Superficie 94 %



«Era un sogno e tre splendide ragazze ce l'hanno regalato È l'istantanea più bella per chiudere una Paralimpiade meravigliosa»

Così Luca Pancalli, 57 anni, presidente del Comitato paralimpico italiano dopo la straordinaria tripletta delle velociste azzurre



@crazylongjumper
«Grazie per avermi fatto emozionare»
Così su Instagram Marcell Jacobs ha celebrato la tripletta delle azzurre Sabatini, Caironi e Contrafatto



Dall'alto: Ambra Sabatini, 19 anni, e Martina Caironi, 31, testa a testa nella finale del 100 T63 e, sotto, la gioia incredibile della giovane livornese ANSA/GETTY IMAGES

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



IL TEMA DEL GIORNO

Il cuore di Ambra, Martina e Monica e quei giorni che non dimenticheremo

di Pier Bergonzi

Ci sono date che escono dal calendario e diventano giorni della nostra Storia. E almeno tre sono di questa estate miracolosa: l'11 luglio ci ricorda l'Europeo a Wembley; il primo agosto è nel cuore per gli ori di Tamberi e Jacobs a Tokyo. E ieri, 4 settembre, ecco la tripletta di Ambra, Martina e Monica e il trionfo delle ragazze del volley, padrone d'Europa. L'ennesimo momento magico di un'estate pazzesca. Nello stesso stadio olimpico, sullo stesso rettilineo di Marcell Jacobs, oro dei 100, e di Filippo Tortu che completò il capolavoro della 4x100 hanno dato spettacolo le tre tigri azzurre: Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto. Tre storie, tre mondi, tre donne che hanno saputo trasformare un dramma in opportunità. Ha vinto (con il record del mondo!) Ambra Sabatini, 19 anni, la cucciola del gruppo. Sognava di diventare una grande mezzofondista quando un incidente in moto, nel 2019, ha spento la sua gamba sinistra.

Martina Caironi, medaglia d'argento ieri, l'ha presa sotto la sua ala e le ha consentito di spiccare il volo senza invidia, senza odiarla quando ha capito che Ambra stava diventando la più forte di tutte. Anche Martina ha perso una gamba sinistra per uno scontro in moto, quando aveva 18 anni. È stata lei ad aprire una strada. Olimpionica dei 100 a Londra e Rio, Martina Caironi ha vinto anche 5 ori Mondiali. **La terza è Monica Contrafatto, l'ex bersagliera che ha perso la gamba destra in Afghanistan. Era il marzo del 2012, pochi mesi prima che Martina vincessesse l'oro ai Giochi di Londra e fosse di ispirazione per tante ragazze, tra le quali lei, bronzo a Rio e bronzo ieri.** Monica Contrafatto ha 40 anni, Martina Caironi 31 e Ambra Sabatini 19. Vengono da generazioni e mondi diversi, ma è stato commovente vederle abbracciate a cantare *Volare*, la canzone che gli organizzatori di Tokyo hanno dedicato alla storica impresa delle italiane. Martina si è tolta idealmente la corona e l'ha posta sopra al sorriso felice di Ambra, davanti all'occholino schiacciato di "mamma" Monica. Amicizia e solidarietà che è difficile ritrovare tra rivali, anche quando vestono la stessa maglia. Ma chi viene dalla sofferenza ha una marcia in più e guarda alla vita da un diverso punto di vista. Tre azzurre sullo stesso podio ci ricordano la tripletta

del fioretto femminile di Londra 2012, quando Elisa Di Francisca riuscì a battere Arianna Errigo in finale e Valentina Vezzali conquistò il bronzo dopo una spettacolare rimonta. Nell'atletica dei Giochi Paralimpici si ricorda la tripletta di Scutti, Galimberti e Toso nel getto del peso femminile di Roma '60, ma l'impresa di Sabatini, Caironi e Contrafatto lascia un segno profondo. E diventa la foto simbolo che illumina una spedizione di cui tutto lo sport italiano deve essere orgoglioso. Con 69 medaglie (14 ori) alla vigilia della giornata conclusiva il bottino è già il secondo di sempre dietro a quello di Roma '60 (80 podi), la prima edizione dei Giochi Paralimpici. **È la conferma che il movimento guidato da Luca Pancalli è diventato adulto e fa scuola nel mondo. La conferma di un Paese, il nostro, che ha gestito bene la traversata nel deserto della pandemia. La conferma di un Paese che ha solidi valori sportivi.**



L'Europeo del calcio con quel gruppo di amici guidati da Mancini, poi l'Olimpiade più ricche di sempre (40 medaglie!) e ora questi pantagruelici Giochi Paralimpici. Il messaggio di ottimismo va oltre le nostre più sognanti aspettative. E vorremmo che questa estate non finisse mai, per continuare a volare nel blu dipinto di blu. Felici di stare lassù!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tigri azzurre Monica Contrafatto (bronzo), Ambra Sabatini (oro) e Martina Caironi (argento) hanno dominato i 100 nello stesso stadio olimpico dei trionfi di Jacobs e della 4x100. A Tokyo la velocità è italiana



Italia da non credere: oro!

PALLAVOLO: LA FINALE

SERBIA AL TAPPETO EUROPA AZZURRA DOPO 12 ANNI COMINCIA UN CICLO

Dopo tante batoste Egonu e compagne si "vendicano" delle serbe che le avevano battute a Tokyo: il titolo mancava dal 2009

di **Davide Romani**
INVIATO A BELGRADO

C

ampionesse d'Europa. La Nazionale femminile di pallavolo conquista il terzo titolo continentale a 12 anni dall'oro vinto in Polonia. Dal lutto di Tokyo alla festa di Belgrado che per una notte si colora di azzurro. La Stark Arena

si dimostra impianto amico e, dopo l'impresa nel preolimpico di basket, anche alla pallavolo riesce lo sgambetto alla Serbia (3-1). Nel luogo dove meno sembrava possibile i fantasmi degli ultimi anni sono stati scacciati. La squadra che ha battuto l'Italia



nella finale del Mondiale del 2018 in Giappone (3-2), quella che ci ha piegato nella semifinale dell'Europeo in Turchia del 2019 (3-1), quella che ci ha surclassato nei quarti dell'Olimpiade di Tokyo (3-0, una batosta devastante per una squadra che tutti davano candidata al podio olimpico) si è fermata davanti alla straordinaria prova delle azzurre che non si sono fatte intimidire dal tifo di ventimila persone e hanno portato sul podio le maglie delle compagne infortunate Bosetti e Fahr. «È stato bellissimo perché affrontare la Serbia è sempre particolare e devo dire che sto vivendo una sensazione strana, di profondo rispetto per l'avversario - racconta un sorridente **Davide Mazzanti** -. Ci hanno fatto spesso male e oggi che siamo noi sul gradino più alto provo un senso di rispetto verso di loro perché se siamo cresciuti è anche grazie a quello che ci hanno regalato e tolto. Farlo qua dentro è davvero speciale».

Inno alla gioia Egonu è sembrata inarrestabile, Danesi e Chirichella hanno battagliato a muro limitando la forza dirompente dei colpi di Boskovic, De Gennaro in difesa si è prodigata recuperando sempre più palloni per Orro che ha distribuito il gioco con saggezza. E le due schiacciatrici, tanto diverse quanto fondamentali. Sylla, la leonessa che ha guidato da capitana il gruppo stringendo i denti e giocando sopra il dolore (in semifinale era uscita a fine terzo set per un problema al ginocchio sinistro). Plettrini, la predestinata al suo gran-

de trionfo nel mondo dei grandi. E Lia Malinov entrata nel momento complicato del 3° set brava a farsi trovare pronta. Così la prestazione d'insieme ha prodotto la nona sinfonia di questo torneo, l'inno alla gioia, l'inno europeo. La Nazionale con coraggio è andata al di là della sfortuna (dopo la lesione del legamento crociato del ginocchio destro), ha superato il tabù Serbia e soprattutto ha messo un bel cerotto sulla ferita olimpica che fino a Parigi 2024 difficilmente riuscirà a rimarginarsi. «Non ci posso credere, sono felicissima perché lo meritiamo come gruppo - racconta Ofelia Malinov -. Vincere a Belgrado dopo il periodo di difficoltà che abbiamo vissuto, qui in casa della Serbia contro una squadra con cui abbiamo sempre perso con loro. Abbiamo fatto uno scatto in più». Quello scatto che asciuga in parte le lacrime per Tokyo. «È stato un mese difficile. Abbiamo convissuto con questa delusione perché ci credevamo tanto nell'Olimpiade - continua Malinov -. Alcune cose non sono state fatte come si doveva e questo è il rammarico più grande. La cosa positiva è che ci siamo ritrovate e riunite, nonostante fosse difficile rimanere sul pezzo con la testa. Siamo state brave a farlo». Una unione che è andata oltre le 14 sul podio. Alessia Orro ha voluto portare la maglia di Sarah Fahr (out durante l'Europeo per infortunio) mentre Sara Bonifacio quella di Caterina Bosetti (out prima del torneo continentale per infortunio).

Marche al top Nell'estate delle notti magiche, nell'agosto delle emozioni olimpiche sulla pista di Tokyo, la pallavolo si accoda con un titolo atteso 12 anni. Un trittico di emozioni che in molti suoi protagonisti ha un denominatore comune. A Jesi è nato il c.t. del calcio Roberto Mancini, da Civitanova Marche arriva Gianmarco Tamberi, a Fano («ma sono di Marotta» sottolinea) è nato 44 anni fa il c.t. del volley **Davide Mazzanti** . Un fazzoletto di terra nelle Marche che racconta tre storie di rinascita sportiva. Quella del calcio con Mancini che ha risollevato la Nazionale dalle ceneri della mancata qualificazione al Mondiale 2018, quella di Tamberi che dall'infortunio prima di Rio 2016 ha saputo trovato le forze per reagire e vincere a Tokyo, infine quella Nazionale femminile di pallavolo che in poco più di un mese dalla delusione olimpica si è ritrovata sul tetto d'Europa.

Futuro Il pensiero va ora alle prossime sfide, ai nuovi progetti. «Mi prenderò del tempo per pensare perché quando vivi momenti di difficoltà ricevi una spinta a migliorarti come persona» ha concluso Mazzanti. Ma il focus è già su Parigi. «Sì ma è meglio pensare un passo alla volta - sottolinea Malinov -. Il Mondiale 2022, l'Europeo 2023 e poi i Giochi. Non creiamoci aspettative esagerate giocando una competizione alla volta». La festa è iniziata, i 20.000 della Stark Arena hanno riaccessato la Ferrari azzurra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stadio fortunato

Il successo alla Stark Arena dove la nazionale di basket aveva strappato il pass olimpico

Il c.t. Mazzanti

«Se siamo cresciuti è anche grazie a quello che ci hanno tolto. Vincere qui è speciale»

I NUMERI

3

Europei azzurri

È il terzo successo nella storia dell'Italia: dopo gli ori conquistati nel 2007 (in Lussemburgo) contro la Serbia e nel 2009 contro l'Olanda in Polonia

10

Anni dall'ultimo trionfo

Tanti ne sono passati dall'ultima vittoria della Nazionale. Nel 2011 le azzurre conquistarono la Coppa del Mondo che qualificava per i Giochi di Londra

3^a

Bronzo alla Turchia

la nazionale di Giovanni Guidetti ha vinto la finale per il bronzo battendo i Paesi Bassi 3-0 (25-20, 25-19, 25-23). È la terza medaglia europea consecutiva per la Turchia che nel 2017 prese il bronzo e nel 2019 l'argento. Quest'anno ha conquistato il bronzo anche in Vnl

“

Sono felicissima, questo titolo lo meritiamo come gruppo



Ofelia Malinov

Per la regista un ingresso decisivo

La capitana

Grinta Sylla: «Non potevo non giocare Le cadute ci sono servite da lezione»

Miriam si era fatta male alla vigilia: «Attaccate dopo i Giochi, ma ci siamo rialzate, mostrando chi siamo»

BELGRADO

È un esempio come un capitano deve essere. Miriam Sylla ancora una volta ha dimostrato di essere l'anima di questa squadra. Sempre pronta ad assumersi responsabilità, a metterci la faccia quando la squadra non gira. L'azzurro è qualcosa che sente in maniera vi-

scerale. Nel 2017 all'inizio dell'era Mazzanti le è stata tolta la possibilità di giocare l'Europeo per una squalifica per doping poi dimostrata infondata (semplice intossicazione alimentare). Nel 2018 il suo Mondiale era con il cuore spezzato per la malattia dell'amata madre poi scomparsa. Il 2019 è stato l'Europeo dell'urlo di rabbia per la semifinale persa con la Serbia. E poi questo 2021 con i gradi di capitano da onorare ma con tanti problemi fisici, non ultimo quello al ginocchio sinistro che l'ha tenuta in forte dubbio per la finale. «Davanti a 20.000 persone a casa della Serbia, una squadra che ci ha sempre fermato sul più bello. È emozionante e tanto bello».



Capitana Miriam Sylla, 26 anni, è nata a Palermo

In dubbio Una partita che Miriam non ha giocato, ha dominato. L'ha fatto mentalmente, nell'atteggiamento sempre positivo anche verso le compagne. Una finale che ha chiuso lei. «Mi avrebbe fatto troppo male non giocare questa partita. Per me e per il gruppo, forse serviva solo un po' di coraggio». Un oro che fa felice la capitana che ci tiene a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Abbiamo dimostrato che le tante cadute sono state delle lezioni, siamo arrivate qui con tanta fame. Ci sono state situazioni che non mi sono piaciute, soprattutto dopo le Olimpiadi. Invece di starci accanto, da casa siamo state attaccate e abbiamo mangiato tanta m..... Nonostante tutto ci siamo rialzate lottando e dimostrando che ci siamo».

d.rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'28"

Miriam soffre ma trascina la squadra

L'ALLENATORE



9 Davide Mazzanti

Era curioso di vivere una finale in una bolgia di pubblico. L'ha vissuta fino in fondo con un oro che mancava da 12 anni. L'ha vinta con le scelte a muro che spesso hanno disinnescato Boskovic

LA MIGLIORE



10 Miriam Sylla

La leonessa azzurra ruggisce nonostante il dolore al ginocchio. La bolgia della Stark Arena la carica a dovere: da vera capitana gioca molti palloni pesanti. Chiude lei la finale con il suo 20esimo punto

LE PAGELLE

di d.rom.

ITALIA
8



6,5 Alessia Orro

La sfida nel ruolo con la "navigata" Ognjenovic non è certo una passeggiata. Per due set tiene testa alla serba ma quando scende di livello nel 3° è sostituita



7 Elena Pietrini

Spesso mandata al massacro con muri piazzati Elena ha la faccia tosta di provarci sempre. Anche quando prende muri pesanti. Comunque porta una dote di 13 punti



8 Anna Danesi

La piovra bresciana è tornata. Tutto quello che passa sopra la rete è suo. Il muro su Boskovic che chiude il 2° set è un gioiello. Alla fine ne mette a segno 6



8,5 Paola Egonu

Gli errori nel finale di 1° set potrebbero pesare. Ma Paola si riprende e inizia a macinare punti. Lo show al servizio nel 4° set è la ciliegina sulla torta



6,5 Cristina Chirichella

A muro fa il suo ma in attacco non è proprio serata. La Serbia la disinnesca a dovere e lei perde via via fiducia. Si ritrova nel finale prima della festa



8 Monica De Gennaro

Gli aggettivi per lei si sprecano. In difesa arriva dovunque, quando serve si sostituisce alla palleggiatrice con ottimi risultati. Ha 34 anni, andrebbe clonata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



7,5
Ofelia Malinovic
Entra sull'8-4 per la Serbia nel 3° set e riaccende la luce nel campo azzurro. Trova una miglior intesa con le centrali e guida l'Italia allo strappo finale



6
Beatrice Parrocchiale
Chiamata spesso a dare respiro in seconda linea a Pietrini fa il suo con ordine. Alessia Gennari s.v. N.e. Sara Bonifacio, Sylvia Nwakalor, Alessia Mazzaro, Sofia D'Odorico

SERBIA
6,5

5,5 Milena Rasic
Molto bene in attacco, va in calando
6 Maja Ognjenovic
Cerca di variare il gioco solo all'inizio poi ricorre a Boskovic
5,5 Katarina Lazovic
Molto acerba, sbaglia tanto
6,5 Mina Popovic
A muro è sempre attenta
7 Tijana Boskovic
Sovraccaricata non fa miracoli
5 Bojana Milenovic
Non si vede molto
5,5 Mina Popovic
Non spicca nei suoi fondamentali
5 Blanka Busa
Non è decisiva
6 Zoran Terzic
Deve fare a meno di giocatrici del livello di Mihajlovic e, in casa, non gli riesce il tris europeo

SERBIA **1**
ITALIA **3**
(26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

SERBIA
Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4; Popovic (L), Busa. N.e. Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic (L), Kocic. All.: Terzic

ITALIA
Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 5, Orro; De Gennaro (L), Parrocchiale, Malinovic 2, Gennari. N.e. Bonifacio, Nwakalor, Mazzaro (L), D'Odorico. All.: Mazzanti

ARBITRI Burkiewicz (Pol), Ozbar (Tur).
NOTE Spettatori 20.565. Durata set: 34', 27', 22', 21'; tot.: 104'. Serbia: battute sbagliate 12, vincenti 1, muri 11, errori 22. Italia: b.s. 12, v. 8, m. 13, e. 22.
Mvp Paola Egonu

Serbia detronizzata era regina dal 2017 Azzurre al terzo oro è l'ottava medaglia

● Albo d'oro del campionato Europeo femminile di volley (nella foto l'Italia del 2009)
1949 Urss;
1950 Urss;
1951 Urss;
1955 Cecoslovacchia;

1958-63-67-71-75-77-79 Urss
1981 Bulgaria
1983 Germania Est
1985 Urss
1987 Germania Est
1989 Urss
1991 Urss

1993 Russia
1995 Olanda
1997 Russia
1999 Russia
2001 Russia
2003 Polonia
2005 Polonia

007 Italia
009 Italia
011 Serbia
013 Russia
015 Russia
017-19 Serbia
021 Italia



L'azzurro torna sul podio

Da sinistra la festa delle azzurre: Nwakalor, Pietrini, Danesi, Chirichella, Orro e il libero De Gennaro. la capitana Miriam Sylla alza la Coppa



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3

LA PENSIAMO COSÌ

Il primo passo verso Parigi Un successo per il gruppo

di Gian Luca Pasini

La cosa più difficile nel momento più difficile. Quello che ha fatto l'Italia di Davide Mazzanti, andare a battere la Serbia a Belgrado, davanti a 18 mila tifosi. Annichiliti e ammutoliti, come era accaduto qualche mese fa quando i ragazzi di Sacchetti avevano strappato un posto per i Giochi, qualificando l'Italia del basket contro pronostico. E' accaduto di nuovo ieri sera quando le ragazze italiane si sono andate a prendere quella vittoria che l'Italia non assaporava addirittura da 12 anni, quando un'altra Italia era andata a vincere l'Europeo in Polonia battendo in finale l'Olanda. Questa volta a cadere è la Serbia campione del mondo e campione d'Europa in carica, che aveva giustiziato i sogni azzurri nei quarti di finale di Tokyo. Proprio pensando alla grandissima delusione olimpica l'Italia ha usato questo Europeo per ricostruirsi come squadra e

come individualità. Una partita alla volta, passando attraverso feroci critiche sui social, nonostante in questo torneo le azzurre abbiano sbagliato relativamente molto poco. Si è avuta la conferma che purtroppo all'Olimpiade era stata sbagliata la preparazione, con troppe poche partite giocate. Archiviato quel dolore con molta fatica, l'Italia è andata a prendersi la rivincita con una grande differenza rispetto al passato. Ma come questa volta (nella gestione Mazzanti) l'azzurro ha vinto giocando come gruppo, una per l'altra. Senza una stella che "sovrasta" le altre. Ognuna di queste ragazze (va ricordato mancava Caterina Bosetti persa per infortunio prima e Sarah Fahr che si è infortunata in corso d'opera) ha portato le sue lacrime nel cuore e ha cambiato la storia. Non si cancellerà la delusione di Tokyo, ma questa vittoria è un passaggio di consegne che guarda già a Parigi 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ct dal 2017 Davide Mazzanti, di Marotta, è nato il 15 ottobre 1976



Oggi alle 19 azzurri col Montenegro

● Dopo la vittoria all'esordio contro la Bielorussia, oggi alle 19 seconda partita per gli azzurri del c.t. Ferdinando De Giorgi che incontrano il Montenegro (diretta Rai Sport + HD e Dazn) a Ostrava (Rep.Ceca). Nella Pool B ieri Montenegro-Slovenia 0-3 e Bielorussia-Rep.Ceca 3-1



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



DAI VELENI SOCIAL AGLI APPLAUSI A SCENA APERTA PER LA PALLAVOLO

E l'Italia di Egonu fa l'impresa Risposta da regine d'Europa

Dopo il fallimento olimpico, le azzurre vincono un oro che mancava da 12 anni: dominio in casa della Serbia

ORGOGGIO

Sylla: «Non eravamo noi a Tokyo, qui abbiamo fatto vedere chi siamo»

INCUBO PER I SERBI

L'Italbasket a luglio fece l'impresa a Belgrado nel preolimpico, ora il volley

Filippo Ferraioli

■ Le notti magiche continuano. Anche a settembre, anche a Belgrado. Che dopo essere stata teatro dell'impresa dell'Italbasket maschile nel torneo di qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo, si tinge nuovamente d'azzurro grazie alla fantastica impresa firmata dalle ragazze dell'Italvolley, che conquistano l'Europa a dodici anni di distanza dall'ultimo trionfo continentale.

Una vittoria sensazionale quella delle ragazze di coach Mazzanti, che arriva a meno di un mese di distanza dalla cocente delusione olimpica, quando l'Italia fu eliminata proprio dalla Serbia ai quarti di finale con annessi strascichi polemici per qualche distrazione di troppo fuori dal campo, pagata a caro prezzo in termini di risultati.

Ieri notte, però, alla Stark Arena si respirava il profumo dolce della rivincita. Una vendetta, sportiva si intende, ai danni di una Serbia che, prima di infrangere il sogno olimpico delle azzurre, le aveva già battute nell'ultimo atto del mondiale 2018 e nella semifinale europea un anno più tardi. Un tabù che la Egonu e compagne hanno saputo esorcizzare con classe e spirito di

gruppo, completando il cammino perfetto in un Europeo che ha visto le nostre conquistare tutte e nove le partite disputate, tornando a essere quella squadra scintillante ammirata negli ultimi anni.

Il punteggio finale, il 3-1 che ha lanciato le azzurre sul tetto d'Europa, è persino riduttivo per raccontare il capolavoro costruito dalle nostre ragazze. Una vittoria che è arrivata in rimonta, perché il primo set era stato di marca serba. Nella bolgia della Stark Arena, il 26-24 subito dalle nostre ragazze nel parziale di apertura sembrava il preludio dell'ennesima beffa, fotocopiato dal doppio errore di Egonu che, nel secondo set, aveva fatto sprofondare le azzurre sull'orlo del baratro (20-22). Ma è stato proprio nel momento più delicato del match che è salita in cattedra la capitana, la stoica Miriam Sylla che, a dispetto di una caviglia malconcia, piazzava una doppia difesa irrealistica su altrettanti attacchi di Boskovic, successivamente murata da Danesi per il punto del 25-22 che rimetteva la gara in parità.

Le azzurre, da questo momento in poi, non si sono più voltate. Nemmeno quando, in avvio del terzo set, sono finite sotto sul punteggio di 8-3 in

un passaggio a vuoto fisiologico in una serata altrimenti ai limiti della perfezione. Inesorabile, punto dopo punto, la rimonta dell'Italia ha risucchiato indietro la Serbia, fino al sorpasso arrivato con una diagonale di una Egonu (29 punti e premiata come miglior giocatrice del torneo) che, nel confronto diretto con la grande rivale Boskovic, si è presa un round importante nella corsa allo scettro di pallavolista più forte del mondo. Era ancora Sylla, vera tigre azzurra, a mettere il sigillo del 25-19 per chiudere il set e volare avanti 2-1. Un colpo letale per l'autostima della Serbia, che muro dopo muro è stata ricacciata indietro da una difesa quasi commovente da parte delle nostre ragazze.

Il quarto set si è ben presto trasformato in una passerella di gloria verso la medaglia d'oro. Un 25-11 chiuso dal pallone decisivo messo a terra ancora da Sylla (20 punti), protagonista anche ai microfoni nel dopo gara: «Ci ricordavamo la partita di Tokyo, dove non eravamo riuscite a giocare come sappiamo. Siamo arrivate qua per dimostrare a tutti chi siamo, e ci siamo riuscite. Siamo campionesse d'Europa!». L'estate d'oro dell'Italia è davvero infinita.





Sopra Paola Egonu e compagne celebrano il successo agli Europei di pallavolo dopo aver battuto la favorita Serbia in finale

EUROPEI E PARALIMPIADI

Azzurre infinite Regine del volley e dei 100 metri

*Belgrado, Serbia battuta 3-1
Storico tris sul podio di Tokyo*

di **Riccardo Signori**

con **Ferraioli e Tiseo** alle pagine **30-31**

il commento ⇌

UN ANNO SANTO DA WEMBLEY AL SETTEBELLO DI TOKYO

di **Riccardo Signori**

Andiamo a segnalarlo negli annuari, nelle ricorrenze, magari inventiamoci una festa con cadenza annuale in ricordo del 2021: anno santo dello sport italiano. Se ancora qualcuno non ne fosse stato convinto, sono arrivate le monelle olimpiche del volley e tre magiche ragazze a dimostrarlo. La magia di Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Graziana Contrafatto non è solo l'incanto di averle viste tutte tre insieme sul podio di una gara regina di Olimpiadi e paralimpiadi, i 100 metri, ma quella di aver spiegato con i fatti che c'è sempre una via d'uscita al male della vita (copyright Contrafatto). Il male che diventa bene. Siamo nati

per capirlo, più che per scoprirlo, e lo sport è di grande aiuto: chi le abbia seguite nella finale dei 100 metri avrà corso con loro, così belle su quell'unica gamba, così naturali, così trainanti. Come Bebe Vio qualche giorno fa. Ma come tutti i paralimpici che potrebbero ammaliarci con racconti straordinari. E se ora la pallavolo femminile si è riscattata in Europa, l'atletica italiana può dire di essere la più veloce del mondo, almeno a rigor di medaglie d'oro, con tante grazie ad un Settebello tra i più inattesi della storia sportiva: i quattro ragazzi della staffetta veloce, con l'anteprima di Marcell Jacobs nella gara individuale, e il gran finale delle tre sorelle a gamba sola. Il triplete di Italia nostra

forse sarà irripetibile, comunque resterà la storia più bella, inattesa, idealmente irraggiungibile del mondo azzurro da qui a... forse 100 anni. Guardatevi indietro: siamo ricchi di fantastici racconti e memorabili campioni, ma tutti insieme "così improvvisamente" mai. Siamo partiti da Wembley, tempio sacro del pallone, per arrivare sulla nuvola della speranza a Tokyo e nel suo stadio nazionale che l'atletica ha consacrato tempio delle nostre sorprese grazie ad una pista, guarda caso, costruita da una azienda italiana. E su questa rotta immaginaria con divagazione in Serbia, da ora e sempre, correranno ricordi, conserveremo orgoglio, emozioni, dispensati da una Italia sportiva inattesa.





MURO Le ragazze neocampionesse d'Europa



TRIS DI DONNE Contrafatto, Sabatini e Caironi



Sconfitta la Serbia che ci eliminò alle Olimpiadi

Volley, rivincita azzurra Ragazze regine d'Europa

Rabotti nel Qs

VOLLEY, AZZURRE SUL TRONO D'EUROPA: BATTUTA LA SERBIA 3-1

LEONESSE D'ORO CHE BEL FILM

Rabotti all'interno

L'Europa ai piedi di un'Italia da impazzire

Serbia travolta in casa davanti a ventimila spettatori, Egonu mvp: a un mese dalla delusione olimpica le azzurre sul trono

di **Doriano Rabotti**
BELGRADO

Adesso bisognerà chiedere scusa, ma è difficile pensare che i leoni da tastiera possano farlo. Adesso bisognerà riconoscere a **Davide Mazzanti** i suoi meriti, perché portare sul tetto d'Europa l'Italia sembrava impossibile solo tre settimane fa. Farlo davanti a ventimila spettatori scatenati, in casa della Serbia, in una Belgrado alla quale quest'anno i colori azzurri proprio non vanno giù visti i precedenti del basket, è qualcosa che avvicina questo gruppo ai Fenomeni di Velasco, del mondiale brasiliano del '90 vinto contro l'onda umana del nemico.

Vale triplo questo successo, per tutti i protagonisti che hanno il diritto di godersela: le ragazze italiane uscite in larga parte dal Club Italia, altra intuizione

di Velasco per inciso, non sono soltanto le splendide ambasciatrici di un Paese integrato, da terzo millennio. Sono anche il simbolo di una ripartenza sulle proprie ferite che può essere letto come un messaggio alla nazione. Esattamente un mese prima, il 4 agosto, la Serbia spargeva sale sulle ferite del gruppo a Tokyo, tagliandolo fuori dalle medaglie. E si scatenavano polemiche sul peso dei social nelle teste delle azzurre.

Non sappiamo quanto siano rimasti spenti smartphone e tablet a Belgrado, di sicuro il lavoro fatto sulla testa delle giocatrici, oltre a qualche scelta tecnica, è il vero capolavoro di **Davide Mazzanti**.

Al di là della finale, in bilico per due set e poi in discesa fino all'apoteosi, tanti segni fanno pensare che questo gruppo sia pronto ad aprire un ciclo: è gio-

vane, ricco di talento, ha saputo rialzarsi con la sua regina Egonu, mvp, ma anche trovare il modo di non dipendere solo da lei. Ha trovato in Sylla una capitana vera, in Pietrini una certezza giovanissima, in Danesi e nella rientrante Chirichella certezze al centro, nella De Gennaro l'esperienza che diventa concretezza, nell'alternanza in regia tra Orro e Malinov la chiave per cambiare ogni inerzia. Dopo di che, peccato per le Olimpiadi, certo. Almeno in questo, speriamo che le nuove Fenomeni riescano a far meglio di Velasco. Gli azzurri intanto oggi giocano col Montenegro alle 19 la seconda giornata dei loro Europei.



Superficie 85 %

SERBIA	1
ITALIA	3

(26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

SERBIA: Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4, Popovic (L), Busa, ne Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic, Kocic. All. Terzic.

ITALIA: Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 5, Orro, De Gennaro (L), Malinov 2, Parrocchiale, Gennari. Ne Bonifaci, Nwakalor, Mazzaro, D'Odorico. All. Mazzanti.

Arbitri: Burkiewicz, Ozbar.

Note: spettatori 20.565, durata set 34', 27', 22', 21' tot. 1h44'. Serbia: 1 ace, 12 bs, 11 m, 9 e. Italia: ace 8, bs 12, m 13, e 10.

LE CAMPIONESSE

Non solo Paola: Sylla e Pietrini show

Ecco chi sono le nuove campionesse d'Europa.

Alessia Orro (Oristano, 18 luglio 1998, 180 cm, alzatrice della Saugella Monza. Bronzo Europei 2019).

Cristina Chirichella (Napoli, 10 febbraio 1994, 194 cm, centrale Igor Novara. Bronzo Campionati Europei 2019, Argento mondiali 2018)

Anna Danesi (Brescia, 20 aprile 1996, 198 cm, centrale Saugella Monza. Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018).

Elena Pietrini (Imola, 17 marzo 2000, 190 cm, schiacciatrice Scandicci. Argento mondiali 2018).

Myriam Sylla (Palermo, 8 gennaio 1995, 184 cm. Schiacciatrice Imoco Conegliano. Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018).

Paola Egonu (Cittadella, 18 dicembre 1998, 193 cm. Opposto Imoco Conegliano. Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018).

Monica De Gennaro (Piano di Sorrento, 8 gennaio 1987, 174 cm, libero Imoco Conegliano. bronzo Europei 2019, argento mondiali 2018, oro World Cup 2011).

Alessia Gennari (Parma, 3/11/91, 184 cm, schiacciatrice Monza)

Sara Bonifacio (Alba, 3 luglio 1996; 188 cm, Centrale, Igor Novara)

Ofelia Malinov (Bergamo, 29 febbraio 1996, 185 cm, alzatrice, Savino Del Bene Scandicci; Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018)

Sarah Fahr (Kulmbach, Germania, 12 settembre 2001. 194 cm, centrale Imoco Conegliano. Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018).

Sylvia Nwakalor (Lecco, 12 agosto 1999. 177 cm, opposto Bisonte Firenze, bronzo Europei 2019, Argento mondiale 2018).

Beatrice Parrocchiale (Milano, 26 dicembre 1995. 168 cm, libero Saugella Monza. Bronzo Europei 2019, Argento mondiali 2018).

Sofia D'Odorico (Palmanova, 6 gennaio 1997. 186 cm, schiacciatrice Igor Novara).



L'Italvolley femminile festeggia il campionato Europeo vinto a Belgrado: grazie a questa vittoria entreranno nelle casse della Federvolley 500mila euro

EUROPEI VOLLEY FEMMINILI Italia campione d'Europa Serbia battuta 3-1

● L'Italia Femminile di volley è campione d'Europa. Le azzurre hanno battuto 1-3 a Belgrado le padrone di casa della Serbia in finale: 26-24, 22-25, 19-25, 11-25 i parziali a favore dell'Italia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



Europei di **volley**Le azzurre
sono regine:
Serbia ko

FEDERICO DANESI

■ C'è qualcosa nell'aria... Due mesi fa l'Italbasket maschile era riuscita ad esorcizzare il mostro serbo per volare alle Olimpiadi di Tokyo. Cambiato il palasport, ma non l'atmosfera, il risultato è stato lo stesso e ancora più dolce, ch  l'Italia femminile torna sul trono d'Europa. Negli ultimi tre anni Boskovic e compagne sono state imbattibili per la squadra di Mazzanti, una bestia nera: nelle finale dei Mondiali 2018, semifinale degli Europei 2019 e quarto di finale delle Olimpiadi di Tokyo 2020 solo poche settimane fa, stesso copione, vincevano loro. Questa volta per  un 3-1 per l'Italia anche pi  netto di quanto non raccontino i parziali (24-26, 25-22, 25-19, 25-11).

Primo set giocato punto a punto, ma la storia recente dimostra che le serbe nelle fasi calde hanno sangue freddo e cos  chiudono ai primi vantaggi. Una mazzata psicologica ma l'Italia a forza di prenderle ha anche imparato la lezione. E cos  nel secondo set lo scatto giusto sul 22 pari   delle

azzurre che impattano e accendono un campanello nella testa delle serbe. La squadra di Terzic parte fortissimo nel terzo e qui   decisiva la mossa di Mazzanti: fuori Orro, dentro Malinov in regia ed   la scossa. Danesi, ma soprattutto Chirichella fino ad allora impalpabile, salgono improvvisamente di colpi e dalle loro parti non passa pi  nulla. Sylla   degna spalla di Egonu, che alla distanza vince nettamente la sfida con la marziana Boskovic, e Pietrini sembra che giochi con questo gruppo da sempre anche se   solo classe 2000. In un amen dal 13-13 l'Italia costruisce un vantaggio importante e chiude. La bolgia diventa silenzio e paura, il quarto parziale   una sinfonia che suona dolcissima. Rivincita per Egonu, ma soprattutto per Sylla e Mazzanti, martirizzati dopo i Giochi.

E se l'avventura delle ragazze   finita, quella della Nazionale maschile di Fef  De Giorgi   appena all'inizio. Questa sera alle 19 nella seconda partita dei loro Europei gli azzurri affronteranno il Montenegro. Notti magiche...

  RIPRODUZIONE RISERVATA



La grande gioia delle azzurre del **volley**



Italvolley sul tetto d'Europa



Repetto e Rossetti alle pagg. 2, 3 e 21. A pag. 3 l'intervento di Luca Pancalli

ITALVOLLEY DA LEGGENDA È SUL TETTO D'EUROPA

► Le azzurre vendicano il ko di Tokyo e battono la Serbia le napoletane Chirichella e De Gennaro tra le migliori

PALLAVOLO

Gianni Repetto

La vendetta qualche volta è più gustosa quando arriva calda. E visto che c'è ancora il fumo dell'Italia ridotta in cenere dalla Serbia a Tokyo giusto un mese fa, allora la rivincita azzurra è immensa: l'Italia torna sul tetto d'Europa e batte la sua bestia nera, quella che l'aveva estromessa dalle Olimpiadi e sconfitta nelle ultime finali mondiali e semifinali europee.

E batte le serbe in casa loro, ammutolendo i 20mila di Belgrado. Con una prestazione che non ammette repliche: 3-1 con il primo set perso sul filo di lana.

Polemiche alle spalle. Il coach Mazzanti aveva accusato le ragazze di pensare ai social e poco a giocare. Era sembrata un'esternazione isterica. Con il senno di poi, è stata un'uscita che ha ricompattato il gruppo. Che non è stata più solo Egonu. Rispetto a Tokyo si sono viste una Silla, una Danesi, una Pietrini fortissime. E poi tanta difesa. Con le napoletane Chirichella e De Gennaro sugli scudi. Ogni pallone delle serbe viene sporcato, le azzurre mettono una pressione fortissima sulle avversarie.

IL MURO AZZURRO

Che è un'altra Italia l'immensa Tijana Boskovic e i ventimila della Stark Arena di Belgrado lo capiscono subito, quando l'opposto serbo viene murata subito, sull'1-1. Cristina Chirichella fa valere le sue fast. La Danesi e la Pietrini vengono scelte da Orru con la stessa intensità con cui innescava una Egonu all'inizio ancora a corrente alternata. La Boskovic viene controllata bene dal muro azzurro, ma sono le centrali, Popovich in testa, a fare la differenza. La partita comunque è punto a punto. L'Italia arriva per prima a quota 20. La Egonu per due volte non schiaccia, preferisce due pallonetti morbidi ma facile preda delle serbe, che vanno avanti 22-20. L'Italia si rimette in linea, sul 25-24 però la Boskovic mette a terra il punto set: l'impressione, suffragata dalle immagini, è che la fuoriclasse serba pesti la linea, ma la panchina azzurra inspiegabilmente non chiama il challenge.

L'Italia perde il set ma non la testa. Egonu inizia a saltare come sa e a lasciare il braccio. È una sfida con la Boskovic a salire sulle vette delle schiacciate, ben oltre i tre metri (a 3,05 è l'altezza di un canestro regolamentare). Anche la Silla picchia. Le azzurre subito in fuga (3-0). La bolgia di Belgrado fa rientrare le beniamine di casa (15-15) quando la Pietrini con

un salvataggio di piede favorisce il punto azzurro. È una prima svolta. La seconda è sul finale di set. 23-22, la schiacciata di Boskovic va fuori. Ma l'arbitro assegna il pareggio alla Serbia per un tocco italiano. Stavolta la panchina azzurra chiama il challenge: niente tocco azzurro e set sul 24-22. Chiude, manco a dirlo, un monster block della Danesi sulla Boskovic (25-22).

L'Italia c'è. E lo dimostra con il carattere nel terzo set. La Serbia sembra una macchina schiacciasassi. 3-0, 5-1, 8-3. Le azzurre iniziano a macinare gioco. Pian piano rimontano, sino al sorpasso con battuta della Pietrini su una Lazovic in difficoltà. La partita cambia. La Egonu mette un paio di bombe. Un muro di Cristina Chirichella sulla boskovic fa il 18-14. E la napoletana replica con la sua fast sul 20-16. La Serbia non c'è più. C'è la Malinovic che entra e fa due cose incredibili: prima contende un pallone a rete per il 21-17 e poi fa un'alzata incredibile a una mano per Miriam Silla: il capitano non sbaglia e mette in ghiaccio il set (25-19). Il quarto set è imbarazzante. La Serbia si scioglie sotto le pallonate azzurre, non c'è storia (25-11), c'è l'Italia campione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TRIONFO L'esultanza delle azzurre dopo la vittoria in finale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3

**Dopo il flop ai Giochi
Quell'impresa
delle azzurre
lontano dai social**

Una forza enorme, pari alla
pressione che avevano addosso.
Una concentrazione che a
Tokyo non c'era.
Zagnoli nello Sport

«Questa impresa nasce dal fallimento di Tokyo»

**LA SYLLA AMMETTE:
«È STATA UNA
LEZIONE IMPORTANTE»
E MAZZANTI:
«QUANTA FATICA PER
TORNARE A DIVERTIRSI
IL RISCATTO**

Una forza enorme, pari alla pressione che avevano addosso. Una concentrazione mai vista. Che certamente, ahì loro, a Tokyo non avevamo visto. Le "ragazze dei social", come erano state apostrofate dal loro stesso ct Mazzanti, a caldo dopo l'eliminazione nei quarti del torneo olimpico, si riscattano, si trasformano, diventano delle belve, sportive si intende. L'ultimo set della finale vinta con la Serbia, l'imbattibile Serbia, in quel palazzetto pieno di tifo contro, è perfino imbarazzante, ed è una coda bellissima, non solo del torneo, ma di tutta questa magica estate italiana. Un'estate indimenticabile, ora anche per la pallavolo italiana.

LA RISALITA

Il ct Mazzanti è esausto, stravolto. «Un successo bellissimo, perché le ragazze hanno fatto una

grande cosa, sono state bravissime, non ho parole, è difficile commentare, sono svuotato, è stato un periodo difficilissimo - racconta con sincerità prima della premiazione -. Ma è bello, è bello questo successo per tutto il movimento».

Mazzanti racconta cosa è stato rialzarsi dopo la batosta olimpica, quella in cui le ragazze «stavano troppo sui social». «Sì, è stata una fatica incredibile tornare in campo e riuscire a divertirsi, ecco: le ragazze si sono divertite finalmente, con la testa giusta, concentrate, come hanno fatto soprattutto in queste ultime partite. Hanno sofferto tutte tanto - racconta Mazzanti -, è stata un'estate lunga in cui abbiamo faticato. E' un'impresa straordinaria». Già, e ora in molti si ricredono dopo le critiche piovute nei giorni della delusione olimpica su questo gruppo.

LEZIONE IMPARATA

Miriam Sylla era una delle più deluse, arrabbiate, criticate. Ha guidato se stessa e le compagne, a cominciare da una Egonu di nuovo super, al riscatto. «Non ci posso credere, siamo le nuove campionesse d'Europa, sono felice - dice a caldo -, abbiamo disputato una gran finale, ci meri-

tiamo questa vittoria». Poi, la confessione che tutti si aspettavano. «Ci siamo ricordate la sconfitta subita all'Olimpiade, abbiamo imparato da quella grande delusione. Questa medaglia nasce dal fallimento olimpico. Non potevamo tornare a casa a mani vuote anche stavolta».

TESTIMONE AGLI UOMINI

Suona l'inno di Mameli, le ragazze salgono sul podio dopo la distribuzione dei premi individuali. E adesso tocca agli uomini, stasera dalle 19 con il Montenegro, su Raisport e Dazn. Girone facile, dal 3-0 alla Bielorussia: domani la Bulgaria del 74enne Silvano Prandi, mercoledì la Slovenia e giovedì la Cechia, nella caccia a un titolo europeo che manca da Euro 2005, 3-2 a Roma, in rimonta sulla Russia, con Montali ct. Per la nazionale di Fefè De Giorgi sarà però molto complicato, Zaytsev è operato e i veterani sono usciti di scena con il quarto di finale olimpico perso al tiebreak con l'Argentina. Juantorena era rientrato a difendere l'argento di Rio, avrebbe continuato volentieri almeno in questi Europei, è stato congedato da Ferdinando, il ct che si è scambiato con Chicco Blengini.

Vanni Zagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'URLO Paola Egonu, 29 punti, è stata ancora una volta decisiva: premiata come mvp del torneo (foto ANSA)

Le ragazze del volley trionfano agli Europei

Regine

d'Italia

SIETE SPLENDIDE

L'Italvolley travolge 3-1 la Serbia campione del mondo, cancella la delusione delle Olimpiadi e si prende il terzo titolo europeo della nostra storia

PRESTAZIONE PERFETTA DELLE RAGAZZE DI MAZZANTI CHE VINCONO CON LA FORZA DEL GRUPPO, TRASCINATE DA UN GRANDE MURO PALLAVOLO

Nel grande Risiko dello sport mondiale adesso non è solo l'Inghilterra ad avere la tremarella ogni volta che si trova di fronte l'Italia. I sudditi di Sua Maestà, per amor del cielo, hanno visto il sacro Wembley violato dagli azzurri del calcio. E poi, da quel di Tokyo, hanno dovuto ricevere la notizia delle disfatte dei propri velocisti ad opera della premiata ditta Jacobs & company. Ma la Serbia tutta qualche psicologo bravo adesso lo starà cercando. Perché dopo l'incredibile finale del preolimpico di basket, con gli azzurri di Meo Sacchetti che zittiscono Belgrado e volano ai Giochi, ieri è arrivato un dolorosissimo (per loro) bis: l'Italvolley femminile - reduce dalle critiche olimpiche - confeziona la partita perfetta e batte la campionessa del mondo. Dove? Sempre a Belgrado, dove non basta una bolgia di ventimila e passa tifosi per guidare Boskovic e compagne verso il titolo europeo. Quello se lo prende un'Italia da favola che difende,

inventa e attacca alla perfezione. Alla quinta finale europea della nostra storia, arriva il terzo titolo. Il bilancio, insomma, è in attivo. Merito anche di questo anno di grazia per lo sport azzurro: dateci una coppa da vincere e da qualche parte spunterà uno splendido solista o una squadra perfettamente architettata pronto a farlo.

GIRARE PAGINA

Difficile dire se abbiano fatto più male gli schiaffi in campo ricevuti proprio dalla Serbia o le parole durissime del ct Davide Mazzanti. Che in fondo erano schiaffi mascherati. Fatto sta che la sempreverde teoria educativa del "mazz' e panell'" ha dato ancora i suoi frutti. E le campionesse che tutto il mondo ci ammira, Paola Egonu in testa, dopo la mezza debacle olimpica si sono ritrovate anche, se non proprio, grazie alla disfatta giapponese. Erano accreditate per il podio, ma di fronte alla corazzata di Zoran Terzic si sono liquefatte come se avessero giocato fuori, nel mezzo del caldo asfissiante di Tokyo. E dura era stata la reprimenda di Mazzanti: «troppi social, le ragazze devono staccarsi perché quando la melma arriva, arriva». E le ragazze, che tante volte sono state esaltate dal proprio ct, hanno reagito da campionesse e nella melma ci hanno trascinato, alla

fine, le fortissime giocatrici serbe, fresche tra l'altro di bronzo olimpico. Pur senza snaturarsi - per dire: mica la Egonu ci ha rinunciato ai social, sarebbe stata in fondo un'ammissione di colpa - le ragazze si sono trasformate. Hanno spazzato vie le insicurezze giapponesi e hanno prodotto una partita da manuale dove, non ce ne voglia Paola, il tratto distintivo è stato proprio il non cercare ossessivamente il nostro fortissimo opposto. L'Italia ha giocato di squadra e di squadra ha vinto. Trascinata dalla traboccante energia della capitana Miriam Sylla, presente in ogni parte del campo. Sembrava avessero aperto un franchising, a un certo punto. Ma io giocare alla Stark Arena probabilmente ha aiutato nel trasformarla in una specie di Iron Man, Iron Woman del volley mondiale. Ma strepitosa è stata Anna Danesi, determinante a muro e in battuta. Bravissima Alessia Orro, perfetta regista



della Nazionale in bella copia. Sempre precisa Elena Pietrini, figlia del Volleyro della pallavolo capitolina che ora si impone a livello internazionale. E poi, certo, c'era anche Paola Egonu. Che dopo un avvio incerto è salita in cattedra: non dominante come al solito ma, alla distanza, più incisiva della sua nemesi, quel fenomeno di Tijana Boskovic che, ieri, per una volta, non abbiamo visto con il sorriso di chi trionfa. Quello ce lo avevamo noi. Insieme a qualche lacrima. Per cortesia: qualcuno faccia qualcosa per non far finire questo 2021.

Gianluca Cordella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPIONESSE
L'abbraccio
delle azzurre
Sotto l'urlo
di Miriam
Sylla
(foto ANSA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3

Undici storie di atleti presentate da Bebe Vio e raccontate nella docu-serie «I fantastici – fly2tokyo» su Raiplay

La ferita e il sogno

di EDOARDO ZACCAGNINI

Sono undici, in tutto, le ragazze e i ragazzi raccontati nella docu-serie *I fantastici – fly2tokyo*. Undici come le puntate disponibili su Raiplay: dieci da 15 minuti, più un'undicesima, speciale, di 40 minuti circa.

Sono storie con una ferita e un sogno in comune: quello di partecipare ai Giochi paralimpici di Tokyo. È il sogno di chi ha reagito alla ferita di una malattia o di un incidente lottando, lavorando con il corpo e (ancora di più, forse) con la mente, per superare l'ostacolo. Sono storie di atleti che corrono, tirano di scherma, saltano, nuotano, giocano a basket in carrozzina o a sitting-volley. Atleti che hanno fatto una scommessa e la raccontano in questo progetto prodotto dalla Stand by me con la regia di Emanuele Pisano.

Sette di loro hanno preso parte al grande evento delle Paralimpiadi. Come Bebe Vio, ideatrice e narratrice di questa importante testimonianza corale. È lei, come sempre solare, determinata, colloquiale e piena di energia, a presentare le dieci storie accanto alla sua. Ad aiutarle a ripercorrere l'intreccio fertile tra piano umano e piano sportivo.

Si raccontano, i protagonisti di *I fantastici – fly2tokyo*, con interviste sobrie e potenti, con riflessioni lucide, vitali e serene, accompagnate da una matura capacità di sdrammatizzare e da immagini di repertorio private, a volte dalla testimonianza di un genitore, di un nonno o di un amico. Parlano del loro viaggio verso Tokyo e, più in generale, di quello segnato da una sofferenza iniziale poi fiaccata da conquiste mediante tenacia e impegno, fino alla capacità di saltare oltre il limite fisico grazie alle protesi e attraverso un lavoro quotidiano che ha inevitabilmente incontrato le recenti avversità del Covid.

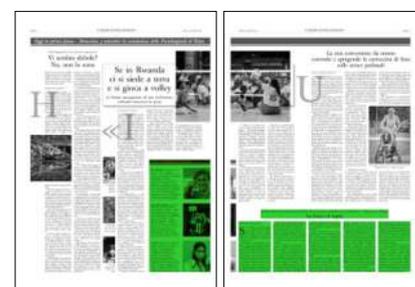
I fantastici – fly2tokyo sono una squa-

dra, sono amici, sono aiuto, gioia e stimolo reciproco: fanno tutti parte del team di Art4sport, l'associazione onlus fondata nel 2009 dai genitori di Bebe Vio «per trovare i fondi per una carrozzina e una protesi da scherma» che allora non esisteva. La inventarono il padre di Bebe con i ragazzi del centro-protesi. Poi Art4sport è andata avanti per dare una mano ad altre famiglie.

«La semplicità di tornare in palestra può aiutare una famiglia? Aiutiamo anche altri a farlo!» insiste l'atleta italiana che, come già a Rio nel 2016, ha appena vinto a Tokyo l'oro nel fioretto individuale, aggiungendo anche l'argento a squadre. È uno a uno sono arrivati i ragazzi: «Ora ce ne sono trentacinque: dai trent'anni fino ai bambini di tre che guardano i grandi come persone che possono fare tutto e, quindi, possono farlo anche loro».

Dai loro occhi prende vita un sentimento di fiducia, speranza e coraggio non diverso da quello che abbraccia lo spettatore davanti alle parole toccanti, anche se spesso allegre e leggere, di Emanuele Lambertini ed Edoardo Giordan, che praticano la scherma in carrozzina; di Francesca Fossato che gioca a sitting-volley; di Riccardo Bagaini, Ambra Sabatini, Marco Pentagoni e Lorenzo Marcantognini, che esprimono il loro talento nell'atletica leggera; di Davide Obino, che gioca a basket in carrozzina; di Vittoria Bianco, che nuota; di Veronica Yoko Plebani, bravissima nel triathlon.

Gli sport sono diversi, ma il pensiero è unico, come unico, in fondo, e l'obiettivo principale, il più importante, quello alla base dello sbarco a Tokyo:



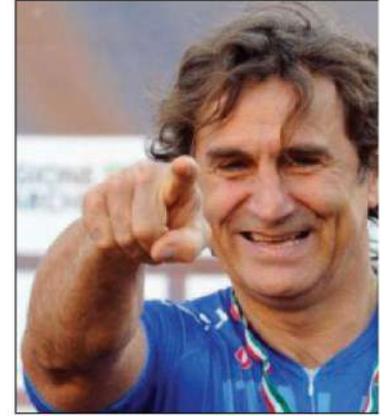
Superficie 36 %

offrire occhi a chiunque per affacciarsi al meglio sul mondo paralimpico, per diffonderne l'importanza, l'utilità. Per far riflettere tutti su quanto disabilità e sport possano produrre insieme bellezza, frutto buono. Perché lo sport può aiutare a costruire obiettivi e scoprire nuovi orizzonti.

«Lo sport ti può davvero colorare la vita» sintetizza Marco Pentagoni e, cavalcando il piacere che offre, sfruttando le sue preziose potenzialità, «vogliamo regalare un sogno a qualcun altro: se ce l'ho fatta io – rilancia Pentagoni – ce la puoi fare anche te». Del resto Bebe Vio lo chiarisce nell'introduzione di ogni puntata: «Basta smettere di chiedersi: qual è il mio problema? Perché allo sport non interessa come sei. Tutti possono giocarsela, tutti possono essere fantastici».

STORIE DI STRAORDINARIA NORMALITÀ

Alex Zanardi (nella foto la vittoria a Rio 2016) non è «il grande assente» ma «il grande presente» a Tokyo, nonostante stia lottando in ospedale per la vita. Praticamente tutti gli atleti gli riconoscono il merito di aver ispirato la possibilità di riscatto con lo sport. Il terribile incidente con la sua handbike, il 19 giugno 2020, ha suscitato profonda commozione: anche il Papa gli ha espresso vicinanza inviandogli una toccante lettera autografa.



Zakia Khoudadadi (nella foto) ce l'ha fatta! Arrivata in modo rocambolesco a Tokyo – dopo essere fuggita da Kabul – ha realizzato il sogno di gareggiare nel taekwondo: è stata eliminata agli ottavi di finale. Anche Hossain Rasouli – scappato da Kabul con Zakia – è sceso in pista: non è arrivato a Tokyo in tempo per i 100 metri, la “sua” gara. Pur di partecipare alle Paralimpiadi ha preso parte al salto in lungo, improvvisando e arrivando ultimo. Con il sorriso.



Alia Issa (nella foto), 20 anni, di origine siriana, vive in Grecia. È l'unica donna del Team dei rifugiati, «la squadra più coraggiosa del mondo» ha riconosciuto Andrew Parsons, presidente del Comitato paralimpico internazionale. Vittima del bullismo per la sua disabilità, Alia è arrivata ottava a Tokyo nel lancio paralimpico. E ora ha l'obiettivo di diventare medico, anche per aiutare i più nell'inclusione attraverso lo sport.



VOLLEY

Al di là del muro c'è sempre l'Italia regina d'Europa

A Belgrado le azzurre schiacciano anche la Serbia e dominano la finale Egonu (29 punti) miglior giocatrice. Sylla: "Ancora non ci credo"

di **Domenico Marchese**

Ancora Italia, Italia senza fine, nell'estate sportiva più bella della nostra vita: le azzurre del **volley** sono sul tetto d'Europa, dopo aver scacciato, anzi schiacciato, anche i propri fantasmi, la Serbia nemica di sempre che le aveva buttate fuori dalle Olimpiadi e da tre anni le faceva piangere. Alla Stark Arena hanno vinto in rimonta 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) e conquistato il terzo Europeo dopo quelli del 2007 e 2009. Un'impresa arrivata al cospetto dei 18 mila del palasport di Belgrado, gremito in barba alle precauzioni: nella bolgia serba la prova delle azzurre è stata semplicemente perfetta, anche nel primo set perso solo ai vantaggi. «Sono felicissima, ancora non ci credo – le prime parole di una meravigliosa Sylla, migliore in campo –. Abbiamo giocato una buona partita, ogni volta contro la Serbia è difficile. Ci ricordavamo ancora la partita dell'Olimpiade, ci vergognavamo dopo la sconfitta di Tokyo perché non abbiamo giocato come sappiamo. Volevamo dimostrare chi siamo».

La dimostrazione è arrivata e capitano Sylla è stata perfetta, sia dal punto di vista tecnico (20 punti) che

mentale: è stata lei la chiave del gioco, sia in ricezione che in attacco, lei che contro la Serbia fallì il punto decisivo al Mondiale 2018. Riduttivo, però, trovare una sola protagonista visto che tutte le atlete chiamate in causa hanno risposto alla grande: da Paola Egonu, che ha messo a segno 29 punti senza però monopolizzare gli attacchi (ed è stata premiata come miglior giocatrice del torneo), a Chirichella e Danesi, Pietrini e De Gennaro. Guidate alla perfezione da Mazzanti, che ha letto la partita nel migliore dei modi cambiando ritmo a suo piacimento e piazzando la mossa vincente sostituendo l'ottima Orro con l'altra palleggiatrice, Malinov. Nel primo set, perso 26-24, l'Italia ha preso le misure alle avversarie, mentre le ragazze di Terzic pregustavano l'ennesimo sgambetto. Le azzurre hanno tenuto alta la concentrazione, rafforzando le certezze accumulate nel viaggio verso la finale: il muro, la ricezione, l'attacco. Nel secondo la partenza dell'Italia è stata bruciante: l'arena di Belgrado si è ammutolita prima di riaccendersi nella fase decisiva del set. A pochi punti dal traguardo, il sorpasso serbo sul 22-20 ha fatto ricomparire gli spettri del passato: la superiorità mentale di Ognjenovic e compagne, le delusioni accumulate insieme ai complimenti, che nello sport fanno piacere ma non palmarès. Ed è stato proprio in quel momento che le azzurre hanno superato l'esame di

maturità con un break di 5-0 che ha chiuso il set riaprendo il match. Anche se in realtà la partita si è chiusa poco dopo, in senso inverso: anche sotto 5-1 nel terzo parziale, il linguaggio del corpo di Egonu e compagne è stato tranquillizzante, come le risposte in campo. Quando è entrata in campo Malinov al posto di Orro, il capolavoro era ormai pronto. Il muro e la difesa serbe sono state disinnescate, intente a leggere la nuova palleggiatrice dopo aver studiato a lungo il gioco di Orro: mentre le serbe cercavano l'orientamento, Sylla ed Egonu hanno disposto delle avversarie a piacimento. Dal 7-11 si è volati sul 18-14, vantaggio che le azzurre hanno controllato e amministrato con il sorriso sulle labbra, con la consapevolezza che la strada intrapresa fosse quella giusta. Mentre le ragazze di Mazzanti giocavano sorridendo, il pubblico serbo si sgonfiava come un palloncino al sole. Fredda, lucida, splendida, l'Italia si è portata a casa anche un assegno da 500 mila euro. E questo può essere solo il primo grande successo di una generazione meravigliosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 54 %



ANDREJ CUKIC/EPA

▲ **Dal 2009**
L'Italia della pallavolo non vinceva un titolo dal 2009 con le nazionali maggiori maschile o femminile. Il ct Mazzanti e la capitana Sylla (a destra) erano arrivati però secondi al mondiale 2018 vinto dalla Serbia



ANDREJ CUKIC/EPA

Volley maschile Oggi Italia-Montenegro

Alle 19 (Rai Sport e Dazn) i ragazzi di Fefé De Giorgi sono chiamati a tenere alto anche l'onore del **volley** maschile. La seconda partita degli Europei è con il Montenegro che ha già 2 sconfitte nel girone e 0 punti. L'Italia ha 3 punti e una vittoria.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



PARALIMPIADI, TRE AZZURRE SUL PODIO DEI 100. ITALVOLLEY, LE DONNE SUL TRONO D'EUROPA

Ragazze meravigliose

GIULIA ZONCA

Le donne della velocità paralimpica tirano giù un muro e quelle del volley ne tirano su uno. Sistemi opposti per contrastare gli stereotipi e le stesse facce, abbracci potenti e una foto che rimbalza da Tokyo a

Belgrado con lo stesso gesto. Martina Caironi, argento nei 100, con le mani sulle tempie di Ambra Sabatini, oro e sua erede. Come la Egonu che stringe la testa della De Gennaro. - P.24 SERVIZI - PP.2-3E34

LE NOSTRE RAGAZZE MERAVIGLIOSE

GIULIA ZONCA

Le donne della velocità paralimpica tirano giù un muro e quelle del volley ne tirano su uno. Sistemi opposti per contrastare gli stereotipi e le stesse facce, abbracci potenti e addirittura una foto che rimbalza da Tokyo a Belgrado con protagoniste diverse in un identico gesto.

Martina Caironi, argento nei 100 metri T63, con le mani sulle tempie di Ambra Sabatini, oro e sua erede. Sguardi fissi una sull'altra in una sorta di promessa, di patto che è lo stesso di Paola Egonu, anche lei a stringere la testa di Monica De Gennaro, due campionesse europee che hanno stravolto il copione, giocato fuori dal coro e, insieme alle compagne, si sono riprese la trama delle loro carriere. Si corre, si gioca soprattutto, non si molla nulla, non un punto, non un centesimo.

La pallavolo trionfa in Serbia, dove già il basket maschile si era preso il lusso di battere un avversario considerato più forte, e il trio meraviglia dello sprint sfreccia sul traguardo delle Paralimpiadi, in Giappone. Azzurro che circola, donne che si battono e non solo per vincere. Al solito c'è di più. Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto strapazzano ogni concetto di rivalità: si sfidano di continuo, non si concedono respiro, ma sanno di essere parte di una stessa storia. Tutte e tre hanno perso una gamba, tutte hanno deciso di superare il trauma in velocità. Una ha aperto la strada, Martina, che oggi ha 31 anni, i capelli da Fata Turchina e la falcata aggressiva di sempre. Lei ha dato l'esempio a Monica Contrafatto, bloccata da un colpo di mortaio in Afghanistan,

è ripartita per inseguirla. A Londra 2012 successo di Caironi, ripetuto quattro anni dopo con Contrafatto di bronzo e nel 2021 sono in tre. A vincere, con il record del mondo, è la più giovane, Sabatini: 19 anni sbattuti in faccia a un incidente che la poteva uccidere. Invece l'ha cambiata. Gente tosta e sorridente. Adesso qualcuno provi a dire che le donne non sanno fare squadra, quando vogliono ci riescono anche se stanno una contro l'altra, ma mai per conto proprio.

La pallavolo fa gruppo per definizione, però c'è voluta un'intesa per emergere da critiche appiccicose. Alle Olimpiadi le azzurre sono state eliminate senza troppo onore, bacchettate perché, in teoria, più impegnate sui social che nelle schiacciate. Ma non sono i selfie ad averle distratte, hanno perso l'attimo delle Olimpiadi magiche e ne hanno costruito un altro agli Europei, con meno tifo e con il pronostico al contrario. Conta rialzarsi, non lasciarsi tramortire da quello che va storto, smarcarsi dalle etichette distribuite di fretta.

Il tormentone dell'estate è l'inno di Mameli. Suona di continuo, cantato a squarciagola da atleti che trascinano, ripetuto in giornate memorabili in cui l'Italia tira fuori il carattere e gli italiani sventolano l'orgoglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 46 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3

CONTINUA LA MAGICA ESTATE DELLO SPORT AZZURRO: TERZO TITOLO NELLA STORIA DOPO QUELLI DEL 2007 E DEL 2009

LA RIVINCITA

A Belgrado l'Italia del **volley** batte la Serbia 3-1, riscatta la delusione olimpica e conquista l'Europeo. La Egonu nominata miglior giocatrice del torneo: vinto anche il duello a distanza con la Boskovic

29

I punti messi a segno
in finale
da Paola Egonu,
opposto dell'Italia

DOMENICO LATAGLIATA

La notte di Belgrado è meravigliosamente azzurra. Merito della nazionale italiana femminile di pallavolo, capace di battere 3-1 la Serbia a casa sua (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) e di rialzarsi dopo il flop olimpico, quando l'eliminazione era giunta ai quarti di finale proprio per mano delle serbe. Arrivate poi al bronzo e presentatesi agli Europei casalinghi da campionesse in carica, nonché detentrici del titolo iridato: favorite, insomma. Eppure l'Italia ha fatto il miracolo, perché tale va considerato il successo contro una squadra che agli Europei non perdeva un match dal 2015: nove vittorie su nove per la squadra di **Davide Mazzanti**, terzo titolo continentale portato a casa dopo quelli del 2007 e 2009, un gruppo che non ha mai mollato e che anzi si è ricompattato proprio per andare oltre la delusione di Tokyo. Sfatando quella che ultimamente era diventata una vera maledizione, dal momento che contro la Serbia erano arrivate tre delusioni di fila: prima delle Olimpiadi, infatti, si

erano già registrati i ko del Mondiale 2018 in finale e quello degli Europei 2019 in semi.

Ieri, invece, il trionfo. Replacando il successo ottenuto proprio contro le serbe nell'atto conclusivo di Euro 2007, quando le ragazze allora allenate da Barbolini si erano imposte con un netto 3-0. Dopo l'Europeo di calcio vinto dai ragazzi di Mancini, ecco allora servito quello di Sylla e compagne: mai dome, cattive eppur sorridenti. Dodici iene vestite d'azzurro, ecco. Brave a non smontarsi dopo avere perso il primo set 24-26, per di più su una mancata chiamata per invasione della temutissima Boskovic. Da quel momento in poi, davanti a oltre ventimila tifosi serbi che rivivevano il recente incubo del ko al preolimpico di basket contro l'Italia di Sacchetti, le ragazze di Mazzanti hanno sbagliato poco o nulla: prima Orro e poi Malinovic - subentrata nel corso del terzo set - hanno saputo variare il gioco senza dare punti di riferimento alla difesa delle padrone di casa, la ricezione si è dimenticata dei balbettii di Tokyo sbagliando poco o nulla, Egonu ha preso a martellare da par suo (29 punti alla fine).

Lectture difensive perfette

Pareggiati i conti nel secondo set con un muro vincente di Danesi, le nostre scolpivano il capolavoro dopo essersi addor-

mentate all'inizio del terzo parziale, recuperando dal 3-8 e mandando Boksovic in confusione con lectture difensive perfette. La marcia dell'Italia diventava inarrestabile: 25-19 per intravedere lo striscione, prima di toccare con mano il sogno in un quarto set letteralmente dominato. Chiuso da capitana Sylla (20), scesa in campo nonostante una caviglia in disordine e dopo un'Olimpiade giocata maluccio. La sua ciocca azzurra in mezzo al campo diventava il simbolo di un'impresa storica: «Non ci posso credere, sono felicissima - le sue prime parole -. Non vedevamo l'ora di affrontare ancora la Serbia. A Tokyo ci siamo un po' vergognate: non ci eravamo espresse al nostro livello, ma qui abbiamo dimostrato cosa sappiamo e possiamo fare. Questo oro è una rivincita che abbiamo fortemente voluto: il fallimento dei Giochi non si cancella, ma adesso abbiamo dimostrato quanto siamo forti». Quasi afono, inevitabilmente, il ct Mazzanti: «È difficile esprimere quello che provo. Sono svuotato, abbiamo vissuto un periodo tostissimo: ci siamo presi quello che volevamo. Scendere in campo subito dopo le Olimpiadi è stato una fatica incredibile, così come tornare a divertirci in palestra: pian piano siamo ridiventati l'Italia che sappiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



Superficie 81 %



MIRIAM SYLLA
CAPITANO DELL'ITALIA
CAMPIONE D'EUROPA



In Giappone ci siamo
vergognate
Qui abbiamo
dimostrato quello
che siamo



DAVIDE MAZZANTI
CT DELL'ITALIA
CAMPIONE D'EUROPA



Scendere in campo
subito dopo Tokyo
non è stato facile,
così come tornare
a divertirci in palestra

TOCCA AGLI UOMINI

Oggi, dopo l'esordio vittorioso contro la Bielorussia, torna in campo la nazionale maschile nella seconda giornata degli Europei: avversario il Montenegro (ore 19, diretta Rai Sport e Dazn). «Non sarà semplice - il parere dello schiacciatore Daniele Lavia -. Tutte le squadre vogliono farsi notare e tutte daranno filo da torcere». Dopo il match contro Montenegro, gli azzurri affronteranno domani la Bulgaria, quindi mercoledì la Slovenia e giovedì la Repubblica Ceca.



Le ragazze azzurre festeggiano con la coppa, a bordo campo, appena terminata la premiazione per la vittoria contro la Serbia

AFF

Quando lo sport fa incontrare paziente e medico

L'amicizia, la stima, la condivisione della visione della vita, un legame che si ritrova ai Giochi paralimpici attraverso l'agonismo. Francesca Fossato, azzurra del **sitting volley**, e Diego Colombari, oro nella staffetta di **handbike**, ne sono un esempio. «Nel 2008 ho avuto l'incidente - scrive il cuneese - fatto fisioterapia al Mauriziano e tra le persone che mi seguivano c'era Francesca. A distanza di anni la vita ci ha fatto incontrare a Tokyo». A.DOL. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



VOLLEY

Un altro successo a sorpresa che completa l'estate fantastica dello sport azzurro: terzo titolo della storia

Regine d'Europa

L'Italia domina la finale e si prende la rivincita sulle serbe a Belgrado

Uomini

Oggi la seconda sfida
contro il Montenegro
per la squadra di De Giorgi

FABRIZIO CICCARELLI

••• Meravigliose. Le azzurre del volley saltano sul tetto d'Europa e incantano nella serata più difficile contro ogni pronostico, battendo la Serbia 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) nella finalissima dei Campionati Europei a Belgrado. Più forti della bolgia sugli spalti della Stark Arena, le ragazze di Mazzanti regalano all'Italia il terzo titolo continentale femminile dopo quelli conquistati nel 2007 e nel 2009.

Una nuova generazione vincente, Egonu e Sylla dopo Agüero e Gioli, capaci di scrollarsi di dosso l'aura di maledizione nel confronto con Boskovic e compagne, perché la vittoria spazza via un filotto amaro iniziato nella finale mondiale 2018, proseguito nelle semifinali europee 2019 e culminato ai quarti dei Giochi di Tokyo con un doloroso 3-0. Una disfatta che le azzurre sono riuscite ad assimilare a tempo di record, trasfor-

mandola nel giro di un mese nella più saporita delle rivincite.

«Servirebbe troppo tempo - ha ammesso il ct Davide Mazzanti - per raccontare tutto quello che è successo dopo Tokyo. È servita una fatica incredibile alle ragazze per tornare a divertirsi in campo, è stato bello vederle riuscire ad esprimere il loro talento in queste ultime partite. Credo che le ragazze abbiano fatto una grande cosa, è stato un periodo tosto ma sono contento, avevamo bisogno di questo successo».

Una dei simboli della vittoria è la capitana Miriam Sylla, tornata in campo stringendo i denti appena 24 ore dopo il problema alla caviglia accusato nella semifinale con l'Olanda, protagonista in una gara in cui le azzurre hanno ceduto solo il primo set con l'ombra di una linea calpesta sul punto decisivo. Poi le dimostrazioni di forza nel testa a testa della seconda fra-

zione e nell'incredibile rimonta della terza, fino al dominio nel periodo conclusivo. «Questa medaglia - ha confessato la schiacciatrice - ci ripaga del duro lavoro fatto per arrivare fino a qui. Credo che abbiamo giocato molto bene contro una squadra difficile da affrontare come la Serbia: avevamo ancora in testa il ricordo delle Olimpiadi, volevamo riscattarci per come avevamo giocato e ci siamo riuscite, abbiamo fatto vedere ciò che siamo in grado di fare».

È un'estate di grazia per i colori azzurri, iniziata con il successo agli Europei di Calcio e proseguita con le imprese di Tokyo tra Olimpiadi e Paralimpiadi, Ora l'Italia può

coccolarsi le ragazze della pallavolo, ma spera anche negli uomini che oggi scendono in campo alle ore 19 contro il Montenegro a Ostrava per la seconda gara degli Europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



LA STAFFETTA DEI CAMPIONI

MERAVIGLIOSE LE AZZURRE DEL VOLLEY CHE CONQUISTANO L'EUROPEO BATTENDO LA GRANDE SERBIA A BELGRADO. LEGGENDARIA TRIPLETTA DELLE SPRIINTER ALLE PARALIMPIADI: SABATINI ORO, CAIRONI ARGENTO, CONTRAFATTO BRONZO. LA PALLA PASSA ALL'ITALIA DI MANCINI CHE STASERA IN SVIZZERA SI GIOCA UNA FETTA DI QUALIFICAZIONE MONDIALE

CAPELLO, CIULLINI, DE PONTI, LANZO E IL COMMENTO DI MARANI ALLE PAGG. 2/3/5/34/35/36

NEI 100 È TRIPLETTA! LA STORIA SIAMO SOLO NOI IL VOLO DI SABATINI, CAIRONI, CONTRAFATTO

Ambra da promessa dell'atletica all'incidente e poi la rinascita, Martina è la chiocchia
E la bersagliera Monica dedica il bronzo all'Afghanistan, dove perse la gamba nel 2012

Caironi racconta: «Ci unisce la voglia di sfidarci e di tirare fuori qualcosa di più dalla disabilità. Abbiamo fatto cose grandi»

ENRICO CAPELLO

Risonano le note di "Volare" nella serata di ieri allo stadio Olimpico di Tokyo sotto una pioggia scrosciante. Un gesto di riconoscenza per il nostro Paese che proprio lì, nel giro di un mese, si è piacevolmente scoperto re mondiale della velocità, che si parli di

Olimpiadi o di Paralimpiadi. Loro di **Marcell Jacobs** nel 100 m, l'oro della 4x100 maschile e, ieri, la tripletta nei 100 femminili. Figli del vento e non si offenderà **Carl Lewis** per l'accostamento. **Ambra Sabatini** prima, **Martina Caironi** seconda, **Monica Contrafatto** terza. Primato iridato migliorato tre volte: nelle batterie prima la Sabatini con 14"39, poi la Caironi con 14"37; quindi in finale di nuovo Ambra con 14"11. Roba da cinema, ma non siamo al Festival di Venezia. A Tokyo non c'è finzione. Il presidente del consiglio **Draghi** ha commentato: «La dedizione, la professionalità e il talento degli

atleti paralimpici è fonte di grande orgoglio per il Paese». «Grazie per avermi fatto emozionare» ha scritto su Instagram **Jacobs**. «Roba da pazzi, l'abbiamo fatta



Superficie 197 %

sporca. Il podio a tre era quello che sognavamo». Così, bagnate di pioggia e lacrime, le donne magiche dell'atletica tricolore. «Ambra è andata a mille e mi ha battuto bene: lo accetto». La chiochia del trio delle meraviglie è lei, Martina Caironi, classe 1989. Nata a Alzano Lombardo e residente a Bologna, non ha festeggiato il terzo oro di fila sui 100 m ai Giochi ma c'è molto di suo nelle medaglie delle compagne. «Ci unisce la voglia di sfidarsi e di tirare fuori qualcosa di più dalla disabilità - spiega Martina - Non solo abbiamo superato la nostra condizione di svantaggio, ma ne stiamo facendo qualcosa di grande». La Caironi è un'icona del paralimpismo femminile: vincitrice di 7 titoli tra mondiali e Paralimpiadi, testimonial dell'Agenzia Spaziale Europea e di Differenza Donna (Osservatorio contro la violenza sulle donne disabili), volontaria in Africa, studentessa in Lingue, Culture e Mercati dell'Asia, relatrice nelle scuole, membro della giunta del Comitato Italiano Paralimpico, protagonista del docu-film "L'Aria sul viso", moglie e chissà un giorno anche mamma come da lei auspicato. A Tokyo aveva già vinto l'argento nel lungo. Gareggia per le Fiamme Gialle e non ha mai usato cesure nel raccontare il suo rapporto - che definisce "sentimentale" - con la protesi che per lei è una estensione del corpo e un oggetto non solo funzionale ma da indossare secondo canoni di design ed estetica. La protesi della Caironi si guida con una app modulabile in base all'attività svolta

ed è abbellita con gli stickers. In occasione di Tokyo 2020, la campionessa aveva lanciato tra gli studenti dell'Istituto Europeo di Design un contest per progettare la grafica da sfoggiare ai Giochi.

Le medaglie giapponesi sono una rivincita dopo la vicenda doping del 2019, quando era risultata positiva a una crema cicatrizzante usata per curare un'ulcera sul moncone. La somministrazione era stata autorizzata da un medico federale e i 12 mesi di stop erano stati poi ridotti a 4, essendo stata riconosciuta all'azzurra la buona fede. Per la Sabatini, 19 anni, originaria di Porto Ercole (Grosseto), la seconda vita è iniziata il 5 giugno 2019. Promessa del mezzofondo, mentre stava andando a un allenamento in scooter fu travolta da un'auto. Per la sua gamba sinistra dilaniata scattò l'amputazione fin sopra il ginocchio. La Sabatini, carattere leonino, reagì subito al tragico fato e già durante la degenza in ospedale leggeva i libri di Alex Zanardi e Bebe Vio per conoscere il mondo paralimpico. Ma la vera fonte d'ispirazione è stata la Caironi. «Guardando i suoi video ho capito che sarei tornata a correre. Non ho mai pensato di smettere con lo sport anche se non sono mancati i momenti di sconforto - ha spiegato più volte - Ho imparato cosa voglio dire il coraggio e ironizzare sulla mia condizione, senza prendermi troppo sul serio». Sotto la guida dell'allenatore Jacopo Baracchini, a febbraio Ambra aveva stabilito il record mondiale sui 100 m T63 al Grand Prix di Doha, strappandolo proprio alla

Caironi. Un segno premonitore. «Questo oro rappresenta il riscatto dall'incidente e ora mi sento completa - ha dichiarato ieri - Anche il record mondiale è tanta roba». C'è la Caironi anche dietro il bronzo della Contrafatto. La siciliana, 40 anni, perse l'uso della gamba destra per le ferite riportate in seguito a un attacco subito il 24 marzo 2012 quando era di stanza come Caporal Maggiore in Afghanistan. È stata nominata Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica perché in occasione dell'attentato, che causò 1 morto e 5 feriti, «malgrado il lancinante dolore, con spiccato coraggio rifiutava le prime cure e incitava i propri commilitoni alla reazione, prima di accasciarsi stremata». La stessa determinazione la Contrafatto l'ha messa nello sport. Impressionata dall'oro della Caironi a Londra, che seguì dall'ospedale, abbracciò l'atletica paralimpica. È il suo secondo bronzo ai Giochi dopo Rio. «Lo dedico all'Afghanistan, è il motivo per il quale mi trovo qui. È il Paese che mi ha tolto una parte di me ma in realtà mi ha regalato tante emozioni e una nuova vita, che è fighissima. Alle donne afgane dico: stringete i denti. Abbiamo unito l'Italia. Ognuna di noi proviene da un'area diversa. Il nostro messaggio è di non arrendersi, le cose brutte possono accadere, l'importante è trovare la forza in qualcosa». Con l'argento di Elisabetta Mijno e Stefano Trivisan nel Mixed Team Recurve di tiro con l'arco, l'Italia sale a 69 medaglie (14 ori, 29 argenti, 26 bronzi).

LE CARATTERISTICHE DI OGNI DISCIPLINA

CONOSCIAMO I 22 SPORT DALL'ATLETICA AL TRIATHLON

ATLETICA Le gare di atletica si svolgono (a seconda della disabilità) in piedi o in carrozzina. I non vedenti sono affiancati da una guida, alla quale sono uniti tramite una piccola corda. Per i salti non c'è la guida, ma un segnale sonoro.

BADMINTON Il torneo si disputa sia per atleti in piedi, sia in carrozzina.

BASKET Il torneo si disputa solo in carrozzina. Le dimensioni del campo e il regolamento sono gli stessi del basket olimpico.

BOCCÈ Nei casi di gravi disabilità, l'atleta può utilizzare una "ramp".

CALCIO A 5 Si usa un pallone sonoro.

CANOA Il programma paralimpico prevede solo il kayak.

CANOTTAGGIO Sono utilizzati seggiolini fissi.

CICLISMO Oltre a biciclette vengono impiegati tricicli, tandem e handbike (carrozze a pedali).

EQUITAZIONE si compete nel dressage.

GOALBALL è uno sport solo paralimpico per giocatori con disabilità visiva: tre giocatori (con mascherina) usano una palla sonora.

JUDO gli atleti possono afferrare il judogi dell'avversario prima che l'incontro cominci.

NUOTO Per chi ha disabilità visiva la partenza è in acqua. Per le virate vi è un apposito segnale.

RUGBY IN CARROZZINA Si gioca in palestra e le squadre possono essere miste.

SCHERMA IN CARROZZINA La carrozzina è fissata alla pedana.

SITTING VOLLEY I giocatori devono mantenere il contatto tra bacino e pavimento. La rete è più bassa e il campo più piccolo.

SOLLEVAMENTO PESI Gli atleti gareggiano sulla panca.

TAEKWONDO Si svolge come il taekwondo olimpico.

TENNISTAVOLO Si gioca sia in carrozzina sia in piedi.

TENNIS IN CARROZZINA Sono ammessi due rimbalzi della palla.

TIRO A SEGNO È possibile usare un sostegno per l'arma.

TIRO CON L'ARCO In piedi o in carrozzina. A seconda della disabilità, si possono usare diverse parti del corpo per il rilascio della freccia.

TRIATHLON La distanza di gara è quella sprint (750 metri di nuoto, 20 km in bici e 5 km di corsa).

UNA FINALE DA FAVOLA. ORO DELLA PIÙ GIOVANE COL RECORD MONDIALE IN 14"11: «UNA ROBA DA PAZZI, LO SOGNAVAMO QUESTO PODIO A TRE»

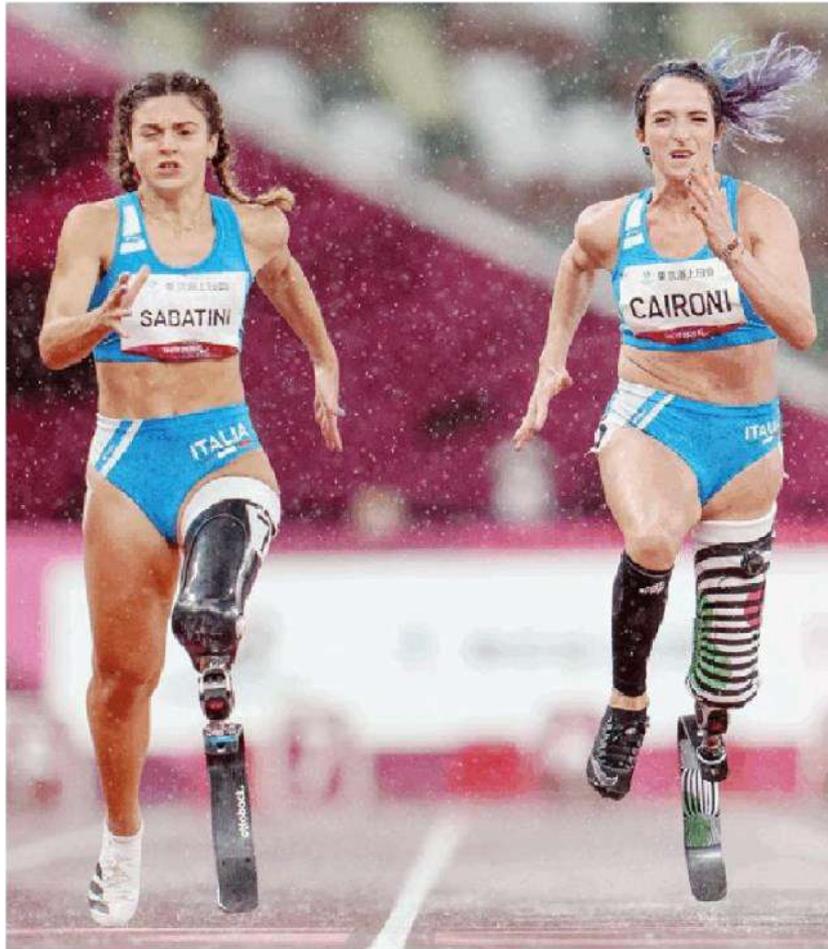
MEDAGLIERE

	O	A	B	TOT
Cina	93	57	50	200
Gran Bretagna	41	38	43	122
CPR	36	32	49	117
Stati Uniti	35	36	30	101
Olanda	25	17	16	58
Ucraina	24	47	27	98
Brasile	22	19	30	71
Australia	20	28	30	78
ITALIA	14	29	26	69
Azerbaijan	14	1	4	19
Germania	13	12	18	43
Iran	12	11	1	24
Francia	10	14	28	52
Giappone	10	14	19	43
Spagna	9	15	11	35
Uzbekistan	8	5	6	19
Polonia	7	6	12	25
Ungheria	7	5	4	16
Messico	7	2	13	22
Nuova Zelanda	6	3	3	12
Swizzera	6	3	3	12
Israele	6	2	1	9
Canada	5	10	6	21
Thailandia	5	5	7	17
Bielorussia	5	1	1	7
India	4	7	6	17
Tunisia	4	5	2	11
Algeria	4	4	4	12
Belgio	4	3	8	15
Slovacchia	4	2	4	10
Irlanda	4	2	1	7
Nigeria	4	1	5	10
Cuba	4	1	1	6
Sudafrica	4	1	1	6
Giordania	4	0	1	5
Colombia	3	7	14	24
Marocco	3	4	3	10
Venezuela	3	2	2	7



Ambra Sabatini, 19 anni, posa felice con il tabellone del suo record mondiale nei 100 m T63 realizzato in finale con 14"11. In batteria la grossetana aveva già migliorato il record con 14"39. Poi Martina Caironi lo aveva ritoccato con 14"37. Infine l'ultima strepitosa prestazione che vale l'oro paralimpico dopo la sofferenza per la perdita della gamba (ANSA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



Ambra Sabatini, 19 anni, e Martina Caironi, 31, nei 100 disputati sotto il diluvio (ANSA)



A sinistra festa con tricolore per Monica Contrafatto, 40 anni, bronzo, Martina Caironi argento, Ambra Sabatini oro. A destra Elisabetta Mijno e Stefano Trivison secondi nell'arco a squadre miste (ANSA)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



LA STAFFETTA DEI CAMPIONI

MERAVIGLIOSE LE AZZURRE DEL VOLLEY CHE CONQUISTANO L'EUROPEO BATTENDO LA GRANDE SERBIA A BELGRADO. LEGGENDARIA TRIPLETTA DELLE SPRINTER ALLE PARALIMPIADI: SABATINI ORO, CAIRONI ARGENTO, CONTRAFATTO BRONZO. LA PALLA PASSA ALL'ITALIA DI MANCINI CHE STASERA IN SVIZZERA SI GIOCA UNA FETTA DI QUALIFICAZIONE MONDIALE

CAPELLO, CIULLINI, DE PONTI, LANZO E IL COMMENTO DI MARANI ALLE PAGG. 2/3/5/34/35/36

UN BRIVIDO INFINITO L'ITALIA È CAMPIONE SERBIA ANNULLATA

**GRANDE INTENSITÀ
E QUALITÀ DI GIOCO:
LE AZZURRE RITROVANO
COSÌ LE LORO ARMI
E DOMANO LE PADRONE
DI CASA, VENDICANDO
L'ELIMINAZIONE AI QUARTI
DELLE OLIMPIADI DI TOKYO**

DIEGO DE PONTI

Un brivido azzurro attraversa l'Europa. L'Italia delle ragazze tornate terribili batte la Serbia 3-1 e si issa sul tetto d'Europa. Lo hanno fatto in casa del loro spauracchio, a Belgrado, come l'Italia di

Roberto Mancini ha vinto l'Europeo a Wembley contro l'Inghilterra. Un successo che completa un'estate che non potremo dimenticare e non dimenticheremo l'intensità portata in campo dalle azzurre dopo un'estate,

per loro, difficile. Il ct **Davide Mazzanti**: «Le ragazze hanno fatto una grande cosa. Mi sento svuotato. Avevamo bisogno di questo successo». Le azzurre hanno trovato la forza di dare tutto nel momento più difficile, quando



sono andate sotto 8-3 e tutta Belgrado pensava che la sua squadra avesse ingranato la marcia giusta. In quel momento, come solo i campioni sanno fare, le azzurre sono venute fuori e hanno mandato fuori giri la ricezione delle serbe. Mazzanti mescola le carte riportando in sestetto la palleggiatrice Malinova che si riprende la squadra. Ma è tutto che inizia a funzionare come nel 2018. Sale il servizio, sale la ricezione e la Serbia va in confusione. Il primo set invece è stato quello del rimpianto perché le azzurre hanno avuto la possibilità di sfruttare la partenza lenta delle padrone di casa come era successo con la Francia (primo set perso), poi con la Turchia che si era spinta quasi a con-

fezionare due set point anche nel secondo set. Le azzurre mettono in campo un muro efficiente, anche triplicato sullo spauracchio Boskovic. L'altro compito da eseguire al meglio è marcare l'opposto serbo per togliere spiragli a lei e sicurezze alle sue compagne. L'avvio dell'Italia è su questa lunghezza d'onda. Tre le note positive: la crescita di Elena Pietrini che si rivela preziosa in tutti i fondamentali, Paola Egonu torna a graffiare e a fare ace, 29 punti il bottino finale. L'opposto azzurro ha lampi da campionato che le valgono il titolo di Mvp del torneo. Terzo punto fermo è la capacità di incidere di Miriam Sylla anche dalla battuta. Ci sono i presupposti per giocarsela alla pari e si arriva sul 24-24. Poi due erro-

ri in attacco e un challenge non chiamato fanno la differenza. Differenza di astuzia e di esperienza. Tipico di una squadra, quella serba, abituata a vincere. Quanto basta per incassare il 26-24 che porta avanti le padrone di casa. La Serbia insiste sul suo opposto e costringe le azzurre a concentrarsi sulle sue giocate. E se il muro azzurro riesce nell'impresa, allora spuntano le centrali Popovic e Rasic a ricordarci che le campionesse in carica sono loro. A tenere vivo il set contribuiscono gli errori in battuta delle padrone di casa. Zoran Terzic si arrabbia ma l'Italia sa approfittarne e sul 23-22 l'emergente Lazovic manda fuori senza toccare il muro italiano. Ci vuole il challenge per

certificarlo ma è quanto basta per chiudere il set con un muro di Anna Danesi e portare la partita in parità. Poi il terzo set, quello che il maestro Silvano Prandi ha sempre considerato il più importante. L'Italia parte male ma poi esce fuori e sfrutta l'appannamento di Boskovic. Si torna a provare i brividi come accadeva durante il Mondiale del 2018. Il quarto set ha dell'incredibile. La Serbia "esce dal campo" schiaffeggiata da una serie in battuta con tre ace consecutivi dell'Egonu. È la rabbia per quello che era successo a Tokyo a spingere le azzurre fino al 24-11 con 13 set point e a laurearsi campionesse d'Europa. La Serbia questa volta s'inchina, la festa è tutta azzurra.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE LA FINALE DEL 2007

Si è trattata della quinta finale disputata agli Europei dall'Italia. Prima di ieri due argenti nel 2001 e nel 2005. Poi i due successi consecutivi nel 2007 e nel 2009. Il primo successo continentale arrivò ai danni della Serbia.

LA TURCHIA S'AGGIUDICA IL BRONZO

La Turchia chiude al 3° posto e si rifà dell'eliminazione ai quarti alle Olimpiadi. A Belgrado le ragazze di Guidetti conquistano il bronzo. Superata l'Olanda per 3-0 (25-20, 25-19, 25-23). Terzo podio consecutivo.

SERBIA-ITALIA 1-3

(26-24 25-22 25-19 25-11)

SERBIA: Rasic 12, Ognjenovic 3, Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4, Popovic (L), Busa, N.e: Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic (L), Kocić. All. Terzic.

ITALIA: Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 1, Orro, De Gennaro (L), Gennari, Malinova 2, Parrocchiale, N.e: Bonifacio, Nwekabi, Mazzaro, D'Odorico. All. Mazzanti.

ARBITRI: Burkiewicz (Pol) e Ozbar (Tur)

NOTE: Durata Set: 34', 27', 22', 21' Serbia: 1a, 12 bs, 11 m, 22 et. Italia: 8 a, 12 bs, 13 m, 22 et.



Le azzurre sul podio del Campionato Europeo con la medaglia d'oro che mancava da dodici anni. Paola Egonu, 22 anni, è stata votata Mvp del torneo (ANSA)

QUESTE SONO LE RAGAZZE TERRIBILI

DIEGO DE PONTI

Tremate, le ragazze terribili son tornate. Le avevamo lasciate a Catania, nel 2019 per le qualificazioni alle Olimpiadi, poi era arrivato il Covid, il rinvio delle Olimpiadi e la sfortunata esperienza alle Olimpiadi di Tokyo. L'Italia torna sul gradino più alto del trofeo continentale, dopo dodici anni, e alza una coppa che ci voleva per cancellare la delusione cocente di tutto il movimento per una medaglia, attesa, e mancata senza lottare veramente. La notizia più importante è che il ct Mazzanti è riuscito a riportare il gruppo ai suoi livelli facendo tesoro di quello che è avvenuto ai Giochi. Allora era mancato un po' tutto. Era mancato il gruppo, era mancata Paola Egonu, era mancata la gioia. Si riparte da Belgrado con la consapevolezza che l'obiettivo grosso è stato mancato ma ci sarà un'altra occasione. Mancano tre anni, si può fare. Con la consapevolezza che bisogna crescere ogni giorno, crescere tutti, per scrivere un ciclo. La Serbia l'ha fatto ma ha mancato l'oro olimpico. L'Italia ha il dovere di provarci.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3



UOMINI/ALLE 19 IL MATCH CON IL MONTENEGRO, IN TV SU RAI SPORT E DAZN

AZZURRI, TEST DI CRESCITA

LUCA MUZZIOLI

Dopo la Bielorussia, una sorte di dolce, il menù dell'Europeo maschile offre all'Italia di **Ferdinando De Giorgi** un'altra pietanza di quelle che lasciano il palato felice. Questa sera alle 19 (diretta Rai Sport+HD e DAZN) dall'altra parte della rete di Lavia e compagni c'è il modesto Montenegro, squadra con già due netti ko alle spalle (0-3 con la Bulgaria e con la Slovenia). Dopo il giorno di riposo attivo, seguito all'allenamento in campo con la Bielorussia, la squadra azzurra pensa a lavorare per trovare amalgama e gioco, aspettando le gare che contano delle Pool con la Bulgaria (domani) e Slovenia (martedì). Chi pensa a lavorare in questa ottica è il giovane attaccante azzurro Daniele Lavia: «Quella con la Bielorussia è stata sicuramente una gara positiva sotto tutti i punti di vista, era l'esordio per un gruppo diverso, giovane. A mio avviso la partita è stata bella, giocata con intensità da parte nostra facendo bene in tutti i fondamentali e il risultato finale alla fine ci ha ripagato di quanto fatto». Ora il Montenegro: «Non sarà semplice, qui tutte le squadre vogliono farsi notare e tutte daranno filo da torcere; da parte nostra vogliamo continuare a fare bene e l'affronteremo in maniera positiva, coraggiosa e consapevoli delle nostre capacità e dei nostri mezzi, soprattutto dopo la gara di ieri che rappresenta una bella iniezione di fiducia». Lo schiacciatore di origine calabrese, passato quest'anno a Trento, dove farà diagonale con Michieletto,

RISULTATI Montenegro-Slovenia 0-3 (17-25, 16-25, 16-25); Bielorussia-Rep. Ceca 3-1 (25-20 19-25 25-21 25-19). **Classifica:** Italia 1 vittoria (3 punti), Bulgaria 1 (3), Bielorussia 1 (3), Rep. Ceca 1 (3), Slovenia 1 (3), Montenegro 0 (0).

Programma: ore 16 Rep. Ceca-Bulgaria; ore 19 Italia-Montenegro.



Daniele Lavia, 21 anni, 12 punti con la Bielorussia (GALBIATI)





Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

👤 Redazione 94018 📅 Settembre 4, 2021

🕒 11:01 pm 💬 Nessun commento



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Daide Mazzanti, giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario – commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva".

(ITALPRESS).

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.



- Mondo
- News
- Politica
- Speciali
- Sport
- Troina

Ultima ora

MONDO

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

🕒 4 Settembre 2021

MONDO

Afghanistan, Di Maio "Garantire accesso libero a Ong e agenzie"

🕒 4 Settembre 2021

MONDO

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/sport/pallavolo/2021/09/04/pallavolo-sylla-e-un-oro-che-cancella-fallimento-di-tokyo_00f9c875-61c6-4cd7-8b49-f73b45987db9.html

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:

ANSA.it Sport

Fai la ricerca | Il mondo in Immagini | Vai alla Borsa | Vai al Meteo

Cronaca | Politica | Economia | Regioni + | Mondo | Cultura | Tecnologia | Sport | FOTO | VIDEO | Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • CALCIO • FORMULA 1 • MOTO • GOLF • BASKET • TENNIS • NUOTO • VELA • ALTRI SPORT • TOKYO 2020

ANSA.it > Sport > Pallavolo > **Pallavolo: Sylla 'è un oro che cancella fallimento di Tokyo'**

Pallavolo: Sylla 'è un oro che cancella fallimento di Tokyo'

Mazzanti, 'miei ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario'

Redazione ANSA

ROMA
04 settembre 2021
23:18
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 04 SET - . "Non vedevamo l'ora di giocare contro la Serbia. Ci ricordavamo bene la partita delle Olimpiadi, provavamo un po' di vergogna perché sapevamo di non aver giocato come potevamo. Volevamo dimostrare qualcosa, lo abbiamo fatto e sono davvero felice. Questa medaglia cancella il fallimento delle Olimpiadi: non ci siamo abbattute, siamo tornate e abbiamo vinto". Così la capitana della nazionale di volley femminile neo-campione d'Europa, ai microfoni di RaiSport, dopo il successo nella finale di Belgrado contro la Serbia.

"Le ragazze hanno fatto una grande cosa - dice invece, sempre a RaiSport, il ct Davide Mazzanti -. Sono svuotato, è stato periodo tostissimo, ma ora sono contentissimo per le ragazze che se lo sono andate a prendere. Ne avevamo bisogno. E' stato bello vedere le ragazze divertirsi in queste ultime partite, ed esprimere il loro talento. Sylla ha sofferto tanto, sono contento per lei e per tutte le altre. È stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato. Credo che le ragazze abbiano fatto qualcosa di straordinario". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



04 SETTEMBRE, 21:31

PARALIMPIADI, AMBRA SABATINI VINCE L'ORO NEI 100 METRI: FESTA NEL NEGOZIO DELLA MAMMA ALL'ARGENTARIO



settembre, 21:31

No green pass, a Roma circa 500 manifestanti a Piazza del Popolo



settembre, 21:31

Milano, nuovo sabato di proteste contro il Green Pass. Corteo dal Duomo al Tribunale

tutti i video

ULTIMA ORA

- 23:18** Pallavolo: Sylla 'è un oro che cancella fallimento di Tokyo'
- 22:00** Pallavolo: 3-1 a Serbia, Italia vince Europei donne
- 21:17** Ciclismo: Giro Benelux; a Colbrelli tappa e maglia di leader
- 21:17** Ciclismo: Giro Benelux; a Colbrelli tappa e maglia di leader
- 19:20** Salernitana, vicino ingaggio Ribery
- 19:03** Pastore va in Spagna, all'Elche per un anno
- 18:57** Atleti 4x100 a sprinter paralimpiche "grazie da tutta Italia"
- 18:17** Mancini, dobbiamo vincere e abbiamo qualità per farlo
- 18:00** Pugilato: Oliva e Damiani tornano in staff della Nazionale
- 17:49** Mancini, Italia non resti 'intrapolata' nei ricordi

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

Link: <http://www.ansmes.it/news/primo-piano/1672-volley,-le-azzurre-battono-la-serbia-e-sono-campionesse-d-europa.html>



Link: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-deuropa/>

Home > Top news by Italtpress > Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

TOP NEWS BY ITALPRESS

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

4 Settembre 2021



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti , giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

“E’ stata un’estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario – commenta il ct -. E’ stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva”.
(ITALPRESS).





Sport

Europei di volley: le azzurre piegano anche l'Olanda e volano in finale. Ora la sfida alla Serbia

2 min read

04/09/2021 ✍️ Fabio Camillacci



Itavolley femminile, sempre meglio. Le azzurre di Davide Mazzanti in semifinale battono 3-1 l'Olanda e volano alla finalissima degli Europei dove le attende la Serbia, la grande rivale degli ultimi anni e che le ha eliminate alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Quale occasione migliore per una splendida rivincita in casa delle serbe? Appuntamento a Belgrado sabato 4 settembre alle ore 20.

La sfida contro le "Orange". Un solo passaggio a vuoto, il terzo set perso 16-25. Per la Nazionale di pallavolo rosa è la quinta finale continentale della sua storia: nel 2001 e nel 2005 le azzurre conquistarono l'argento, nel 2007 e nel 2009 arrivò l'oro. Coach Mazzanti conferma la formazione che ha schiantato la Russia nei quarti di finale. La Orro sempre più padrona del gioco, la Egonu come opposto, la coppia Sylla-Pietrini con l'incarico di schiacciare, le centrali Chirichella e Danesi. Il libero è l'esperta De Gennaro.

L'avvio di gara. Primo set che l'Italia inizia con qualche errore di troppo prima di trovare lo sprint giusto a metà parziale per staccare le olandesi. Pietrini in attacco è una valida alternativa a Egonu, un aspetto che facilita le scelte di Orro in regia. Chirichella e Danesi toccano tanto a muro (2 vincenti per Anna) e dal 10-10 le azzurre si trovano sul 16-11 proprio grazie a un muro della numero 11 di Monza. Il finale di set è tutto della Egonu che piazza due colpi dei suoi.

Italia padrona del campo anche nel 2° set. La bomber azzurra viaggia sui suoi consueti standard (50%

in attacco) e il muro e la difesa funzionano alla perfezione. Dopo i 3 "block" del 1° set ne arrivano altri 6 nel secondo mentre quando non ci arriva il muro ci arriva la difesa con l'insuperabile De Gennaro. Nel 3° parziale l'Olanda si gioca la carta Plak come opposto al posto di Dambrink e la squadra di Selinger trova maggior fluidità. Mazzanti sul 14-9 per le avversarie cambia assetto: dentro Malinov per Orro, Gennari per Sylla e qualche punto dopo Nwakalor per Egonu.

L'Italia non riesce a rientrare, ma il riposo concesso alle titolari è fondamentale per l'avvio del 4° set.

La Nazionale dopo aver perso il terzo set, ritrova smalto. Egonu riprende a macinare punti mentre al centro Danesi e Chirichella sono le solite piovre a muro. Unica novità la conferma di Gennari in campo per Sylla. Il 3° set è dimenticato e il divario torna a essere importante: 10-4 e time out chiesto da Selinger. La Nazionale mantiene il vantaggio e chiude 25-19. Intanto, nella fase a girone di questi Europei parte bene anche l'Italvolley maschile: 3-0 alla Bielorussia.

Autore

Fabio Camillacci

See author's posts

Tags: Belgrado Egonu europei Olanda pallavolo Serbia volley

Previous

Rassegna: Champions, il piano di Milan, Juve, Inter ed Atalanta. Giroud positivo al Covid, Ibra si prepara. Paralimpiadi, spettacolo azzurro

ALTRE NOTIZIE



2 min read

Sport

Rassegna: Champions, il piano di Milan, Juve, Inter ed Atalanta. Giroud positivo al Covid, Ibra si prepara. Paralimpiadi, spettacolo azzurro

03/09/2021 Alessandro Sgamma



1 min read

Sport

Us Open: Berrettini, Seppi e Sinner al 3° turno: è la prima volta nella storia

03/09/2021 Luisa Ginetti



2 min read

In primo Piano Sport

Qualificazioni Mondiali: Italia 'impallata'. A Firenze è 1-1 contro la Bulgaria

02/09/2021 Nadia Sessa

ARTICOLI RECENTI

Europei di volley: le azzurre piegano anche l'Olanda e volano in finale. Ora la sfida alla Serbia

Studio A2A: tra un anno e mezzo le discariche del Sud saranno piene. Al Nord tra 4/5 anni

Afghanistan, Di Maio: "Le risorse per i profughi, vanno inserite in un'ampia politica migratoria Ue"

39 anni fa veniva ucciso il generale Dalla Chiesa, il commosso ricordo delle cariche politiche



[Sport](#)

Italvolley femminile sul tetto d'Europa. Nella finale di Belgrado Serbia sconfitta 3-1

2 min read

05/09/2021 [Fabio Camillacci](#)



Questa Estate 2021 si conferma fantastica per lo sport italiano: Nazionale di calcio campione d'Europa, pioggia di medaglie a Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo 2020 e adesso un'altra Italia sul tetto del Vecchio Continente. Si tratta dell'Italvolley femminile che a Belgrado infrange il tabù Serbia e conquista il titolo europeo: 3-1 per le azzurre. Un grande obiettivo centrato proprio in casa delle serbe; come l'ItalMancini a Wembley contro l'Inghilterra nella finalissima di Euro 2020.

Dopo le vittorie di 2007 e 2009, è la terza volta nella storia che la Nazionale femminile di pallavolo si laurea campione d'Europa. A distanza di 12 anni dall'ultimo trionfo, le ragazze di coach [Davide Mazzanti](#) battono in rimonta le padrone di casa con i seguenti parziali: 24-26, 25-22, 25-19, 25-11. La sintesi dei 4 set: partenza ad handicap per le azzurre, poi il muro di Danesi vale la parità nel conto dei parziali, il punto di Sylla completa la rimonta prima dell'ultimo set in cui Paola Egonu è letteralmente devastante.

Stark Arena di Belgrado: pronostico ribaltato. Alla vigilia della sfida, per una serie di motivi, Serbia grande favorita: vincitrice delle ultime due edizioni degli Europei, bestia nera dell'Italia e forte di Tijana Boskovic, la pallavolista più forte del mondo. Alla fine invece le ragazze di Mazzanti si prendono anche la rivincita dopo la sconfitta rimediata nei quarti di finale delle recenti Olimpiadi. Sul tabellino spiccano i 29 punti di una straripante Egonu e i 20 di Miriam Sylla, la quale, con i gradi di capitano, è tornata

finalmente ai livelli che le competono.

I primi due set. L'Italia come detto perde il primo set ma solo in volata a causa di un paio di sbavature nel momento topico. Le azzurre però proprio dopo quel primo set capiscono di poter fare la storica impresa e iniziano a spron battuto il secondo set. La Serbia reagisce e si porta sul 22-20. La replica azzurra è straordinaria: Popovic sbaglia l'appoggio, Pietrini contrattacca dopo la superba difesa di Sylla su Boskovic, quest'ultima sbaglia un altro attacco e Lazovic non trova il mani-fuori. Danesi stampa Boskovic e firma il 25-22.

Apoteosi azzurra. Nel terzo set le serbe volano prima sul 5-1, poi scappano a +5 quando Egonu sbaglia un diagonale (8-3). Da quel momento, l'Italia si scolla di dosso le ultime paure e comincia a macinare punti fino al 25-19 finale. L'ultimo parziale è da sballo: nessuno riesce a tenere la scatenata Paola Egonu ed è dominio Italia. La nostra Nazionale chiude il conto con ben 14 punti di scarto. La grande festa può cominciare.

Autore

Fabio Camillacci

See author's posts

Tags: Belgrado campione d'europa Egonu europei Italia Italvolley Mazzanti Serbia

Previous

Paralimpiadi, storica tripletta azzurra nei 100 metri: oro e record mondiale per Ambra Sabatini

ALTRE NOTIZIE



1 min read

Sport

Paralimpiadi, storica tripletta azzurra nei 100 metri: oro e record mondiale per Ambra Sabatini

04/09/2021 Luisa Ginetti



2 min read

Sport

Rassegna: Nazionale Under 21 molto bene, ora tocca a Mancini contro la Svizzera. Juve, Allegri ha un piano differente. Mandzukic, addio al calcio giocato

04/09/2021 Alessandro Sgamma



2 min read

Sport

Europei di volley: le azzurre piegano anche l'Olanda e volano in finale. Ora la sfida alla Serbia

04/09/2021 Fabio Camillacci

ARTICOLI RECENTI

Italvolley femminile sul tetto d'Europa. Nella finale di Belgrado Serbia sconfitta 3-1

Covid, sono 6.157 i nuovi casi e 56 i decessi. Fda e Cdc frenano sulla terza dose negli Usa

Paralimpiadi, storica tripletta azzurra nei 100 metri: oro e record mondiale per Ambra Sabatini

Forum Ambrosetti a Cernobbio, Mattarella: fondamentale "il contributo dell'Ue alla causa della pace e della stabilità internazionale"

—AUDIOPRESS—

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

L'Italvolley rosa trionfa agli europei, abbattuto il tabù Serbia

5 Settembre 2021 Audiopress sport 0

AGI - Dopo 12 anni l'Italvolley femminile torna sul tetto d'Europa e lo fa travolgendo in rimonta la Serbia per 3-1 davanti ai 20mila tifosi della Stark Arena di Belgrado. Con una prova d'orgoglio e di gruppo le azzurre hanno battuto la squadra tabù che esattamente un mese fa le aveva eliminate nei quarti alle Olimpiadi: 24-26, 25-22, 25-19, 25-11 il punteggio che ha regalato la 32ma edizione degli europei femminile, a suggello di un'estate magica per lo sport italiano.

Una lunga battaglia

Le ragazze guidate da Davide Mazzanti hanno lottato dall'inizio alla fine dell'ora e tre quarti di partita, soffrendo nel primo set combattuto punto a punto e poi andando in crescendo fino al set conclusivo dominato. Su tutte hanno spiccato una fantastica Myriam Sylla, la capitana che ha alzato la coppa, e la solita Paola Egonu, premiata come miglior giocatrice del torneo, ma tutte hanno portato il loro contributo stringendo i denti anche quando le serbe sembravano volare sulle ali dell'entusiasmo del rumorosissimo pubblico di casa.

I punteggi

Egonu ha portato 29 punti, Sylla 20, poi ci sono i 13 della Pietrini, gli 8 della Danesi, i 2 della Malinova e uno della Chirichella. Dall'altra parte la temutissima Boskovic è partita in modo travolgente ma ha perso via via lucidità.

Il tabù abbattuto

Dal 2018 le azzurre contro la Serbia avevano sempre perso nei grandi appuntamenti. Tre anni fa nella finale del Mondiale le azzurre furono argento, nel 2019 vennero eliminate nella semifinale dell'Europeo e alle Olimpiadi di Tokyo l'uscita di scena ai quarti di finale. La Serbia negli ultimi dieci anni ha vinto tre volte il titolo continentale, nel 2011 nel torneo che si era svolto in Serbia e in Italia, nel 2017 sui campi di Azerbaigian e Georgia, e nel 2019 in ben quattro Paesi.



« PREVIOUS
Commercio al Centro - Vanchiglia

ARTICOLI RECENTI

L'Italvolley rosa trionfa agli europei, abbattuto il tabù Serbia

Giulia Caminito vince il Premio Campiello, "lo dedico alle donne"

Commercio al Centro - Vanchiglia

Premio Ischia, dallo smartworking al lavoro ibrido come cambia il lavoro

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

TAG

- ASTI
- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- IN EVIDENZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI
- MINISTRO DEGLI ESTERI
- MINISTRO ESTERI
- MOVIMENTO 5 STELLE
- PARLAMENTO
- PIEMONTE
- POLITICA
- POLIZIA
- POLIZIA DI STATO
- PS
- REGIONE PIEMONTE
- RETE7
- RETESETTE
- SALUTE
- SALVINI
- SPORT
- TOP NEWS
- TOPNEWS
- TORINO
- TROVALIBRI
- VIDEO

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

—AUDIOPRESS—

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

- HOME
- ABBONAMENTI
- CHI SIAMO
- CONTATTI
- LAVORA CON NOI
- PREMIUM
- SERVIZI

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

4 Settembre 2021 Audiopress Senza categoria 0



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti, giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva".

(ITALPRESS).

- ITALPRESS
- TOP NEWS
- TOPNEWS



« PREVIOUS

Berrettini che fatica ma è agli ottavi, Seppi saluta New York

NEXT »

Premio Ischia, dallo smartworking al lavoro ibrido come cambia il lavoro



CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

L'Italvolley rosa trionfa agli europei, abbattuto il tabù Serbia

Giulia Caminito vince il Premio Campiello, "lo dedico alle donne"

Commercio al Centro - Vanchiglia

Premio Ischia, dallo smartworking al lavoro ibrido come cambia il lavoro

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

TAG

- ASTI
- BIELLA
- CARABINIERI
- CHIVASSO
- CIRCOSCRIZIONE
- CONSIGLIO REGIONALE
- CRONACA
- DE MURO
- DI MAIO
- ECONOMIA
- ESTERI
- ESTERO
- EUROPA
- FINANZA
- FINANZIERI
- GDF
- GIAVENO
- GUARDIA DI FINANZA
- IN EVIDENZA
- ITALPRESS
- M5S
- MATTEO SALVINI
- MINISTERO
- MINISTERO DEGLI ESTERI
- MINISTERO ESTERI
- MINISTRO DEGLI ESTERI
- MINISTRO ESTERI
- MOVIMENTO 5 STELLE
- PARLAMENTO
- PIEMONTE
- POLITICA
- POLIZIA
- POLIZIA DI STATO
- PS
- REGIONE PIEMONTE
- RETE7
- RETESETTE
- SALUTE
- SALVINI
- SPORT
- TOP NEWS
- TOPNEWS
- TORINO
- TROVALIBRI
- VIDEO

Catania Oggi

Aggiornato Mercoledì 01 settembre 2021 ore 18:27

Home Cronaca Sport Cultura e Spettacolo Nazionale Regioni Salute Lavoro

Home / Italtpress

Capolavoro azzurre, Italtvolley campione d'Europa

04 settembre 2021 18:16
Fonte: Italtpress

Condividi su    

BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) - La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di [Davide Mazzanti](#), giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva". (ITALPRESS).

Photo gallery



NAZIONALE

ore 23:06 Covid Italia, 6.157 contagi e 56 morti: bollettino 4 settembre

ore 20:58 Tennis: Us Open, Berrettini agli ottavi

ore 20:42 Tennis: Us Open, Seppi ko al 3° turno

ore 20:03 Paralimpiadi: staffettisti azzurri gioiscono per il tris nei 100 metri, 'esempio per tutti'

ore 20:03 Paralimpiadi: staffettisti azzurri gioiscono per il tris nei 100 metri, 'esempio per tutti' (2)

ore 20:02 Calcio: Chiellini, 'biennale con la Juve? Sto bene e non mi pongo limiti'

ore 19:34 Ciclismo: Benelux Tour, Colbrelli vince 6/a tappa ed è il nuovo leader

ore 19:24 Europei: Jorginho, 'non dimenticherò mai rigore sbagliato in finale'

ore 19:10 Covid oggi Italia, 6.157 contagi e 56 morti: bollettino 4 settembre

ore 19:03 Calcio: Pastore riparte dalla Liga, ha firmato con l'Elche

ULTIME NOTIZIE

REGIONI

ore 20:54 Pavia: riconosciuto da agenti fuori servizio, ricercato tenta la fuga e ne aggredisce uno

ore 20:54 Pavia: riconosciuto da agenti fuori servizio, ricercato tenta la fuga e ne aggredisce uno (2)

ore 16:40 Cittadinanza onoraria di Palermo all'Arma dei Carabinieri

ore 16:00 Milano: domani apre la Casa dei volontari del Pd, presente Sala

ore 15:43 Milano: Generalfinance aderisce al progetto del Duomo 'Adotta una statua' (2)

ore 15:43 Milano: Generalfinance aderisce al progetto del Duomo 'Adotta una statua' (2)

ore 15:39 Mafia: Rizzi, 'Dalla Chiesa esempio per tutti, sua memoria sia ricordata ai giovani'

ore 15:30 Covid: Lombardia, 9 settembre vaccino senza prenotazione davanti scuola Milano

ore 15:00 Mantova: sorpreso con 11 chili marijuana, arrestato corriere dalla Spagna

ore 14:22 Covid: sorpresi ad affiggere manifesti contro vaccini, due

L'Italia sul tetto d'Europa

PALLAVOLO / Le azzurre hanno rifilato un 3-1 alle serbe davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado

PUBBLICITÀ

Di ANSA / 04 settembre 2021, 22:46 / TuttoSport



La Nazionale femminile di pallavolo sale sul tetto d'Europa e lo fa davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, contro la Serbia padrona di casa che finora era considerata la bestia nera delle azzurre. L'Italia guidata dall'allenatore Davide Mazzanti cancella con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impone per 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11), conquistando il primo posto nella 32. edizione del Campionato europeo femminile.

A 12 anni di distanza dall'ultima finale disputata nel torneo continentale, e dall'ultimo oro, le azzurre sono riuscite nell'impresa massima e sono tornate sul gradino più alto del podio dopo una partenza faticosa, dal momento che le padrone di casa si sono aggiudicate il primo dei quattro set disputati questa sera. È il terzo titolo per le azzurre della pallavolo che hanno espresso la cifra tecnica migliore di tutto il torneo e non è certo un caso se lo hanno conquistato con pieno merito. Pur concedendo alle avversarie un primo parziale assai combattuto, le ragazze guidate da Mazzanti sono riuscite a portare a casa un risultato storico, che mancava da 12 anni e che nel quarto set non è mai stato messo in discussione dall'andamento del gioco, grazie all'ennesima prestazione di alto livello di un gruppo straordinario. L'estate sportiva delle grandi imprese sportive per l'Italia, dunque, non accenna a concludersi: il trionfo europeo nel calcio, la valanga di medaglie olimpiche e paralimpiche.

Il successo di Belgrado suona come una vera e propria rivincita dopo la sconfitta nei quarti di finale alle Olimpiadi di Tokyo proprio contro la Serbia. Myriam Sylla e Paola Egonu (premiata alla fine come miglior giocatrice del torneo) sono risultate ancora una volta fra le migliori in campo per le azzurre, la gloria tuttavia va attribuita a tutte le ragazze, che hanno saputo stringere i denti nei momenti difficili e, alla fine, si sono prese la soddisfazione più grossa, ma anche sotto certi aspetti inattesa. Egonu ha garantito all'Italia 29 punti, Sylla 20, a loro si aggiungono le 13 lunghezze della Pietrini, le 8 della Danesi e le 2 della Malinova, mentre Chirichella si è

fermata a una. Il match è durato poco meno di un'ora e tre quarti: tanto è bastato alla squadra di Mazzanti per salire sul trono d'Europa e riscrivere ancora una volta la storia della pallavolo azzurra.

©CdT.ch - Riproduzione riservata

In questo articolo: **ANSA**

ULTIME NOTIZIE: **TUTTOSPORT**

«Chiudere tra i top cinque sarebbe un bell'exploit» ★

MOUNTAIN BIKE / Dopo gli Europei e i Mondiali tornano le gare di Coppa del mondo - Il ticinese: «Conosco bene il percorso di Lenzerheide, nel 2019 mi imposi tra gli Under 23»
I fuoriclasse elvetici Mathias Flückiger e Nino Schurter sono pronti per una nuova sfida



Flückiger e Neff sul podio a Lenzerheide

MOUNTAIN BIKE / Il bernese si è classificato secondo, la campionessa olimpica terza nella gara di short track



La Svizzera conquista l'oro europeo

EQUITAZIONE / Il quartetto rossocrociato, comprendente Guerdat, Balsiger, Fuchs e Baumann, ha battuto la Germania e il Belgio



Sarà un Galà dei Castelli con sprint eccezionali

ATLETICA / Al Comunale di Bellinzona torna Gatlin, che sfiderà Kerley e De Grasse sui 100 m - I tre nordamericani potrebbero migliorare il record dello stadio detenuto da Powell: 9"87
Confermata la presenza delle più grandi stelle elvetiche, comprese Del Ponte e Kambundji



I retroscena degli exploit ★

ATLETICA / Sotto il sole africano di Nairobi, dal 18 al 22 agosto, sono andati in scena i Mondiali di atletica leggera U20 - La Svizzera vi ha portato cinque ragazzi ed è tornata a casa con quattro medaglie in corsa, getto del peso e salto in alto - Kim Beytrison: «È stato un evento incredibile che abbiamo preparato con cura non lasciando mai soli gli atleti»



SPORT

OLIMPIADI SERIE A SERIE B COPPE NATIONS LEAGUE FORMULA 1 MOTOMONDIALE VIDEO

Volley, Italia campione d'Europa: Sylla, Egonu e compagne dominano la Serbia a Belgrado



di Flavio Vanetti

Azzurre in difficoltà solo nel primo set, poi è un crescendo fino al 25-11 senza storia del quarto set. Paola Egonu in crescendo, ma trascinano Sylla e Pietrini



Le azzurre festeggiano il titolo europeo conquistato battendo 3-1 la Serbia a Belgrado (Ap)

Campionesse d'Europa, [per k.o. sulla Serbia detronizzata dopo due titoli consecutivi](#) davanti ai 20 mila (ammotoliti) della Stark Arena. È l'oro del riscatto, per le ragazze del volley. Ed è l'oro della rivincita sull'avversaria che [in quel maledetto quarto di finale di Tokyo ha scatenato il cortocircuito](#) di una squadra che sì, ora lo sappiamo, ai Giochi avrebbe potuto forse perfino vincere. «È stata una fatica tremenda andare in campo dopo quella delusione e tornare a divertirsi» dice il c.t. **Davide Mazzanti con la voce rotta dall'emozione** prima di trovare la forza per un'epigrafe: «Abbiamo fatto qualcosa di straordinario».



Volley trionfo delle Azzurre agli Europei contro la Serbia: il video del punto decisivo, poi esplode la festa

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

[l'impresa dei cestisti](#), che qui, nel confronto diretto sul terreno proibito, avevano strappato il pass olimpico, ecco **l'impresa di capitano Sylla e delle sue compagne**. La bestia nera dell'Italia, quella Serbia che aveva regalato tre delusioni di fila (finale iridata 2018, semifinale dell'Europeo 2019, Tokyo 2020) è stata incatenata. **Un 3-1 devastante, fissato dal ricordo di un quarto set vinto con autorità umiliante** e da una partita acciuffata nel momento più duro, il 3-8 del terzo set che pareva preludere al 2-1 della squadra di casa.

Lì l'Italia, che nella seconda frazione aveva pareggiato la sconfitta di misura nella prima, maturata in modo ingiusto perché sull'attacco del 26-24 la Boskovic aveva commesso un'infrazione non sanzionata, ha **rialzato la qualità del servizio e della ricezione**. La rimonta riuscita (12-12) è stata il trampolino verso il 25-19 che ha intontito la Serbia. **La bolgia sugli spalti non ha funzionato, le favorite hanno cominciato pian piano ad affogare**. Maja Ognjenovic, la palleggiatrice, ha scelto di usare le centrali (che hanno colpito e fatto male) e la mano alla dinamite dell'opposto Tijana Boskovic. Ma ha trascurato le schiacciatrici di banda, così quando Boskovic è calata, le bi-campionesse continentali (e bronzo olimpico) sono piombate nelle tenebre.

Il crollo è stato morale e tecnico. L'Italia ha messo i sigilli al match a suon di murate, con la verve di Pietrini che ha scatenato la freschezza dei suoi 19 anni, con Chirichella e Danesi di nuovo regine al centro, con Sylla e De Gennaro presenti ovunque, con Egonu finalmente... **Egonu dopo fasi ancora alterne**, con Ofelia Malinov che ha di nuovo rimpiazzato Alessia Orro in regia e che ha valorizzato una staffetta non punitiva ma che a conti fatti è stata un'arma tattica vincente di Mazzanti.

La delusione di Tokyo è alle spalle, assieme a critiche e polemiche che però sono state la culla di una splendida reazione che promette seguiti. Le ragazze del terzo titolo europeo azzurro – bello tanto quanto i due del back to back 2007-2009 – non erano sbiadite e senza nerbo. No, avevano un'anima e l'hanno dimostrato. Onore a loro e ha chi ha saputo farla emergere.

4 settembre 2021 (modifica il 4 settembre 2021 | 23:21)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutulli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Codici Sconto | Corso di Inglese -

Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT

Pallavolo, l'Italia femminile è campione d'Europa: a Belgrado sconfitta 3-1 la Serbia – Corriere dell'Umbria

Pallavolo, l'Italia femminile è campione d'Europa: a Belgrado sconfitta 3-1 la Serbia 04 settembre 2021 Un'estate magica, che anche nel finale regala infinite gioie sportive all'Italia. La nazionale femminile di volley è campione d'Europa. Le italiane hanno superato in finale le padrone di casa della Serbia per 3-1 nella finale disputata a Belgrado. Questi i parziali: 24-26, 25-22, 25-19, 25-11. "Vendicata" così la sconfitta ai Giochi olimpici subita proprio contro la Serbia ai quarti di finale. La nazionale azzurra si laurea campione del prestigioso torneo per la terza volta nella sua storia. "È un trionfo bellissimo per tanti motivi, non sto qui a elencarli perché sono davvero tanti. Sono contentissimo per le ragazze, ce l'hanno messa tutta per andarsi a prendere la medaglia d'oro e il risultato di questa sera è il giusto premio per come sono state in campo, per come hanno sofferto e per la capacità di ritrovare le sensazioni giuste". Così Davide Mazzanti, commissario tecnico della Nazionale dopo il trionfo. "Sono molto felice per tutto il nostro movimento pallavolistico, perché quando la nazionale vince a beneficiarne è tutto il movimento, così come era stato per la medaglia d'argento al Mondiale 2018", ha spiegato. "Ne avevamo bisogno un pò tutti, sia noi da dentro, che il mondo della pallavolo italiana. La sensazione più bella è stata vedere la squadra nel quarto set esprimere tutto il proprio talento. Era un pò di tempo che non vedevo le ragazze farlo: bello vincere, ma ancora di più nella maniera che l'abbiamo fatto", ha aggiunto. "Non riesco a crederci, sono felicissima, abbiamo giocato un ottimo match". Miriam Sylla non trattiene la gioia per il titolo appena conquistato a Belgrado. "Sapevamo che ogni volta è dura contro la Serbia e ci siamo ricordate della partita alle Olimpiadi - il riferimento allo 0-3 nei quarti di Tokyo - Non avevamo giocato come sapevamo ma abbiamo deciso di venire qui a dimostrare qualcosa e abbiamo dimostrato quello che sappiamo fare. Dopo l'Olimpiade non ci siamo abbattute, abbiamo lavorato duro perchè volevamo vincere qualcosa". Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Link: <https://www.datasport.it/italia-europei-volley-donne-serbia.html>

EUROPEI VOLLEY DONNE, MEDAGLIA D'ORO PER L'ITALIA: BATTUTA LA SERBIA A BELGRADO

2021-09-04 22:15



Publicato il 4 settembre 2021 alle 22:15

Categoria: [Notizie Volley](#)

Autore: **Matteo Pifferi**

Belgrado. E' oro!!!! Davanti ai 20mila 565 spettatori della Stark Arena di Belgrado l'Italia supera 3-1 la Serbia, avversaria più ostica nelle ultime competizioni internazionali, (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) e conquista il primo posto alla 32esima edizione del Campionato Europeo Femminile. A 12 anni di distanza dall'ultima finale disputata nel torneo continentale e dall'ultimo oro le azzurre sono riuscite nell'impresa e sono tornate sul gradino più alto del podio.

Mvp del torneo continentale l'opposta azzurra **Paola Egonu**.

CRONACA - Come avvenuto nei match precedenti, anche per l'avvio della finale, il ct Davide Mazzanti sceglie il consolidato sestetto azzurro composto da Orro ed Egonu in diagonale, dalle schiacciatrici Sylla e Pietrini, Chirichella e Danesi al centro e dal libero De Gennaro.

Per la Serbia il ct Zoran Terzic si affida alla diagonale Ognjenovic-Boskovic, alle schiacciatrici Lazovic e Milenkovic, alle centrali Mina Popovic e Rasic, e al libero Silviya Popovic.

Lunga e combattuta fase di studio tra le due formazioni nell'avvio del primo set (9-9). Sylla, Egonu (ace) e Pietrini piazzano il break che porta l'Italia sul +2 (10-12), ma le avversarie si riportano in parità e sorpassano (15-12). Pronta la reazione azzurra, supportata da due ace consecutivi di Sylla, e grazie al break messo a segno l'Italia torna avanti (15-16). Si torna a lottare punto a punto (20-20), la Serbia allunga nel finale (22-20), Sylla riaggancia la parità (24-24) ma sono Boskovic e compagne a chiudere a proprio favore il primo set (26-24).

In avvio di seconda frazione è ancora Sylla a finalizzare il buon gioco azzurro (0-3). La Serbia fatica a tenere il passo delle ragazze del ct Mazzanti (5-7) che, ad ogni tentativo di recupero della formazione di casa (7-7), rispondono prontamente (8-10) e mantengono le distanze (11-13). Nella serratissima lotta in campo l'Italia continua a mantenersi un passo più avanti delle serbe (17-18). Nel finale di set la Serbia riesce a ristabilire l'equilibrio (20-20) e a passare in vantaggio (22-20). Con determinazione le azzurre sfruttano gli errori avversari, l'attacco vincente di Pietrini e con Danesi a segno piazzano il break che vale la

SEGNALAZIONI E CONSIGLI

Scrivi alla redazione di DataSport



3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

vittoria del secondo set (22-25).

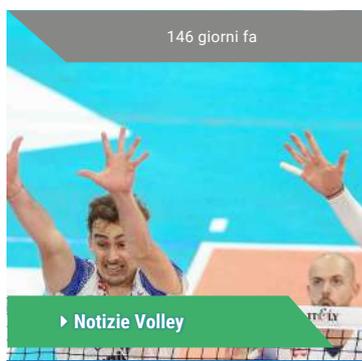
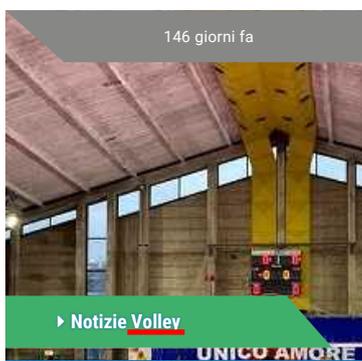
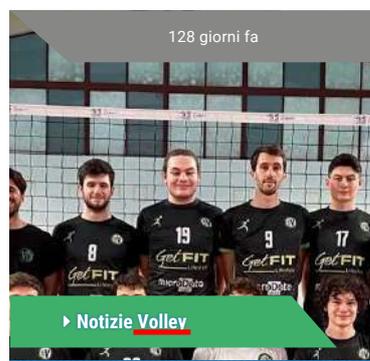
E' Mina Popovic a spingere avanti la Serbia in avvio di quarta frazione (3-0). La formazione di casa continua a mantenersi in vantaggio (6-3). Sull'8-4 il ct Mazzanti opta per il cambio in regia: fuori Orro, dentro Malinov. Boscovic e compagne continuano a mantenersi avanti (11-7), ma la progressione delle azzurre è continua: Danesi a segno e l'Italia è a -1 (11-10), Sylla firma la parità (12-12) e un ace di Pietrini vale il sorpasso (12-13). Ora sono le azzurre a dettare il ritmo e con un buon gioco corale arrivano sul +4 (16-20). La Serbia si disunisce (17-23) e l'Italia si porta in vantaggio nel conto set (19-25).

Regia azzurra affidata a Malinov anche nella quarta frazione. Le azzurre aggrediscono il match e con facilità si portano sull'1-5 e il ct Terzic chiama time out. La Serbia non riesce a reagire al ritmo azzurro e Sylla e compagne sono inarrestabili (3-9). L'Italia continua con determinazione a macinare buon gioco e punti (5-13). Il set diventa un lungo monologo azzurro (8-20) fino all'oro finale (11-25).

DAVIDE MAZZANTI: *"È un trionfo bellissimo per tanti motivi, non sto qui a elencarli perché sono davvero tanti. Sono contentissimo per le ragazze, ce l'hanno messa tutta per andarsi a prendere la medaglia d'Oro e il risultato di questa sera è il giusto premio per come sono state in campo, per come hanno sofferto e per la capacità di ritrovare le sensazioni giuste. Sono molto felice per tutto il nostro movimento pallavolistico, perché quando la nazionale vince a beneficiarne è tutto il movimento, così come era stato per la medaglia d'Argento al Mondiale 2018. Ne avevamo bisogno un po' tutti, sia noi da dentro, che il mondo della pallavolo italiana. La sensazione più bella è stata vedere la squadra nel quarto set esprimere tutto il proprio talento. Era un po' di tempo che non vedevo le ragazze farlo: bello vincere, ma ancora di più nella maniera in cui l'abbiamo fatto".*

GIUSEPPE MANFREDI, PRESIDENTE FIPAV: *"E' una gioia incredibile, sono davvero al settimo cielo. Una medaglia vinta con pieno merito dalle ragazze che hanno dimostrato di essere una grandissima squadra giocando una rassegna continentale eccezionale. In questo momento per me è difficile riuscire a esprimere ciò che provo, ma ci tengo a dire che questa medaglia d'oro ripaga di tanti sacrifici un gruppo eccezionale, ma è anche motivo d'orgoglio per il nostro intero movimento che, sono sicuro, starà festeggiando insieme a noi. Ho da poco sentito telefonicamente il presidente Malagò che ci ha tenuto a complimentarsi e questo naturalmente per noi è molto importante perché abbiamo sempre sentito la vicinanza del CONI con il quale siamo in piena sintonia. Permettetemi di complimentarmi con tutte le ragazze, eccezionali in questa loro impresa, e naturalmente il CT Davide Mazzanti e tutto il suo staff. Dopo i Giochi Olimpici ho dichiarato a più riprese che le valutazioni vanno sempre fatte a fine stagione e, ora, i fatti mi hanno dato ragione; non è corretto fare processi a metà del percorso. E' giusto che Davide, lo staff e le nostre ragazze possano ora festeggiare una medaglia d'oro davvero eccezionale".*

ULTIME NOTIZIE



L'ECO DI BERGAMO



Cerca



🏠 CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SPORT EVENTI VIDEO

Seleziona un territorio ▾

HOME / BERGAMO CITTÀ / ITALVOLLEY FEMMINILE SUL TETTO D'EUROPA. SCHIACCIATA ANCHE LA SERBIA



Sabato 04 Settembre 2021

Facebook Twitter

Italvolley femminile sul tetto d'Europa. Schiacciata anche la Serbia

La Nazionale femminile di pallavolo sale sul tetto d'Europa e lo fa davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, contro la Serbia padrona di casa che finora era considerata la bestia nera delle azzurre, dal momento che le aveva battute in diverse circostanze.

L'Italia guidata dall'allenatore [Davide Mazzanti](#) cancella con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impone per 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11), conquistando il primo posto nella 32/a edizione del Campionato europeo femminile.



(Foto by Ansa)

A 12 anni di distanza dall'ultima finale disputata nel torneo continentale, e dall'ultimo oro, le azzurre sono riuscite nell'impresa massima e sono tornate sul gradino più alto del podio dopo una partenza faticosa, dal momento che le padrone di casa si sono aggiudicate il primo dei quattro set disputati questa sera. E' il terzo titolo per le azzurre della pallavolo che hanno espresso la cifra tecnica migliore di tutto il torneo e non è certo un caso se lo hanno conquistato con pieno merito.

Pur concedendo alle avversarie un primo parziale assai combattuto, le ragazze guidate da Mazzanti sono riuscite a portare a casa un risultato storico, che mancava da 12 anni e che nel quarto set non è

mai stato messo in discussione dall'andamento del gioco, grazie all'ennesima prestazione di

alto livello di un gruppo straordinario. L'estate sportiva delle grandi imprese sportive per l'Italia, dunque, non accenna a concludersi: il trionfo europeo nel calcio, la valanga di medaglie olimpiche e paralimpiche.

Il successo di Belgrado suona come una vera e propria rivincita dopo la sconfitta nei quarti di finale alle Olimpiadi di Tokyo proprio contro la Serbia. Myriam Sylla e Paola Egonu (premiata alla fine come miglior giocatrice del torneo) sono risultate ancora una volta fra le migliori in campo per le azzurre, la gloria tuttavia va attribuita a tutte le ragazze, che hanno saputo stringere i denti nei momenti difficili e, alla fine, si sono prese la soddisfazione più grossa, ma anche sotto certi aspetti inattesa.



Italian players Cristina Chirichella (L) and Anna Danesi
(Foto by ANDREJ CUKIC)

Egonu ha garantito all'Italia 29 punti, Sylla 20, a loro si aggiungono le 13 lunghezze della Pietrini, le 8 della Danesi e le 2 della Malinova, mentre Chirichella si è fermata a una. Il match è durato poco meno di un'ora e tre quarti: tanto è bastato alla squadra di Mazzanti per salire sul trono d'Europa e riscrivere ancora una volta la storia della pallavolo azzurra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Bergamo #italia #sport #Pallavolo

Articoli più letti

Seriate, malore all'inizio del matrimonio: zio della sposa muore in chiesa

Attraversa la strada con la borsa della spesa: donna di 78 anni travolta da un motorino

Martina Caironi: è record del mondo nei 100 metri. Tre italiane in finale

Via i soldi, danni a porte e finestre: baite brembane nel mirino dei vandali

Orrore a Dorga, gatto muore dopo essere stato trafitto da una freccia

Sport

Home > Sport > Volley femminile, 3-1 alla Serbia. Un'altra Italia è campione d'Europa

BELGRADO

Volley femminile, 3-1 alla Serbia. Un'altra Italia è campione d'Europa

04 Settembre 2021

Le azzurre vincono il titolo a Belgrado, imponendosi in 4 set



La Nazionale femminile di pallavolo sale sul tetto d'Europa e lo fa davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, **contro la Serbia padrona di casa** che finora era considerata la bestia nera delle azzurre, dal momento che le aveva battute in diverse circostanze. **L'Italia guidata dall'allenatore Davide Mazzanti** cancella con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impone per 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11), conquistando il primo posto nella 32/a edizione del Campionato europeo femminile.

A 12 anni di distanza dall'ultima finale disputata nel torneo continentale, e dall'ultimo oro, le azzurre sono riuscite nell'impresa massima e sono tornate sul gradino più alto del podio dopo una partenza faticosa, dal momento che le padrone di casa si sono aggiudicate il primo dei quattro set disputati questa sera.

E' il terzo titolo per le azzurre della pallavolo che hanno espresso la cifra tecnica migliore di tutto il torneo e non è certo un caso se lo hanno conquistato con pieno merito. Pur concedendo alle avversarie un primo parziale assai combattuto, le ragazze guidate da Mazzanti sono riuscite a portare a casa un risultato storico, che mancava da 12 anni e che nel quarto set non è mai stato messo in discussione dall'andamento del gioco, grazie all'ennesima prestazione di alto livello di un gruppo straordinario.

L'estate sportiva delle grandi imprese sportive per l'Italia, dunque, non accenna a concludersi: il trionfo europeo nel calcio, la valanga di medaglie olimpiche e paralimpiche. Il successo di Belgrado suona come una vera e propria rivincita dopo la sconfitta nei quarti di finale alle Olimpiadi di Tokyo proprio contro la Serbia. Myriam Sylla e Paola Egonu (premiata alla fine come miglior giocatrice del torneo) sono risultate ancora una volta fra le migliori in campo per le azzurre, la gloria tuttavia va attribuita a tutte le ragazze, che hanno saputo stringere i denti nei momenti difficili e, alla fine, si sono prese la soddisfazione più grossa, ma anche sotto certi aspetti inattesa.

I più letti **Oggi** ▾

Anziana vince 500mila euro con Gratta e vinci a Napoli, ma tabaccaio ruba il

Al via a ottobre il Bonus terme 2021, ecco a chi si rivolge e come richiederlo - ISTRUZIONI

Tragico incidente stradale a Isola Capo Rizzuto: due morti, è grave un terzo giovane

Come ottenere il Green Pass senza vaccino. Quando è possibile e cosa fare - ISTRUZIONI

Morte di Gioele e Viviana a Caronia, 5 mesi prima il marito chiamò l'ambulanza: "E fuori di testa"

I più condivisi **Oggi** ▾

Anziana vince 500mila euro con Gratta e vinci a Napoli, ma tabaccaio ruba il

Tropea, domani l'apposizione dei sigilli all'urna di Don Mottola

Tragico incidente stradale a Isola Capo Rizzuto: due morti, è grave un terzo giovane

Egonu ha garantito all'Italia 29 punti, Sylla 20, a loro si aggiungono le 13 lunghezze della Pietrini, le 8 della Danesi e le 2 della Malinova, mentre Chirichella si è fermata a una. Il match è durato poco meno di un'ora e tre quarti: tanto è bastato alla squadra di Mazzanti per salire sul trono d'Europa e riscrivere ancora una volta la storia della pallavolo azzurra.

© Riproduzione riservata

Decreto sostegni bis, indennità Covid per stagionali (da 800 a 1.600 euro): tutte le date e le scadenze

La ragazza sbranata nel bosco a Satriano, catturato l'ultimo cane killer

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



Invia

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



Iscriviti

Contribuisci alla notizia:



invia
foto o video



scrivi
alla redazione

Altre notizie



SPORT | STAGIONE 2021-2022

Probabili formazioni serie A aggiornate dopo il calciomercato, ballottaggi, rigoristi. Ribery alla



SPORT | CORONAVIRUS

Covid, Kimi Raikkonen positivo al coronavirus salta il Gp d'Olanda di F1



SPORT | SERIE C

Messina avanti con Balde, Soleri pareggia: 1-1 nel derby col Palermo



SPORT | QUALIFICAZIONI MONDIALI

Italia Under 21, prima chiamata per Mulattieri

Sport

[Home](#) [Lista articoli](#) [Foto](#) [Video](#)

IL TRIONFO

Volley, l'Italia vince l'Europeo: in campo la bresciana Danesi

SPORT Oggi, 22:09



ZZZ_WEB



L'Italia ha vinto l'Europeo femminile di pallavolo, battendo in finale a Belgrado la Serbia in 3 set: 24-26, 25-22, 25-19 e 25-11 i parziali a favore delle azzurre guidate da Davide Mazzanti, che ai Giochi di Tokyo erano state eliminate nei quarti di finale proprio dalla Serbia.

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

In campo anche **la bresciana Anna Danesi**, da stasera dunque campionessa europea.

 [Leggi qui](#) il GdB in edicola oggi

 [Iscriviti alle newsletter del GdB](#). Per ogni tuo interesse, puoi avere una newsletter gratuita da leggere comodamente nella mail.

Autore:

La redazione web

Parla di:

Belgrado volley Europei Anna Danesi Sport

CONDIVIDI:



 [Articoli in Sport](#)

 [Lista articoli](#)



GIORNALE DI PUGLIA

HOME



Pallavolo: Italia trionfa Europei donne

9/04/2021 11:22:00 PM Attualità, Sport



(via Italbasket fb)

BELGRADO - Impresa della Nazionale femminile di pallavolo davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, contro la Serbia padrona di casa che finora era considerata la bestia nera delle azzurre.

Le azzurre guidate dall'allenatore Davide Mazzanti cancellano con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impongono per 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11), conquistando il primo posto nella 32/a edizione del Campionato europeo femminile.



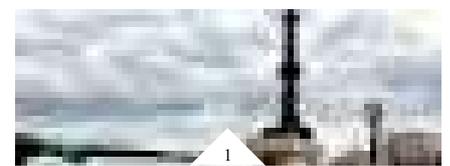
POST CORRELATI

Sport

SEGUICI SU FACEBOOK

“ Giornale di Puglia ”

I PIÙ LETTI



1
SESSO SULLA PANCHINA DEL LUNGOMARE:
VIDEO DIVENTA VIRALE



2
VACANZE ESTIVE, TORNANO LE MEDUSE IN
BASSO ADRIATICO: MORSI SUI BAGNANTI
SOCCORSI DAI BAGNINI



3
DISABILE AFFOGA A LEUCA, MA DON TONINO
LO SALVA



4
LUIGIA CARINGELLA, SIMPATIA E UMORISMO
PUGLIESE AL FEMMINILE



5
"NELLE COZZE BIOTOSSINE OLTRE I LIMITI AD
ALTA PERICOLOSITÀ PER LA SALUTE UMANA":
STOP MINISTERO SALUTE A LOTTO PER
RISCHIO CHIMICO

Follow @GiornalePuglia

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.giornaledirizzone.com/europei-italia-serbia/>



SPAZIO DISPONIBILE

PER INFORMAZIONI 334.7924160



[HOME PAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITA'](#) [NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

Europei: Italia-Serbia

Set 4, 2021



CERCA ARTICOLO

PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160

Condividi l'articolo



Un set pari tra Italia e Serbia nella finale dei campionati europei di pallavolo.

Le ragazze di Mazzanti affrontano in terra serba Boskovic e compagne.

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm



SPAZIO DISPONIBILE



3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



SPAZIO DISPONIBILE

PER INFORMAZIONI 334.7924160

Easyclass
AUTOMOBILI

cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

[HOME PAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITA'](#) [NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

Pallavolo: 3-1 a Serbia, Italia vince Europei donne

Set 4, 2021

RICCIONE AVVENTURA
EMOZIONI ASSICURATE!
WWW.RICCIONEAVVENTURA.IT - CELL 339 5930505

CERCA ARTICOLO

PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160

Condividi l'articolo



(ANSA) – ROMA, 04 SET – L'Italia ha vinto l'Europeo femminile di pallavolo, battendo in finale a Belgrado la Serbia in 3 set: 24-26, 25-22, 25-19 e 25-11 i parziali a favore delle azzurre guidate da Davide Mazzanti , che ai Giochi di Tokyo erano state eliminate nei quarti di finale proprio dalla Serbia. (ANSA).



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm

inviaci foto e segnalazioni
al nostro numero di

WHATS APP

334.2336344

Fonte originale: [Leggi ora la fonte](#)



3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



COVID PODCAST USCITA DI SICUREZZA LIFE GUEST BLOG FUTURO TERRA

Italia Edition

CRONACA 04/09/2021 22:14 CEST

Campioni d'Europa! L'Italia di Egonu & co. schianta la Serbia

Le Azzurre della pallavolo guidate da Mazzanti si vendicano a Belgrado, dopo la sconfitta alle Olimpiadi di Tokyo

HuffPost



ANDREJ CUKIC EPA

Players of Italy celebrate after winning the 2021 Women's European Volleyball Championship final between Serbia and Italy in Belgrade, Serbia, 04 September 2021. EPA/ANDREJ CUKIC

L'Italia ha vinto l'Europeo femminile di pallavolo, battendo in finale a Belgrado la Serbia in 3 set: 24-26, 25-22, 25-19 e 25-11 i parziali a favore delle azzurre guidate da Davide Mazzanti, che ai Giochi di Tokyo erano state eliminate nei quarti di finale proprio dalla Serbia.

E' il terzo successo continentale per l'Italia dopo i titoli vinti nel 2007 e nel 2009.

Spezzato il tabù Serbia: le vincitrici degli ultimi due europei negli ultimi anni avevano battuto le Azzurre nella finale del Mondiale 2018, nella semifinale degli Europei del 2019 e poche settimane fa proprio nei quarti delle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Primo set di grande equilibrio, con le padrone di casa che si sono imposte solo ai vantaggi. Molto combattuto anche il secondo, con l'Italia avanti all'inizio (4-1 e poi 12-10) e la Serbia che ha raggiunto e superato le azzurre (20-19) prima che Paola Egonu e compagne riuscissero a imporsi allo sprint. Nel terzo, invece, dopo una partenza nel segno delle nostre avversarie (8-3), l'Italia ha preso il controllo e chiuso in scioltezza. Il quarto set è stato una passerella azzurra, con attacchi devastanti e un muro insuperabile.

Felicissimo Davide Mazzanti: "è stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario" dice il ct dell'Italvolley femminile ai microfoni di Rai Sport. "E' stata una fatica incredibile riandare in campo, riuscire a tornare a divertirsi - confessa - E' stato bello vedere le ragazze

TENDENZE



Seguite il filo Martinazzoli - Renzi - Cartabia - Casini - Quirinale (di G. Rotondi)



Sondaggio Demos: Meloni distanza Lega e Pd. 8 italiani su 10 per obbligo vaccinale



Jolie: "Ho lasciato Brad Pitt perché temevo per la sicurezza della mia famiglia"



E comunque Draghi ha bisogno di Salvini (almeno un po') (di R. Arditti)



Ambra Sabatini oro nei 100 metri, tripletta storica con Caironi argento e Contrafatto bronzo



I No Vax di Confalonieri e il nostro confortevole Truman show (di M. Feltri)

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →



VIDEO

Miozzo (Cts):



in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva”.

“Drammatico che le scuole siano ancora chiuse”



HuffPost

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRO:

[pallavolo](#)

[paola egonu](#)

[volley](#)

[Commenti](#)



IN COLLABORAZIONE CON GEDI

COVID

PODCAST

**USCITA DI SICUREZZA
LIFE**

FAQ

COOKIE

PRIVACY (AGGIORNATA)

ACCORDO CON L'UTENTE (AGGIORNATA)

REGOLAMENTAZIONE DEI COMMENTI

GUEST

BLOG

FUTURO

TERRA

CHI SIAMO

CONTATTI

VUOI VENDERE SUL WEB

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[REDAZIONE](#)
[EDITORIALI](#)
[CONTATTACI](#)

338 4990040

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

**Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Meglio farlo sapere in giro**

CRONACA E PROVINCIA

PALIO E CONTRADE

ECONOMIA E POLITICA

CULTURA E SPETTACOLI

TUTTO SPORT

AGENDA ED EVENTI

LAVORO E FORMAZIONE

SCIENZA E AMBIENTE

NON SOLO SIENA

NEWS DAL MONDO

QUI COLDIRETTI

TERZO SETTORE

SULLA TAVOLA

LE VOCI DEGLI ALTRI

FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA
IL METEO DI SIENA
TRAFFICO TOSCANA

Home [News dal Mondo](#)

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

Data: 4 settembre 2021 22:09 | in: News dal Mondo



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti , giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario – commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo

Cerca



Il calcio è roba da donne. Open day del Siena femminile
[Leggi l'articolo intero...](#)



Lavori sul binario ferroviario, chiusure temporanee della Sp 326 di Rapolano
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Centrosinistra per Chiusi presenta la sua squadra
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Val d'Orcia ART Festival accoglie il critico d'arte Giorgio Grasso
[Leggi l'articolo intero...](#)

Publicità



Follow

Publicità

Videonews



tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva".
(ITALPRESS).
glb/red
04-Set-21 22:14

Fonte [Italpress](#)

Tweet | 

« **Previous :**
Nexi – SIA gestirà le carte di pagamento di Bawag
in Austria

Next : »
Covid, Rezza: "Completare rapidamente la
campagna vaccinale"



Siena: operato Vincenzo Gatto
[Leggi l'articolo intero...](#)



Cambio di sede per 27 sezioni elettorali
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Covid, Rezza: "Completare rapidamente la campagna vaccinale"



Nuova Opel Astra presentata in anteprima mondiale



Honda rinnova CB500F, CBR500R e CB500X



A Palermo è ancora emergenza rifiuti



Il bullismo non è uno scherzo **SCHERZO**

Pubblicità

< SPORT & MILIARDI

Europei di volley, trionfo dell'Italia: riscatto delle azzurre che battono la Serbia per 3 a 1



L'Italia torna sul gradino più alto del podio a 12 anni dall'ultimo trionfo e dall'ultima finale continentale disputata. Un mese fa proprio le serbe avevano eliminato la nazionale dalle Olimpiadi di Tokyo

di F. Q. | 4 SETTEMBRE 2021



Leggi anche



Tennis, il 18enne Carlos Alcaraz batte il greco Tsitsipas (numero 3 al mondo): è più giovane di sempre a raggiungere gli ottavi agli Us Open



Paralimpiadi 2021, tripletta storica nei 100 metri per l'Italia: oro per Ambra Sabatini. Jacobs: "Grazie per avermi fatto emozionare"



Formula Covid: il d'Olanda Kubica

La nazionale italiana femminile di volley è **campione d'Europa**. Le azzurre hanno superato in finale le padrone di casa della **Serbia** per 3-1 nella partita disputata a **Belgrado**. Questi i parziali: 24-26, 25-22, 25-19, 25-11. L'Italia torna sul gradino più alto del podio a 12 anni dall'ultimo trionfo e dall'ultima finale continentale disputata.

Un riscatto vero e proprio per la squadra allenata da **Davide Mazzanti** che solo un mese fa è stata eliminata dalle **Olimpiadi di Tokyo** proprio dalla Serbia con un tre a zero secco. Sono passati trenta giorni e le azzurre delle promesse hanno dimostrato tutta la loro potenza e determinazione. La finale è iniziata sul filo del rasoio con le avversarie che hanno conquistato il primo set 26 a 24. Ma l'Italia è riuscita a non perdere la concentrazione e, restando aggrappata punto su punto, ha conquistato i successivi due set. Fino ad arrivare alla vittoria con un set dove le serbe non sono mai riuscite a rientrare in partita.

Il premio di miglior giocatrice della serata è andato a **Paola Egonu**, sempre determinante in tutte le fasi della partita. Ma non è stata la sola: la capitana **Miriam**

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



FESTA DEL FATTO QUOTIDIANO

Dall'Afghanistan all'Italia, Di Maio alla festa del Fatto. "Improbabile che il governo talebano sia riconosciuto. Salvini? Deve decidere tra Meloni e il bene del Paese"

Di F. Q.



SPORT & MILIARDI

Europei di volley 2021, trionfo dell'Italia: riscatto delle azzurre che battono la Serbia in casa per 3 a 1

Di F. Q.



POLITICA

Elezioni, le liste: Napoli – Bologna –Torino. Roma: in corsa ex eletti, artisti e calciatori. Milano: oltre a Sala 5 candidati a sinistra

Di Luisa Monforte



Link: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/sport/286953/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-d-europa.html>

sabato, 04 settembre 2021

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"
Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo **Sport** Motori iGDI TV

» Giornale d'italia » Sport

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

04 Settembre 2021

Articoli Recenti

A Belgrado sconfitta la Serbia 3-1: terzo titolo continentale per la Nazionale femminile BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) - La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti, giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato. "E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct - E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo, riuscire a tornare a divertirsi. E' stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo

Più visti



Italia Bulgaria 1-1, gol e highlights della partita: Chiesa non basta. IL VIDEO



Tokyo 2020 si colora d'amore: la proposta di matrimonio della...



Brad Pitt protagonista della campagna pubblicitaria di De'...



Francesco Morini, i momenti più belli alla Juventus: VIDEO



Gomorra 5 episodio 1 online, già disponibile con un leak: dura 49 minut...



Ogni tuo respiro:

tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva".
(ITALPRESS). glb/red 04-Set-21 22:11

Tags: [italpress](#) [sport](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)



trailer, trama e cast del film in onda questa sera su Rai 3



Quella famiglia è mia: cos'è, trailer, trama e cast del film su Rai 2



Finale Euro 2020, donne nude in Piazza Cadorna a Milano: "Forza...



Chiara Ferragni e Fedez, nuova canzone per l'anniversario:...



Mostra del Cinema di Venezia 2021, c'è già la vincitrice del red carpet più...



Gomorra 5 episodio 1 online, già disponibile con un leak: dura 49 minut...



Italia Bulgaria 1-1, gol e highlights della partita: Chiesa non basta. IL VIDEO



Ibrahim Hamadtou gioca a ping pong senza braccia: un campione...



Paralimpiadi 2021, Bebe Vio vince l'oro olimpico nel fioretto femminile: IL...



Milan Cagliari 4 a 1, gol e highlights: prima volta di Tonali e Giroud. IL...



Tokyo 2020 si colora d'amore: la proposta di matrimonio della...



I migliori gol di Cristiano Ronaldo con la Juventus: VIDEO



Spider Man No Way Home primo trailer ufficiale. IL VIDEO



Juventus Empoli 0-1, gol e highlights della partita: il VIDEO



Finale Euro 2020,

Link: <https://www.ilgiorno.it/sport/europei-volley-femminili-1.6766029>

☰ **ON** METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** **ACCEDI**

IL GIORNO

BOLLETTINO COVID VARIANTE MU GREEN PASS PRECIPITA DAL RESEGONE INCENDIO TORRE MILANO ALLARME BOMBA COMO

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE **SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EDIZIONI** ▾

Home > Sport > [Volley Femminile, L'Italia È...](#)

Volley femminile, l'Italia è campione d'Europa : le pagelle

Publicato il 4 settembre 2021

Le azzurre vincono la finale degli Europei in casa della Serbia e del fenomeno Boskovic: 3-1

di CRISTIANA MARIANI



Le azzurre esultano: sono campionesse d'Europa

Non svegliateci. Il sogno è realtà: dopo il disastro delle Olimpiadi di Tokyo, **l'Italia è campione d'Europa di volley femminile**. Le ragazze di coach [Davide Mazzanti](#) schiantano per 3-1 in finale la bestia nera Serbia. Proprio in casa della Serbia, nel palazzetto dello sport di Belgrado, davanti a 20mila tifosi serbi. Un'impresa da far venire i brividi. Un'impresa che finalmente restituisce

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

TENNIS
US Open: Seppi non ha più energie, agli ottavi va Otte-

TENNIS
US Open, tutta la tristezza di Osaka: "Quando vinco non mi sento felice"-

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

alla pallavolo italiana il posto che le compete: quello sul tetto, a guardare tutti dall'alto, d'Europa.

La cronaca della partita

Una sola notazione: Pietrini mura Boskovic. E già che qualcuno muri Sua Maestà una notizia. Che poi a farlo sia una giovane come Pietrini è ancora più strano. In ogni caso, la prima frazione di gioco dice Serbia. L'Italia spreca a metà set un break di 2-0 e la Serbia prende il largo. Poi ci pensa Miriam "Santa subito" Sylla, che con i suoi ace ridà forze e speranza all'Italia. Boskovic però è Boskovic, Egonu invece non è neanche l'ombra della vera Egonu. E alla fine, infatti, è la Serbia a festeggiare: 26-24 e primo set in cassaforte. Nel secondo set l'Italia parte col turbo, la Serbia con le solite Boskovic, Popovic e Ognjenovic e con pazienza rimane attaccata alle azzurre. Fino a superarle. L'Italia è affidata a Pietrini, super Sylla e Danesi. Egonu quasi mai pervenuta, come purtroppo avviene da un paio di mesi. Gli ultimi punti, però, sono da manuale dello sport: la Serbia è in vantaggio, le ragazze di Mazzanti recuperano, sorpassano e fanno ammutolire i 20mila tifosi di casa al palazzo dello sport di Belgrado. Ai fischi dei supporter serbi si sostituiscono le urla di gioia di Sylla e compagne: 25-22 e 1-1 nel conto dei set. La terza è la frazione che fa capire che i miracoli esistono: la Nazionale serba prende subito il largo e sembra mettere una distanza incolmabile fra sé e le avversarie. Poi ecco Paola Egonu. La vera Paola Egonu. Piazza un punto dietro l'altro: l'Italia recupera. E anche Anna Danesi entra nel novero delle poche pallavoliste nel mondo che possono dire "Ho murato Tijana Boskovic". Una Boskovic che, incredibilmente, commette anche degli errori. E si innervosisce. Con la stella in affanno, la Serbia cola a picco. E Mazzanti può far festa: capitano Sylla mette a terra il punto del 25-19 ed è 2-1 per le azzurre. Nel quarto set è puro godimento italiano: la Serbia scompare, Paola Egonu e Miriam Sylla salgono in cattedra. Insieme a Cristina Chirichella, Monica De Gennaro, Anna Danesi, Alessia Orro, Elena Pietrini: sono loro le campionesse d'Europa. Perché l'Italia mette unghie, cuore, gambe, braccia. E vincere in un palazzetto con 20mila tifosi avversari, in casa dei fenomeni Boskovic, Popovic e Ognjenovic significa che davvero questa è un'Italia non grande, ma immensa. La quarta frazione di gioco è un assolo azzurro: il 14-5 per l'Italia sembra irreale.

Paola Egonu voto 6. L'extraterrestre del campionato non c'è più
Miriam Sylla voto 9. Capitano, mio capitano. Sbaglia, poche volte, e chiede scusa. I suoi attacchi sono letali, il suo muro è granitico e anche in ricezione è molto migliorata rispetto anche solo a un mese fa. Chi non le affiderebbe il destino di qualsiasi cosa cara? Monumento
Elena Pietrini voto .

CALCIO

Napoli, emergenza portieri: si valuta l'ingaggio di Mirante

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ALTRI SPORT

Vuelta 2021, tappa 20: vince Champoussin. Giallo Lopez. La classifica generale

ALTRI SPORT

Vuelta 2021 tappa 21: percorso, orari tv e favoriti

FORMULA 1

F1 Gp Olanda 2021: pole di Verstappen davanti a Hamilton. Terza fila Ferrari

Cristina Chirichella voto .

Monica De Gennaro voto 8. Quando non riesce a intercettare la palla, significa che non era proprio possibile prenderla. Per nessuno. Si lancia ovunque, non si risparmia.

Alessia Orro voto 8. Riesce a ripulire qualsiasi genere di pallone. A differenza di Intelligente.

Anna Danesi voto 8. Quando Boskovic la vede a muro preferirebbe probabilmente essere sulla poltrona del dentista. Senza anestesia. Invece si trova davanti il monster block di Anna Danesi e il più delle volte ha la peggio. Incrollabile.

Beatrice Parrocchiale voto 6.5. Chiamata in causa poche volte da Mazzanti, non si risparmia

Ofelia Malinov voto .

Alessia Gennari voto .

Daide Mazzanti voto .

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

Link: <https://www.ilroma.net/content/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-deuropa>



Località Marinella Olivo Amantea (CS)
info@lemandrelle.it | tel. 0039 09 82 46 136



Accedi | Carrello | **ABBONATI** | LEGGI IL GIORNALE

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ESTERI CAMPANIA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

NAPOLI PROVINCIA CURIOSITÀ OPINIONI RAGAINSTAGE ROMA TV RUBRICHE

ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale

Cerca



Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) - La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti, giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva". (ITALPRESS).

HOME > TOP NEWS > Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

4 Settembre 2021 Top News 0



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) - La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti , giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva".

(ITALPRESS).

ULTIMI ARTICOLI



Capolavoro

Avellino, al via la

Italia da sogno a

ZZZ_WEB

SPOT



CERCA SUL NOSTRO SITO

CERCA ...

SPOT



ULTIME NOTIZIE



Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

4 Settembre 2021



Avellino, al via la raccolta occhiali usati

4 Settembre 2021



Italia da sogno a Tokyo: raggiunta quota 69 medaglie

4 Settembre 2021



Covid in Irpinia: 15 nuovi casi

4 Settembre 2021



Vaccini, lunedì e martedì è open day in Irpinia

4 Settembre 2021

**azzurre,
Italvolley
campione
d'Europa**

**raccolta occhiali
usati**

**Tokyo: raggiunta
quota 69
medaglie**



**Covid in Irpinia:
15 nuovi casi**

**Vaccini, lunedì e
martedì è open
day in Irpinia**

**Covid, 6.157
nuovi casi e 56
decessi nelle
ultime 24 ore**

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTACI](#)

[COLLABORATORI CERCASI](#)

[PUBBLICITÀ](#)

Copyright © 2019 Irpinia Oggi

Link: <https://www.italpress.com/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-deuropa/>

Sport

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

4 Settembre 2021

Share

f

🐦

in



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di [Davide Mazzanti](#), giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

“E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario – commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le

ZZZ_WEB

ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva”.

(ITALPRESS).

Share



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Sport

Berrettini che fatica ma è agli ottavi, Seppi saluta New York



Sport

Mancini "Ci sarà da correre", Chiellini "Svizzera forte"



Sport

Pole Verstappen in Olanda, le due Ferrari in terza fila



Link: <https://www.modena2000.it/2021/09/04/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-deuropa/>

19.2 °C MODENA DOMENICA, 5 SETTEMBRE 2021



MODENA2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO



La nostra esperienza, al tuo fianco dal 1971.



BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it



335 533 59 59 reperibilità 24 ore



LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

CARPI 349 2668065 - WWW.LOCATOP.IT

NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

Home > Top news by Italtpress > Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

TOP NEWS BY ITALPRESS

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa

04 Settembre 2021



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) - La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti, giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

"E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario - commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo

ZZZ_WEB



LA LIBRERIA SASSUOLO



PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

via Leonardo Da Vinci, 42/44
SASSUOLO

eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802013



AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

pubblicazione bilancio ai sensi dell'articolo 1, comma 33, DL 23/10/96 n. 545, conv. in Legge 23/12/96 n. 650

Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva". (ITALPRESS).

Articolo precedente

Vittima di violenza sessuale aggravata e tentata rapina si è recata in Questura per ringraziare i poliziotti

Articolo successivo

Interventi di pulizia dai rifiuti gettati dai mezzi in transito, possibili rallentamenti a Castellarano e Casalgrande

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@modena2000.it

Link: <https://www.nuovosud.it/articoli/141508-ip/capolavoro-azzurre-italvolley-campione-d'europa>

Capolavoro azzurre, Italvolley campione d'Europa



BELGRADO (SERBIA) (ITALPRESS) – La maledizione è finita e l'Italia torna sul tetto d'Europa dopo dodici anni di attesa. Il terzo titolo della storia arriva, come nel 2007, contro la Serbia. E arriva nella bolgia della Stark Arena di Belgrado (oltre 20 mila spettatori) contro la nazionale campione del mondo e d'Europa uscente, diventata negli ultimi anni una sorta di tabù per Egonu e compagne a partire dalla finale dei Mondiali del 2018, persa al quinto dalle azzurre. Da allora la Serbia ci aveva inflitto altre dolorose sconfitte, dalla semifinale europea di Ankara di due anni fa ai più recenti ko in Nations League e, soprattutto, nei quarti del torneo olimpico di Tokyo. Ma le ragazze di Davide Mazzanti , giunte all'ultimo atto da imbattute come le serbe, sono riuscite finalmente a voltare pagina, gelando il pubblico di casa con un 3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) strameritato.

“E' stata un'estate lunga, in cui abbiamo faticato, ma le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario – commenta il ct -. E' stata una fatica incredibile riandare in campo dopo Tokyo ma è stato bello vedere le ragazze in queste ultime partite divertirsi ed esprimere quello che era il loro talento. Le ragazze sono state bravissime, è difficile trovare le parole, è stato un periodo tostissimo ma sono contento per loro e per il movimento, ci serviva”. (ITALPRESS).

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

PALLAVOLO

Quanti soldi ha guadagnato l'Italia vincendo gli Europei di volley? Montepremi e cifre: l'assegno delle azzurre

Stefano Villa - 4 Settembre 2021



L'Italia ha sconfitto la Serbia per 3-1 in una memorabile finale andata in scena davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado e **ha vinto gli Europei 2021 di volley femminile**. La nostra Nazionale ha ruggito perentoriamente in trasferta, infliggendo una sonora lezione di pallavolo alle Campionesse del Mondo e d'Europa: la bestia nera è stata annullata proprio nella sua tana, le azzurre salgono sul trono continentale per la terza volta nella storia (dopo i sigilli del 2007 e del 2009), riscattandosi dopo la dolorosa eliminazione ai quarti di finale delle Olimpiadi di Tokyo 2020 (0-3 proprio contro le slave).

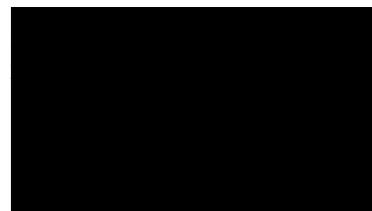
Paola Egonu e compagne sono state straripanti, recuperando dopo aver perso il primo set e riuscendo a reagire in due momenti estremamente critici: sotto 20-22 nella seconda frazione e 3-8 nel terzo parziale, le ragazze del CT Davide Mazzanti sono sempre riuscite a risalire la china e hanno avuto la meglio contro la corazzata di coach Zoran Terzic. Questa volta Tijana Boskovic e compagne si inchinano, l'Italia sale sul gradino più alto del podio e questo gruppo si consacra con pieno merito tra l'altro sovvertendo il pronostico della vigilia.

Si tratta di un risultato agonistico molto importante ma che ha anche importanti risvolti dal punto di vista economico. **Quanti soldi ha guadagnato l'Italia vincendo gli Europei 2021 di volley femminile**? Parliamo di una cifra interessante, pari a **500.000 euro**, che finirà nelle casse federali.

Gianmario Bonzi
GIOCHI DI GLORIA
Storia, misteri e curiosità da Atene 1896 a Rio 2016

ORDINALO SUBITO

WEBTV



Please Activate Javascript for the video playback.

cantami
Italia
La leggenda continua

Cantami Italia
La leggenda continua

Il brivido di vittorie immortali, il ricordo di campioni per sempre

PALLAVOLO

Volley, Davide Mazzanzi: “Un oro europeo bellissimo, le ragazze hanno vinto divertendosi!”

Giandomenico Tiseo - 4 Settembre 2021



Le azzurre sfatano il tabù e Belgrado sorride all'Italia del volley femminile. La Nazionale di Davide Mazzanti supera 3-1 la Serbia (24-26, 25-22, 25-19, 25-11) e conquista il primo posto nella 32esima edizione degli Europei.

A 12 anni dall'ultima volta, la nostra selezione può sorridere, dimenticando le tante sofferenze delle Olimpiadi di Tokyo. Le serbe avevano rappresentato un ostacolo invalicabile nelle competizioni internazionali, ma questa sera le giocatrici del Bel Paese si sono riscattate alla grande. Un successo meritato e netto, frutto di qualità e personalità.

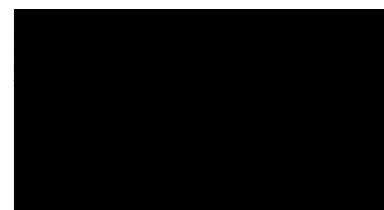
“Un oro bellissimo, credo che le ragazze abbiano fatto qualcosa di straordinario. Abbiamo trascorso un'estate complicata e non riesco a trovare le parole per descrivere quello che sto provando. Le giocatrici sono state bravissime e il segreto è stato quello di tornare a divertirsi in campo. Un risultato importante, dopo tanta sofferenza”, le parole emozionante di Mazzanti.

Grande entusiasmo anche in Miriam Sylla, protagonista del match odierno, che ha così cancellato una presenza ai Giochi poco brillante. Un riscatto su tutti i fronti: *“Sono felice, abbiamo giocato un grande match e vinto. Eravamo deluse per come sono andate le Olimpiadi, ma qui abbiamo trovato quello che volevamo. E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta”,* le parole Sylla a fine

Gianmario Bonzi
GIOCHI DI GLORIA
Storia, misteri e curiosità da Atene 1896 a Rio 2016

ORDINALO SUBITO

WEBTV



Please Activate Javascript for the video playback.

cantami Italia
La leggenda continua

Cantami Italia
La leggenda continua

Il brivido di vittorie immortali, il ricordo di campioni per sempre

match.

Foto: [FIVB](#)

Leggi tutte le notizie di oggi su OA Sport



LA NOSTRA STORIA

OA Sport nacque l'11 novembre del 2011 come blog chiamato Olimpiazzurra, per poi diventare un sito web dal 23 giugno 2012. L'attuale denominazione è in uso dal 2015. Nell'arco degli anni la nostra filosofia non è mai mutata: tutti gli sport hanno la stessa dignità. Sul nostro portale le Olimpiadi non durano solo 15 giorni, ma 4 anni. OA Sport ha vinto il premio come miglior sito di Sport all'Overtime Festival di Macerata nel 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

- [Clicca qui per seguire OA Sport su Instagram](#)
- [Clicca qui per mettere "Mi piace" alla nostra pagina Facebook](#)
- [Clicca qui per iscriverti al nostro gruppo](#)
- [Clicca qui per seguirci su Twitter](#)

TAG:

[Davide Mazzanti](#) [Europei volley femminile 2021](#) [Myriam Sylla](#)
ultimo aggiornamento: 04-09-2021



Subscribe

Login

Notificami

Nuovi commenti di seguito al mio

Email



Please login to comment

0 Commenti

Inline Feedbacks

[View all comments](#)

Precedente

Successivo

LIVE Serbia-Italia 1-3, Finale
Europei [volley](#) in DIRETTA:

LIVE Sinner-Monfils 7-6 6-2 4-6
1-0, US Open 2021 in DIRETTA:

Link: <https://www.oasport.it/2021/09/volley-le-guerriere-di-belgrado-italia-campione-deuropa-serbia-in-lacrime-a-casa-sua-egonu-e-sylla-tigri-memorabili/>

PALLAVOLO

Volley, le guerriere di Belgrado! Italia campione d'Europa, Serbia in lacrime a casa sua! Egonu e Sylla tigri memorabili

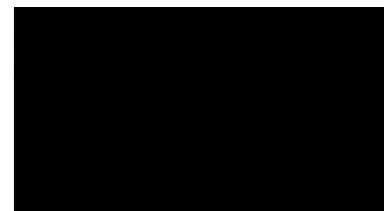
Stefano Villa - 4 Settembre 2021



L'Italia ha compiuto un'impresa clamorosamente surreale, ha gettato il cuore oltre un ostacolo che appariva insormontabile, ha abbattuto un muro titanico con una spallata gigantesca, ha zittito 20.565 scalmanati tifosi che hanno gremito la Stark Arena di Belgrado. **Ha travolto la Serbia a casa sua. Ha ammattito le Campionesse del Mondo.** Ha impartito una lezione di pallavolo a quella che fino a poche ore fa era **la nostra bestia nera**, ha sfatato il tabù, ha cancellato il fantasma, si è liberata di mille catene. Semplicemente: **l'Italia si è laureata CAMPIONESSA D'EUROPA.** La nostra Nazionale ha vinto gli Europei di volley femminile, lo ha fatto **sconfiggendo la Serbia per 3-1** (24-26; 25-22; 25-19; 25-11) dopo 104 minuti di autentica battaglia: a casa loro, nella loro tana, proprio come aveva osato la Nazionale di basket maschile nel preolimpico giusto un paio di mesi fa.

L'Italia si siede sul trono continentale per la **terza volta nella sua storia dopo i sigilli del 2007** (anche in quella occasione si ebbe la meglio sulle slave) e **del 2009**, vincendo in rimonta la quinta finale europea (perse quelle del 2001 e del 2005). Le ragazze del CT Davide Mazzanti si sono inventate un'autentica magia dopo che la Serbia ci aveva fatto piangere nella finale dei Mondiali 2018, nella semifinale degli Europei 2019 (conclusi col bronzo) e ai quarti di finale delle Olimpiadi di Tokyo 2020. Giusto un mese fa il sestetto di coach Zoran Terzic era sembrato di un altro pianeta (poi concluse al terzo posto la cavalcata a cinque cerchi), oggi la storia si è ribaltata e questo gruppo ha trovato la sua consacrazione, a dimostrare che la caratura tecnica e il carisma agonistico di

WEBTV



Please Activate Javascript for the video playback.

questa formazione sono davvero superlativi.

Soltanto sognando, osando, credendoci su ogni singolo pallone si poteva sperare di avere la meglio contro un'autentica corazzata. Le azzurre lo hanno fatto, confezionando una prestazione tecnica superlativa e chiudendo la competizione da imbattute (nove vittorie, appena quattro set lasciati per strada e senza mai andare al tie-break). A impressionare sono stati ancora una volta il meccanismo muro-difesa e la ricezione, che era stata il tallone d'Achille ai Giochi e che invece si è rivelata un'arma segreta nelle ultime due settimane. A tramortire definitivamente la Serbia è stato poi un attacco dinamitardo e variegato, a fronte di un servizio non performante come in altre occasioni ma efficace quando serviva.

L'Italia è riuscita a inscenare la partita perfetta, quella studiata a tavolino: **imbrigliare la fuoriclasse Tijana Boskovic**, giocare in pressione su di lei, arginandolo a muro e contenendola in difesa. L'opposto non è riuscita a smarcarsi, come invece aveva fatto in semifinale contro la Turchia, e non è mai decollata, **perdendo lo scontro diretto contro Paola Egonu** in quella che è l'eterna sfida per la palma di migliore giocatrice del Pianeta. La regista Maja Ognjenovic non si è mai fidata abbastanza delle sue schiacciatrici, il gioco al centro ha fatto sì male alle nostre portacolore ma non abbastanza e così la nostra Nazionale fa festa in una serata semplicemente magica e già consegnata di diritto alla storia della pallavolo italiana.

Il primo set è stato perso in volata a causa di un paio di sbavature nel finale, ma l'Italia ha capito di potercela fare e nel secondo parziale ha tenuto botta risalendo dal 20-22 con una grinta incredibile. Il capolavoro è stato firmato nella terza frazione: sotto 3-8 sembrava tutto apparecchiato per le Campionesse del Mondo e invece le ragazze di Mazzanti non demordono e ribaltano il confronto con dei colpi tecnici surreali. Le Campionesse d'Europa, che falliscono l'assalto al terzo titolo consecutivo, sbarellano totalmente, perdono la trebisonda e c'è sola una squadra in campo nel quarto set: l'Italia domina, chiude i conti 11 e conquista il trofeo.

Paola Egonu è stata la mattatrice con 29 punti all'attivo (53% in attacco, 4 aces), spettacolare la prestazione del capitano **Miriam Sylla** (20 punti, 2 aces, 3 muri, 54% in fase offensiva: suo il punto della vittoria). Le registe **Alessia Orro** e **Ofelia Malinov** sono state bravissime a gestire tutto il fronte d'attacco, imbeccando anche la solida schiacciatrice **Elena Pietrini** (13 punti, 44%). La centrale **Anna Danesi** ha ruggito da indemoniata sottorete con 6 muri all'attivo (8 punti complessivi), affiancata da **Cristina Chirichella** (5) e dal libero **Monica De Gennaro**, maestoso baluardo di una squadra da brividi. La stella Tijana Boskovic si ferma a 20 punti (40% in attacco), doppia cifra per le centrali Mina Popovic (13) e Milena Rasic (12), steccano completamente i martelli Bojana Milenkovic (4) e Katarina Lazovic (2).

LA CRONACA DELLA PARTITA

Sylla mura Boskovic in apertura di partita, ma Egonu commette un paio di errori e Chirichella viene stampata da Popovic (2-4). Le azzurre non demordono e rientrano prontamente con un vincente di Pietrini e un diagonale di Egonu (6-6), poi inizia un serrato testa a testa fino al pallonetto di Egonu (9-9). L'opposto si esalta con un ace e Pietrini timbra la pipe del brak (12-12), ma le serbe infilano



un micidiale parziale di 5-0 lanciate da Boskovic e Milenkovic (12-15). Un pizzico di fortuna sorride all'Italia visto che Sylla mette a segno due aces consecutivi con l'aiuto del nastro e le azzurre si portano in vantaggio (16-15). Boskovic, Lazovic e Popovic sfidano a viso aperto le nostre attaccanti (20-20), poi Egonu commette due errori sanguinosi: subisce un muro da Lazovic e poi attacca malamente in palleggio (20-22). L'opposto si riscatta con due diagonali (22-23), Sylla con mani-fuori e pipe annulla due set-point (24-24). La nostra Nazionale ci crede, ma Rasic è impeccabile in primo tempo e Boskovic chiude in contattacco (pestando la linea dei tre metri, fallo non visto dall'arbitro).

L'Italia inizia a spron battuto il secondo set: primo tempo di Danesi, doppio mani-fuori e parallela di Sylla per il 4-1. La Serbia resta comunque a contatto con i colpi di Boskovic, Rasic e Lazovic che replicano a Pietrini (7-7). I diagonali di Pietrini ed Egonu fanno male, al festival del colpo si unisce anche Sylla e poi Pietrini stampa una grande pipe per il 13-11. Le due squadre sono un po' troppo fallose al servizio, è un testa a testa rovente in cui l'Italia riesce comunque a tenere il break (15-13). Boskovic ruggisce in diagonale e Pietrini sbaglia il pallonetto successivo (15-15), poi Boskovic diventa immarcabile (18-18). Pietrini viene murata, Boskovic stampa il diagonale ed Egonu sbaglia nettamente l'attacco. Le azzurre vanno sotto 20-22 e il copione sembra essere già scritto, invece la nostra Nazionale ha una reazione da brividi: Popovic sbaglia l'appoggio, Pietrini contrattacca dopo la superba difesa di Sylla su Boskovic, la fuoriclasse serba sbaglia un altro attacco e poi Lazovic non trova il mani-fuori (per fortuna che esiste la moviola...). L'Italia si issa sul 24-22 e Danesi stampa Boskovic per il pareggio.

L'Italia inizia la terza frazione in maniera disastrosa: errore in battuta e invasione di Orro, ace di Popovic, primo tempo e muro di Rasic. La Serbia vola sul 5-1, mentre le azzurre sono in grandissima difficoltà in ogni fondamentale. Le Campionesse del Mondo scappano sul +5 quando Egonu sbaglia un diagonale (8-3) e sembra poter gestire in grandissima disinvoltura, ma Lazovic sbaglia un servizio e Milenkovic stecca la parallela. La nostra Nazionale recupera un break (9-11), poi Danesi stampa Popovic e Sylla mura Boskovic per un surreale pareggio a quota 12. L'Italia alza l'asticella al servizio con gli ace di Pietrini e Danesi (15-13), poi Egonu è cosmica in parallela, Boskovic sparacchia un pallonetto a mezza altezza e Chirichella inchioda Busa per un vertiginoso 18-14. C'è solo una squadra in campo ed è l'Italia, mentre la Serbia è in totale confusione e sbaglia qualsiasi colpo. La Stark Arena si ammutolisce quando la subentrata Malinov vince un contrasto a rete (21-17), poi Boskovic sbaglia in parallela (23-17) e l'Italia va a chiudere con due spettacolari vincenti di Pietrini e Sylla.

Il quarto set è una lezione di pallavolo: Danesi mura Boskovic, fiondata di Egonu, quattro muri di una mastodontica Sylla, pipe di Pietrini e colpo di prima intenzione di Sylla per il +6 (8-2). Poi sale in cattedra Paola Egonu con un vincente seguita dai muri di Danesi. Sul 15-7 cala il sipario, la ciliegina sulla torta viene messa da Paola Egonu che firma tre aces consecutivi per il 21-8. Non c'è più storia, chiude Sylla da vera capitana per l'apoteosi totale.

Foto: [CEV](#)

Leggi tutte le notizie di oggi su OA Sport

ZZZ_WEB

Link: <https://www.quotidiano.net/sport/altri%20sport/volley-femminile-italia-campione-europa-1.6766046>

QUOTIDIANO NAZIONALE

COMUNALI OBBLIGO VACCINALE BOLLETTINO COVID METEO GREEN PASS PARALIMPIADI VOLLEY F1 SVIZZERA-ITALIA VUELTA

CRONACA ECONOMIA POLITICA ESTERI **SPORT** MOTORI MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI TECH ROMA NAPOLI 

Home > Sport > Altri Sport > [Europei Volley, L'Italia Batte...](#)

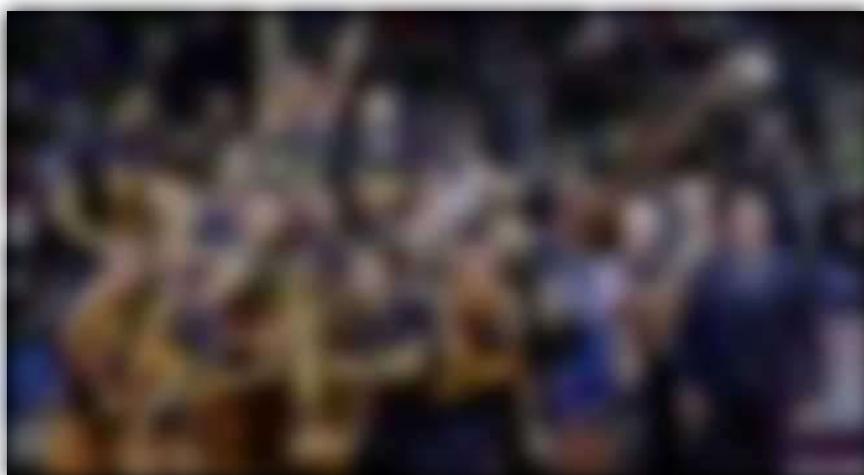
Europei volley, l'Italia batte la Serbia ed è campione d'Europa

Publicato il 4 settembre 2021

L'Italvolley di Mazzanti ammutolisce Belgrado: rimonta per le ragazze azzurre che battono la bestia nera serba per tre set a uno

di MANUEL MINGUZZI

[Articolo](#) / L'albo d'oro del volley femminile



Italvolley femminile: foto ricordo con la coppa (Ansa)

Belgrado, 4 settembre 2021 – Esattamente come l'Italia di **Mancini**, l'Italvolley di **Davide Mazzanti** [vince l'Europeo in trasferta e in rimonta](#). La Serbia, bestia nera dopo le [sconfitte ai Mondiali e alle Olimpiadi](#), è stata **battuta**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ALTRI SPORT

[Europei volley, l'Italia batte la Serbia ed è campione d'Europa](#)

ALTRI SPORT

[Volley femminile: Italia campione d'Europa](#)

per tre set a uno con il punteggio di 24-26, 25-22, 25-19, 25-11. L'Italia del volley prolunga l'estate magica azzurra e si issa sul tetto d'Europa.



Come il Mancio

Belgrado è una bolgia, **20mila persone a tifare per la squadra di casa** ma è l'estate dei miracoli. Dopo il preolimpico di basket e dopo l'Europeo di calcio è arrivato anche il successo del volley. Ma è servita la rimonta. Primo parziale equilibrato, si registrano mini fughe ma nulla di definitivo. Le due squadre provano a contenersi a muro, con la Serbia un po' più efficace e meno fallosa, fattori decisivi per il primo set. Sul 22-21 le padrone di casa trovano il break con un pallonetto di **Milenkovic** che l'Italia, un po' pigramente, non riesce a difendere. **Sylla** però riesce ad impattare sul 24 pari con un sontuoso attacco da seconda linea, tuttavia la Serbia trova i punti decisivi con un primo tempo di Rasic e la solita schiacciata di Boskovic: 26-24. Partita punto a punto anche nel secondo, non ci sono break determinanti ma l'Italia fatica a difendere il gioco con le centrali di Ognjenovic, mentre De Gennaro trova un paio di difese fantastiche su **Boskovic**. Si arriva sul 20 pari e ancora una volta è il muro serbo a fare la differenza su Pietrini ed Egonu, poi la schiacciatrice azzurra ci mette anche un errore che vale la mini fuga sul 22-20. C'è la reazione azzurra, Pietrini, **Egonu** e Sylla portano 3 punti consecutivi a Mazzanti e la Serbia è costretta al time out. L'inerzia è comunque cambiata e **Danesi** chiude con un monster block il set: 25-22.

Decisivo il terzo set

Partenza a razzo nel terzo della Serbia che prende immediatamente cinque punti di vantaggio, ma **l'Italia rimonta da formichina** e arriva addirittura al sorpasso e la controfuga. E' la fase decisiva. Le azzurre **risalgono fino 18-14 grazie** a Danesi e Chirichella, gettando la Serbia in un angolo. Si bloccano le serbe che non trovano soluzioni efficaci in attacco, le azzurre non fanno più cadere niente e alla fine Sylla chiude il conto: 25-19. Il quarto parziale è una passerella, l'Italia è inarrestabile, mura, difende, attacca: alle ragazze di Mazzanti riesce tutto. Tre ace consecutivi di **Egonu** valgono il più 13, black out a Belgrado. Boskovic spara a salve, Sylla domina in entrambe le fasi ed Egonu non sbaglia più. L'ultima palla è di Sylla: l'Italia è campione d'Europa! La Serbia, che aveva prevalso a Mondiali e Olimpiadi, finisce di essere una bestia nera.

ALTRI SPORT

Vuelta 2021, tappa 20: vince Champoussin. Giallo Lopez. La classifica generale

PRODOTTI MIGLIORI PER LO SPORT

PRODOTTI MIGLIORI

Serie tv da non perdere in vacanza

PRODOTTI MIGLIORI

Tutti i gadget delle Olimpiadi 2020

PRODOTTI MIGLIORI

I cartoon più visti della settimana

PRODOTTI MIGLIORI

Le migliori borracce per rinfrescarti in montagna

PRODOTTI MIGLIORI

Cinque articoli indispensabili per fare trekking in montagna

Link: <https://sport.sky.it/volley/2021/09/04/pallavolo-europei-volley-italia-serbia-risultato-oggi>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky sport In evidenza: **RISULTATI LIVE** **NAZIONALE** CALCIOMERCATO I GOL DELLA A I GOL DELLA B

VOLLEY

VOLLEY DONNE

Pallavolo, l'Italia vince l'Europeo femminile. Serbia sconfitta 3-1 in finale

04 set 2021 - 21:45



A Belgrado l'Italvolley femminile conquista l'Europeo. In finale Egonu e compagne hanno sconfitto 3-1 le padrone di casa della Serbia. La ragazze allenate dal Ct Mazzanti hanno perso il primo set (24-26), per poi imporsi nei successivi tre (25-22, 25-19, 25-11). E' il terzo successo in questa competizione, dopo le due vittorie consecutive nel 2007 e 2009

CONDIVIDI:

La Nazionale femminile di pallavolo sale sul tetto d'Europa e lo fa davanti ai 20.565 spettatori della Stark Arena di Belgrado, contro la Serbia padrona di casa che finora era considerata la bestia nera delle azzurre, dal momento che le aveva battute in diverse circostanze. L'Italia guidata dall'allenatore Davide Mazzanti cancella con un colpo di spugna la delusione olimpica, patita proprio contro le ragazze serbe, e si impone per **3-1 (24-26, 25-22, 25-19, 25-11)**, conquistando il primo posto nella 32/a edizione del Campionato europeo femminile.

A 12 anni di distanza dall'ultima finale disputata nel torneo continentale, e dall'ultimo oro, le azzurre sono riuscite nell'impresa massima e sono tornate sul gradino più alto del podio dopo una partenza faticosa, dal momento che le padrone di casa si sono aggiudicate il primo dei quattro set disputati questa sera. **E' il terzo titolo per le azzurre della pallavolo che hanno espresso la cifra tecnica migliore di tutto il torneo e non è certo un caso se lo hanno conquistato con pieno merito.**

Pur concedendo alle avversarie un primo parziale assai combattuto, **le ragazze guidate da Mazzanti sono riuscite a portare a casa un risultato storico, che mancava da 12 anni** e che nel quarto set non è mai stato messo in discussione dall'andamento del gioco, grazie all'ennesima prestazione di alto livello di un gruppo straordinario. L'estate sportiva delle grandi imprese sportive per l'Italia, dunque, non accenna a concludersi: il trionfo europeo nel calcio, la valanga di medaglie olimpiche e paralimpiche.

Il successo di Belgrado suona come una vera e propria rivincita dopo la sconfitta nei quarti di finale alle Olimpiadi di Tokyo proprio contro la Serbia. **Myriam Sylla e Paola Egonu (premiata alla fine come miglior giocatrice del torneo) sono risultate ancora una volta fra le migliori in campo** per le azzurre, la gloria tuttavia va attribuita a tutte le ragazze, che hanno saputo stringere i denti nei momenti difficili e, alla fine, si sono prese la soddisfazione piu' grossa, ma anche sotto certi aspetti inattesa.

Egonu ha garantito all'Italia 29 punti, Sylla 20, a loro si aggiungono le 13 lunghezze della Pietrini, le 8 della Danesi e le 2 della Malinova, mentre Chirichella si e' fermata a una. Il match è durato poco meno di un'ora e tre quarti: tanto e' bastato alla squadra di Mazzanti per salire sul trono d'Europa e riscrivere ancora una volta la storia della pallavolo azzurra.



Non visualizzi questo contenuto?

Siamo spiacenti! Per poter visualizzare questo contenuto **Twitter**, clicca su Gestisci cookie e Accetta tutto

GESTISCI COOKIE

- [ITALVOLLEY](#)
- [VOLLEY](#)
- [PALLAVOLO](#)

Italia campione d'Europa: Serbia sconfitta 3-1

VOLLEY DONNE 04 set - 21:45



L'Italia vola in finale agli Europei: Olanda ko

VOLLEY

Le azzurre superano l'Olanda in semifinale con il punteggio di 25-19 25-17 16-25 25-18 e si...

03 set - 21:19



VOLLEY NAZIONALI

4 Settembre 2021

Volley femminile Europei 2021, Sylla: "Non riesco a crederci. Dopo Tokyo non ci siamo abbattute"

by [Sofia Cioli](#)



Miriam Sylla - Italia [volley femminile](#) - Foto [Fipav](#)

"Non riesco a crederci, sono felicissima, abbiamo giocato un ottimo match". Un'emozionatissima **Miriam Sylla** esprime così tutta la sua gioia dopo la conquista del titolo europeo a Belgrado contro la **Serbia**. "Sapevamo che ogni volta è dura contro la Serbia e ci siamo ricordate della partita alle Olimpiadi (0-3 nei quarti di finale) Non avevamo giocato come sapevamo ma abbiamo deciso di venire qui a dimostrare qualcosa e abbiamo dimostrato quello che sappiamo fare. Dopo l'Olimpiade non ci siamo abbattute, abbiamo lavorato duro perchè volevamo vincere qualcosa".

[facebook](#) [twitter](#) [linkedin](#)

Related posts you may also like



LIVE [VOLLEY](#), [VOLLEY NAZIONALI](#)



[VOLLEY NAZIONALI](#)

ZZZ_WEB



[VOLLEY NAZIONALI](#)

TUTTI I VIDEO

Highlights e gol Messina-Palermo 1-1, girone C Serie C 2021/2022 (VIDEO)



Highlights 20^ tappa Vuelta 2021: trionfo Champoussin, Roglic secondo (VIDEO)



LO SPORT IN TELEVISIONE

Berrettini-Otte in tv: data, orario, canale e diretta streaming Us Open 2021



UFC, Derek Brunson vs Darren Till stasera in tv: data, orario e streaming





SPORTMEDIASET > [VOLLEY](#)

ITALVOLLEY

Italvolley, Mazzanti pazzo di gioia: "Trionfo bellissimo, contento per le ragazze"

"Giusto premio per come sono state in campo e come hanno sofferto"

| 04 settembre 2021

A A A

"È un trionfo bellissimo per tanti motivi, non sto qui a elencarli perché sono davvero tanti. **Sono contentissimo per le ragazze**, ce l'hanno messa tutta per andarsi a prendere la medaglia d'oro e il risultato di questa sera è il giusto premio per come sono state in campo, per come hanno sofferto e per la capacità di ritrovare le sensazioni giuste". Così **Davide Mazzanti**, commissario tecnico della Nazionale italiana di **volley femminile**, dopo il **trionfo nella finale dell'Europeo contro la Serbia**.

Getty Images

VEDI ANCHE

[VOLLEY](#)

Volley: l'Italia femminile è campione d'Europa! Serbia...

"Sono molto felice per tutto il nostro movimento pallavolistico, perché quando la nazionale vince a beneficiarne è tutto il movimento, così come era stato per la medaglia d'argento al Mondiale 2018", ha spiegato. "Ne avevamo bisogno un po' tutti, sia noi da dentro, che il mondo della pallavolo italiana. La sensazione più bella è stata vedere la squadra nel quarto set esprimere tutto il proprio talento. Era un po' di tempo

che non vedevo le ragazze farlo: bello vincere, ma ancora di più nella maniera che l'abbiamo fatto", ha aggiunto.

[VOLLEY](#)

[EUROPEI](#)

[MAZZANTI](#)

[ITALIA](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE

COMMENTA

DISCLAIMER

Scrivi commento (massimo 300 caratteri)

INVIA COMMENTO

I VOSTRI MESSAGGI

0 COMMENTS

LEGGI ANCHE

CONTENUTO SPONSORIZZATO



Scic e micro-mobilità, la Serie in streaming su Helbiz Live



Marchisio e VR46 Riders Academy nella Tribe di CUPRA

TOP VIDEO

TOP NEWS

TOP GALLERY

 **VISTO DAL basso**
di LEANDRO DE SANCTIS Quello che altri non dicono...

HOME | CALCIO | CINEMA | MUSICA | VOLLEY | SERIE TV | ARGOMENTI | CHI SONO | CONTATTI | 

Home > 2021 > Settembre > 4 > Azzurre da sogno, regine d'Europa dopo 12 anni

[PALLAVOLO](#) | [SPORT](#) | [VOLLEY](#)

Azzurre da sogno, regine d'Europa dopo 12 anni

 1 ORA FA |  TEMPO DI LETTURA: 5 MINUTI |  DI LEANDRO DE SANCTIS

Digita le parole chiave e premi 

ARTICOLI RECENTI

Azzurre da sogno, regine d'Europa dopo 12 anni
4 Settembre 2021

Europei sovrapposti, la [CEV](#) ha affossato il [volley](#)
4 Settembre 2021

Eurovolley, azzurre di nuovo in finale dopo 12 anni. Danesi show
3 Settembre 2021

Juantorena e Michieletto, staffetta anche su Pallavolo
3 Settembre 2021

De Giorgi ct parte bene agli Europei di Ostrava
3 Settembre 2021

Impressioni di settembre, i ricordi della PFM
2 Settembre 2021

Orro & C. distruggono la Russia, ora c'è l'Olanda
1 Settembre 2021

ARCHIVIO

► 2021

► 2020



Azzurre da sogno, regine d'Europa dopo 12 anni. L'ottava medaglia italiana agli Europei si è tinta d'oro e ora il bilancio parla di tre medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo. La notte più bella della pallavolo femminile italiana si è specchiata nella finale più amara di quella **Serbia** che era diventata la rivale

impossibile della Nazionale di **Davide Mazzanti** . Ingoiate le dolorose sconfitte nella finale dei Mondiali 2018 e solo una manciata di settimane fa nei quarti di finale dell'Olimpiade, le azzurre hanno conquistato con carattere e qualità la rivincita che fa più male a **Boskovic** e compagne, finite in lacrime dinanzi ai propri tifosi.

L'Italia le ha strappato la medaglia d'oro degli **Europei** per la quale ventimila spettatori erano accorsi nella convinzione di un ennesimo trionfo.

Ora non è il caso di sottileggiare che un **Mondiale** e un **Olimpiade** siano più importanti, la realtà di stasera racconta un'impresa che resterà nella storia della pallavolo e dello sport italiano. Anche e soprattutto per il modo in cui è maturata. Una dimostrazione di forza e qualità che la **Serbia** probabilmente non si aspettava, anche se forse qualcosa temeva, a giudicare dalla tensione che il volto del ct **Terzic** tradiva fin dal primo set. Perso dall'Italia 26-24 anche con la complicità di una disattenzione generale: nell'attacco da seconda linea la **Boskovic** ha commesso fallo pestando la linea, ma né gli arbitri né lo staff italiano se ne sono accorti. E non c'è stata la richiesta di *challenge* che avrebbe prolungato il primo set.

In altre situazioni forse la Nazionale avrebbe potuto smarrirsi, accusare il colpo, sbandare. Tornare in quella buca che a **Tokyo** l'aveva inghiottita. E invece no, questa **Italia** aveva troppa voglia di riscatto, troppa fame di vittoria, la cattiveria giusta per essere grande a livello individuale e di fare squadra al tempo stesso, con il contributo di tutte.

Pareggiato il conto nel secondo set, l'Italia ha vinto con sicurezza il terzo, minando definitivamente le certezze, psicologiche e tecniche della Serbia, scopertasi all'improvviso senza l'abito da gala nella serata della festa annunciata. E così il quarto set si è rivelato uno squisito dolce con cui concludere gli Europei per le azzurre, una medicina al fiele per le campionesse iridate.

La Nazionale, nel frattempo passata dalla regia della **Orro** a quella di Ofelia **Malinov**, ha letteralmente distrutto una **Serbia** ormai spenta, annichilita, definitivamente in tilt quando **Egonu** e compagne l'hanno subito spinta con la testa sott'acqua (2-8).

Anche **Sylla** e **Pietrini** implacabili e immarcabili, con la **Danesi** ancora feroce a muro in momenti fondamentali: salita sul 23-8 (avete letto bene, non è un refuso di 18!) ha sollevato giusto un attimo il piede dal gas, concludendo l'Europeo con un 25-11 che racconta tutto.

La firma finale ce l'ha messa il capitano, la guerriera dai capelli tinti d'azzurro **Miriam Sylla**, che avrà reso orgoglioso anche il **Presidente Mattarella**, palermitano come lei e suo dichiarato ammiratore, come rivelò quando ricevette la squadra al **Quirinale**, dopo l'argento mondiale del 2018.

13 punti a muro, 8 con il servizio, continuità in difesa e ricezione: lucidità e carattere. Ecco le basi della terza medaglia d'oro italiana agli Europei, dopo i titoli conquistati nel 2007 e nel 2009 con il ct Massimo Barbolini, dodici anni dopo il trionfo di Lodz.

Paola Egonu ha inevitabilmente e meritatamente vinto il premio dell'MVP ed è stata la top scorer con 29 punti. Ma non è stata da meno la grande protagonista della serata, **Miriam Sylla**, brava in attacco (20 punti) oltre che in difesa e ricezione, dove ha come sempre brillato il libero **De Gennaro**, che in semifinale e in finale ha talvolta perfino palleggiato e bene. La **Pietrini** ha superato bene momenti di minor lucidità, la **Danesi** ha colpito a muro, così come la **Chirichella**. E quando è servito, **Alessia Gennari** e la **Parrocchiale** sono andate a puntellare la seconda linea.

Orro e **Malinov** si sono alternate in cabina di regia assicurando continuità alla squadra. Errori ci sono stati, certo, ma alla fine che importa?

Quando si vince l'Europeo in questo modo, c'è solo da applaudire queste ragazze e il ct **Davide Mazzanti** che ha saputo far tesoro del flop olimpico, individuando e correggendo ciò che era stato sbagliato. E soprattutto rimotivando nel migliore dei modi una squadra frustrata e delusa, ma non vinta nell'intimo. Un team capace di ribaltare il suo destino entrando nella galleria storica del volley femminile italiano ed europeo.

Come non ripensare ora alle dichiarazioni del ct serbo **Terzic** prima dei Giochi di Tokyo: la **Egonu**? Beh si è forte, ma la migliore al mondo è la **Boskovic**. Questo il

► 2019

► 2018

► 2017

► 2016

► 2015

► 2014

► 2013

CATEGORIE

(fanta)CALCIO

(fanta)VOLLEY

ALBUM

Amazon Prime Video

ARTE

ATLETICA

BASKET

BEACH VOLLEY

BOXE

CALCIO

CINEMA

FILM

Ippica

JUVENTUS

LIBRI

MUSICA

NETFLIX

NETFLIX

News

succo di ciò che pensava e diceva. Ma stasera **Paola Egonu** ha vinto nettamente il duello con **la Boskovic**, iniziando a scalfire quel giudizio.
A margine va detto che penso sia sbagliato dire ora che l'Olimpiade aveva attirato critiche ingiuste e sbagliate, come avrebbe dimostrato l'Europeo vinto. Il giudizio non è mai definitivo: a Tokyo le cose non hanno funzionato e che fosse lecito criticare lo ha dimostrato proprio questo Europeo vinto (il primo successo con le Nazionali maggiori per il neo presidente federale **Giuseppe Manfredi**), il modo in cui **Mazzanti** ha saputo cambiare e le giocatrici ripresentarsi. A testimonianza dello spirito che lega queste ragazze belle, grintose e sorridenti, va sottolineato il bel gesto di portare sul podio d'oro anche le maglie di **Caterina Bosetti** e di **Sarah Fahr**. La prima esclusa ancor prima del torneo a causa di un infortunio, la seconda uscita di scena prematuramente per un serio infortunio al ginocchio.
Da Londra a Belgrado, dal calcio al **volley**, l'Italia sportiva si sente a ragione la più bella d'Europa.

Il ct Mazzanti: “Qualcosa di straordinario”

Il ct **Daide Mazzanti** fatica a trovare le parole a caldo: *“E’ una bellissima e grande cosa quella che abbiamo fatto. Le ragazze sono state bravissime- lo sono svuotato. Loro volevano questa vittoria e se la sono andate a prendere. Un titolo molto importante per tutto il movimento, ne avevamo bisogno. Dopo l'Olimpiade di Tokyo abbiamo faticato a tornare in campo, a divertirci di nuovo, a vederle esprimere il loro talento. E’ stata un’estate lunghissima e faticosa. Ma stasera abbiamo fatto qualcosa di straordinario”*

Serbia-Italia 1-3, il tabellino

SERBIA-ITALIA 1-3 (26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

SERBIA: Rasic 12, Ognjenovic ,3 Lazovic 2, Popovic 13, Boskovic 20, Milenkovic 4; Popovic (L), Busa. Non entrate: Caric, Mirkovic, Veljkovic, Bjelica, Blagojevic (L), Kocic. All. Terzic
ITALIA: Pietrini 13, Danesi 8, Egonu 29, Sylla 20, Chirichella 5, Orro; De Gennaro (L), Parrocchiale, Malinov 2, Gennari. Non entrate: Bonifacio, Nwakalor, Mazzaro (L), D’Odorico. All. Mazzanti

ARBITRI: Burkiewicz (Polonia), Ozbar (Turchia).

Spettatori 20.565. Durata set: 34', 27', 22', 21'; tot.: 104'.

Le cifre – Serbia: battute sbagliate 12, ace 1, muri 11, errori 22. Italia: battute sbagliate 12, ace 8, muri 13, errori 22.



Il capitano azzurro Miriam Sylla con la coppa dei campionati Europei e il presidente della CEV, Boric FOTO Vistodalbasso.it

NOW

Now Tv

PALLAVOLO

PENSIERI E PAROLE

PENSIERI E PAROLE

PENSIERI E PAROLE

RADIO

RAI PLAY

ROMA

RUNNING

SERIE TV

SKY

SOCIETA'

SPETTACOLO

SPORT

TEATRO

Tiro a volo

TV

VIDEO

VOLLEY

WORD GAMES

Link: <https://www.volleynews.it/litalia-e-campione-deuropa-serbia-travolta-in-rimonta-a-belgrado/>



- Serie A ▾
- Attività Internazionale ▾
- Altri Campionati ▾
- Volley Mercato
- Nazionali ▾
- Beach Volley
- Eventi ▾
- Rubriche ▾
- Video



Home > Nazionale Femminile > L'Italia è campione d'Europa: Serbia travolta in rimonta a Belgrado

L'Italia è campione d'Europa: Serbia travolta in rimonta a Belgrado

4 Settembre 2021

57

ULTIME NEWS

Nazionale Femminile

Malinov: "Una grandissima rivincita". Pietrini: "Io ci credevo" (VIDEO)

4 Settembre 2021

Mondo

Europei maschili: la Polonia doma la Serbia, la Russia...

4 Settembre 2021

Mondo

L'albo d'oro degli Europei femminili: terzo trionfo per le...

4 Settembre 2021

Nazionale Femminile

Davide Mazzanti: "Vincere è bello, ma così ancora di...

4 Settembre 2021

[Tutte le News](#)

CALENDARIO EVENTI

< AGOSTO

OTTOBRE >

SETTEMBRE 2021

L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19

Foto [CEV](#)

Di Redazione

"It's coming Rome": l'Italia è campione d'Europa, per la terza volta nella storia e a 12 anni dall'ultimo successo. La storica vittoria nei **Campionati Europei femminili** arriva nel modo più straordinario e più difficile: al termine di un percorso immacolato, fatto di soli successi, e proprio a **Belgrado** in casa della più temibile delle concorrenti, quella **Serbia** che aveva negato alle azzurre il titolo mondiale e la

qualificazione alle semifinali di Tokyo (oltre a essersi laureata campione nelle ultime due edizioni).

L'Italia vince in un contesto d'altri tempi, per gli **oltre 20mila spettatori assiepati** in spregio a qualsiasi norma anti-Covid e anche per qualche tentativo di "condizionamento ambientale", e lo fa con una prestazione meravigliosa. **Perso di un nulla il primo set** per qualche sbavatura che sembrava fatale, le azzurre sono andate crescendo punto dopo punto, vincendo il secondo in rimonta dal 20-22 al 25-22, rintuzzando il tentativo di reazione serba nel 3-8 e **dominando letteralmente il quarto parziale** fino a un umiliante 25-11 che rende ancora più enorme la portata dell'impresa.

20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

LANEWSLETTER

Ho letto l'informativa sulla privacy e [acconsento al trattamento dei miei dati](#)

ISCRIVITI

Foto CEV

Il trionfo azzurro porta la firma di tutte le protagoniste, ma uno speciale riconoscimento va a **Davide Mazzanti** , che si prende la rivincita dopo la valanga di critiche post-Olimpiadi. Il CT azzurro le azzecca davvero tutte: ripagata la scelta di puntare su **Miriam Sylla** , assoluta protagonista della finale con la sua miglior partita dell'anno (20 punti, 54% in attacco, 2 muri e 2 ace), e anche l'esecrata alternanza in palleggio tra **Alessia Orro** e **Ofelia Malinova** , decisiva nel finale.

Felice anche la decisione di non sovraccaricare in attacco **Paola Egonu** , che alla fine si libera dalla tensione e chiude con tre ace in fila come straordinario suggello, e di dare fiducia a **Elena Pietrini** , la più costante in questi Europei. Poi ci sono tutte le qualità che l'Italia ha sempre avuto, dalla **straordinaria compattezza a muro** (13 punti totali di cui 6 di una super **Anna Danesi**) al ritmo indiolato della difesa guidata da **Moki De Gennaro** . Il tutto nonostante assenze pesanti come quelle di **Caterina Bosetti** e **Sarah Fahr** .

Fa da contraltare all'incontenibile gioia dell'Italia la **tremenda delusione della Serbia** , che vede sfumare proprio all'ultimo un titolo che sentiva già in tasca e alla fine chiude l'estate con l'amaro bilancio di un bronzo olimpico e un argento europeo. La squadra di **Zoran Terzic** paga certamente le ben note difficoltà in posto 4, evidenziate dall'inutile staffetta tra **Lazovic** e **Busa** , ma la fotografia della finale è la prova di **Tijana Boskovic** , che dopo una partenza arrembante crolla nel finale subendo 7 murate e commettendo 6 errori di pura frustrazione. Una defaillance sanguinosa che potrebbe, speriamo, diventare il simbolo di un passaggio del testimone...

3 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Foto CEV

I SESTETTI – Subito una buona notizia per Mazzanti, che recupera dall’inizio Sylla e dunque schiera la formazione titolare: Orro in regia, Egonu opposta, Danesi e Chirichella al centro, Pietrini in posto 4 con il capitano e De Gennaro libero. Terzic ripropone Lazovic nel sestetto iniziale dopo la buona prestazione della semifinale, insieme a Milenkovic; Ognjenovic è la regista, Boskovic l’opposta, Rasic e Mina Popovic le centrali e Silvija Popovic il libero.

1° SET – Il primo attacco di Boskovic è murato da Sylla e Danesi, ma è Popovic a procurare il primo break alle serbe con il muro su Chirichella (1-3). Rasic allunga sul 2-5, il servizio di Sylla però mette in difficoltà Lazovic e permette a Egonu di pareggiare (5-5). Boskovic va a segno per la prima volta con il punto del 7-8. L’Italia resta lì (9-9) e alla prima occasione passa avanti con la battuta di Egonu: un ace e un “quasi ace” trasformato da Pietrini per il 12-10. Sbaglia però Sylla e il muro di Milenkovic riporta avanti la Serbia (12-13), con conseguente time out azzurro.

Al rientro la battuta di Popovic continua a fare danni: Rasic vince il contrasto con Orro e Boskovic allunga (12-15). Ma ancora il servizio, stavolta di Sylla, consente all’Italia di pareggiare e poi di sorpassare grazie al doppio aiuto del nastro (16-15). Si continua punto a punto con l’Italia avanti (19-18, 20-19), poi però Egonu non passa per due volte e spedisce out in palleggio: 20-22 e time out azzurro. Milenkovic sigla il pallonetto del 21-23, Boskovic si procura due set point: Sylla è straordinaria e li annulla entrambi (24-24). Rasic però si conquista una terza chance e Boskovic da seconda linea (con sospetta “pestata”) chiude sul 24-26.

2° SET – Grande reazione azzurra in avvio: due attacchi di Sylla per il 3-0 iniziale, ed è suo anche il punto del 4-1. L’errore di Chirichella consente però alla Serbia di riavvicinarsi (4-3) e il muro di Popovic su Pietrini vale il pareggio sul 7-7. Le azzurre ritrovano subito il break di vantaggio proprio con Pietrini (9-7) e lo mantengono a lungo (11-9, 14-12); basta però una piccola sbavatura – attacco out di Pietrini – e le padrone di casa si riportano di nuovo in parità sul 15-15.

Il testa a testa prosegue, con scambio di cortesie tra Egonu e Boskovic (17-17); un muro di Ognjenovic e un recupero rocambolesco di Lazovic regalano il vantaggio alla Serbia (19-20) e spingono Mazzanti al time out. Boskovic tiene avanti le padrone di casa, l’errore di Egonu vale il 20-22; Popovic però sbaglia e Pietrini firma il pari sul 22-22. Finale imprevedibile: Boskovic sbaglia e Terzic chiama time out, Lazovic sbaglia a sua volta (smascherata dal challenge) e concede due set point alle azzurre, e un super muro di Danesi su Boskovic vale il 25-22 che rimette il punteggio in parità.

Foto **CEV**

3° SET – La Serbia vuole subito riscattarsi e parte fortissimo: due errori azzurri e ace di Popovic per lo 0-3, poi arriva il muro di Rasic su Danesi (1-5). Egonu prova ad accorciare con due attacchi di fila (3-5), ma ancora Rasic ristabilisce le distanze con attacco e muro e l'errore dell'opposta azzurra vale il 3-8. Dentro Malinov in regia, Sylla riduce di nuovo lo svantaggio (5-8); Egonu tiene l'Italia in scia (7-10), poi l'attacco out di Milenkovic e il muro di Danesi la riportano a 10-11. La rimonta si completa con il muro vincente di Sylla per il 12-12; Terzic ferma il gioco, ma al rientro arriva anche il sorpasso con un ace di Pietrini (13-12).

Il CT serbo cambia rotta inserendo Busa per Lazovic, ma le azzurre non si fermano: altro ace di Danesi per il 15-13, Boskovic sbaglia per il più 3 e Chirichella mette a segno il muro del 18-14 che costringe Terzic a giocarsi anche il secondo time out. La Serbia appare in confusione e regala anche l'invasione del 19-15, Malinov vince un contrasto a rete e la palla di Boskovic sull'astina appare come il segno della resa (23-17). Infatti Pietrini si procura ben 6 set point e Sylla trasforma con autorità il secondo per il 25-19 che vale il vantaggio.

4° SET – Busa e Malinov confermate nei due sestetti titolari. Continua il momento di crisi di Boskovic, che subisce il muro di Danesi e poi sbaglia concedendo a Egonu la palla del 2-0. Fallo a rete di Ognjenovic e altro "murone" di Sylla su Boskovic: 5-1 e inevitabile time out serbo. Sylla e Pietrini fanno impazzire le avversarie per l'8-2 e gli ennesimi muri, firmati da Chirichella e Malinov, valgono addirittura l'11-4.

Boskovic prova a farsi sentire di nuovo (12-5) ma Danesi piazza un altro muro su Popovic per il 14-5 ed Egonu mette giù il pallone del 16-7. Ormai in campo c'è una squadra sola: dopo il muro del 18-8 di Malinov arriva l'apoteosi con tre ace consecutivi di Egonu, un attacco vincente di Sylla e una palla insaccata in rete da Boskovic (23-8). Scatta un po' di "braccino" per le azzurre, che commettono tre errori di fila; poi però è Egonu a guadagnarsi il match point sul 24-11. L'ultima palla è un colpo da biliardo di Sylla per uno storico e straordinario 25-11.

#EUROVOLLEYW
ITALIA ^{IT} CAMPIONE D'EUROPA
IL PUNTO CHE HA REGALATO L'ORO ALLE
AZZURRE

➔ [LA NEWS: HTTPS://T.CO/AD54IUYJQH](https://t.co/AD54IUYJQH)
[@CEVOLLEYBALL](https://twitter.com/CEVOLLEYBALL)
[PIC.TWITTER.COM/XUXREZDOB6](https://pic.twitter.com/XUXREZDOB6)

— *Federvolley.it (@Federvolley) September 4, 2021*

Serbia-Italia 1-3 (26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

Serbia: Busa, Lazovic 2, Caric ne, Popovic M. 13, Mirkovic ne, Ognjenovic 3, Veljkovic ne, Bjelica ne, Rasic 12, Popovic S. (L), Boskovic 20, Milenkovic 4, Blagojevic (L) ne, Kocic ne. All. Terzic.

Italia: Gennari, Bonifacio ne, Malinov 2, De Gennaro (L), Orro, Chirichella 5, Danesi 8, Pietrini 13, Nwakalor ne, Sylla 20, Egonu 29, Parrocchiale, Mazzaro (L) ne, D'Odorico ne. All. Mazzanti.

Arbitri: Burkiewicz (Polonia) e Ozbar (Turchia).

Note: Spettatori 20560. Serbia: battute vincenti 1, battute sbagliate 12, attacco 40%, ricezione 41%-28%, muri 11, errori 22. Italia: battute vincenti 8, battute sbagliate 12, attacco 48%, ricezione 46%-39%, muri 13, errori 22.

SEMIFINALI

Turchia-Serbia 1-3 (34-32, 26-28, 23-25, 13-25)

Olanda-Italia 1-3 (19-25, 17-25, 25-16, 18-25)

FINALE 3° POSTO

Turchia-Olanda 3-0 (25-20, 25-19, 25-23)

FINALE 1° POSTO

Serbia-Italia 1-3 (26-24, 22-25, 19-25, 11-25)

TAG ASSOCIATI

Campionati Europei femminili 2021

Italia-Serbia

Nazionale Femminile

Serbia

Volleynews